EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 170

Mercoledì 19 - Giovedì 20 Luglio 1967

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 688-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 390 mm. (Ed. antimeridiane 800) - Posiz. date rigore aum. 20% - Avvisi occasionali, [illegible] - Finanz., Legali L. 300 mm. [illegible] - Necrologi L. 200 parola [illegible] - Echi L. 400 linea [illegible] - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. [illegible]

Burger incriminato è scomparso dal TIROLO

E' stato spiccato contro di lui un mandato di cattura, che non è stato possibile eseguire - Ancora una volta è stato accusato di aver violato la legge sugli esplosivi

Dal nostro corrispondente

Vienna, mercoledì sera.

La magistratura di Vienna ha posto sotto accusa il prof. Norbert Burger per aver violato la legge sugli esplosivi. La notizia è stata data stamani da un portavoce del ministero della Giustizia.

Evidentemente la Procura di Stato è giunta alla conclusione di non poter incriminare il capo del terrorismo altoatesino per apologia di reato e deve aver ripiegato sulla vecchia accusa, per altro già oggetto di due processi (a Graz e a Linz in appello) dai quali Burger uscì assolto.

Burger sarà interrogato da un magistrato sull'intervista concessa a «Der Spiegel», nella quale aveva anche affermato che non solo l'Austria ma l'Europa intera dovrà interessarsi alla situazione esistente nella provincia di Bolzano.

Secondo il ministero della Giustizia austriaca questa intervista costituisce una violazione dell'art. 8 della legge sugli esplosivi, in quanto rappresenta una aperta propaganda e giustificazione del ricorso illegale ad esplosivi.

Burger rischia da 3 a 20 anni di carcere. Contro di lui è stato spiccato mandato di cattura. Ma quando il funzionario si è recato nella sua casa di Innsbruck per arrestarlo, il capo terrorista era assente. Avvisato da qualche amico, è probabilmente fuggito dal Tirolo.

Si sa che ieri, dopo il sequestro della rivista *Der Spiegel*, che ospitava l'intervista di Burger (il quale ha sostenuto che gli attacchi nell'Alto Adige «*sono più che mai necessari*» e che occorreranno molte altre bombe perché una soluzione concreta può scaturire soltanto da una situazione di crisi) il ministero della Giustizia aveva consigliato la Procura di avviare un provvedimento contro il leader dei terroristi.

Stamani l'atto di accusa è stato formulato; ma non per apologia di reato o per istigazione a delinquere, i veri delitti che debbono essergli ascritti, bensì per un reato che ha già dimostrato di essere debole o, comunque, non gradito ai tribunali e alle corti popolari austriache.

Ma qualcosa di nuovo evidentemente c'è: una maggiore volontà politica, il convincimento di dover dissipare l'accusa di connivenza che da più parti è stata lanciata contro i vecchi e i nuovi governanti austriaci, il desiderio di rompere l'isolamento austriaco partecipando agli organismi comunitari europei.

Si tratta di un nuovo clima testimoniato, ora, dall'incriminazione di Burger e, nei giorni scorsi, dall'invio di reparti dell'esercito al confine del Brennero, un confine riconosciuto — tra molte

Burger (al centro) durante un'udienza del processo di Linz (Tel. a «Stampa Sera»)

proposizioni estremiste — come valido dal governatore del Tirolo Wallnoefer, il quale domenica ha rinunciato a chiedere — per la prima volta — le garanzie internazionali per l'applicazione del «pacchetto» proposto dall'Italia per l'Alto Adige.

L'incriminazione di Burger, il sequestro di *Der Spiegel*, l'invio di reparti alla frontiera non sono atti isolati, ma probabilmente — così vengono giudicati a Vienna — elementi della catena di buona volontà che l'Austria sembra ormai disposta a porre in atto.

Lo avremmo dovuto sapere domani, se si fosse tenuto a Innsbruck l'annunciato «piccolo vertice» tra Toncic, Wallnoefer, e la delegazione bolzanina della Volkspartei. Ma la riunione è stata aggiornata in attesa del discorso di Moro alla Camera sull'Alto Adige e del dibattito che ne seguirà.

Bruno Tedeschi

Brutale episodio questa notte ad Orbassano

Getta in un fosso l'uomo che ha investito: arrestato

Il pirata della strada è un ex ufficiale - Forse non si trova in perfette condizioni mentali
La vittima è un cameriere di 64 anni: è in grave stato all'ospedale delle Molinette

DAL NOSTRO INVIATO

Orbassano, mercoledì sera.

Un ex ufficiale alla guida di una Volkswagen 1200 ha investito questa notte tra Orbassano e Beinasco un pedone che stava attraversando la provinciale. Sconvolto per l'incidente, l'automobilista ha cercato di nascondere in un fossato il corpo della vittima, gravemente ferita. Ma un altro automobilista lo ha inseguito e prima di perderne le tracce è riuscito a prendere il numero di targa della Volkswagen ed ha avvertito i carabinieri di Orbassano che hanno arrestato l'ex ufficiale poche ore dopo.

L'automobilista si chiama Giovanni Orsi, 48 anni, abita in via Guicciardini 3, è laureato in lettere, sposato e padre di due figli, uno di 21 anni e l'altro di 7. La vittima, che si trova ricoverata alle Molinette in prognosi riservata, è il cameriere Andrea Casagrande, 64 anni, abitante a Torino in via Baccelli 2; da qualche tempo lavora all'Albergo Rocce Bianche alla periferia di Orbassano.

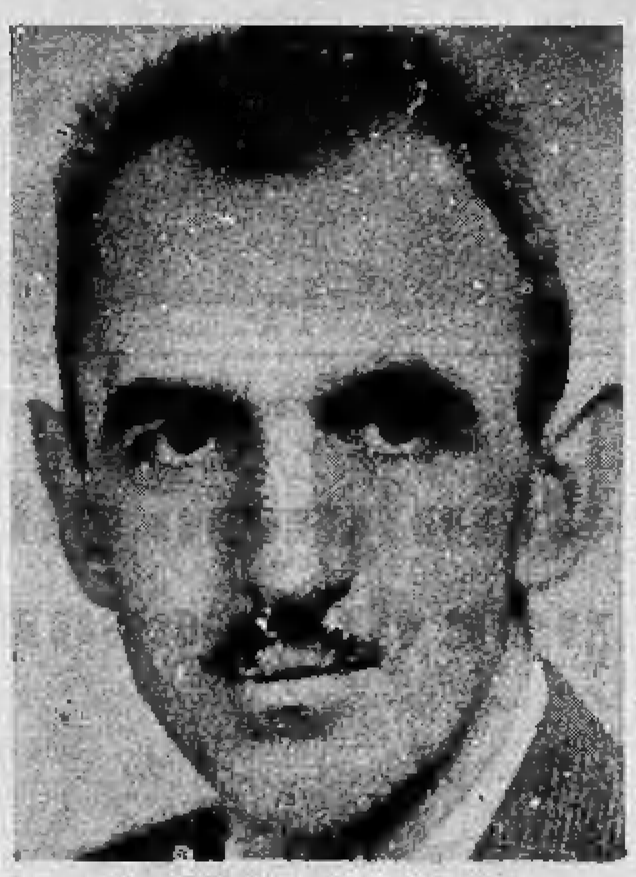
Il Casagrande verso mezzanotte è uscito dal locale: aveva terminato il suo turno di lavoro. Stava attraversando la strada, quando è stato investito. Nessuno ha visto nulla. Qualche minuto dopo sopraggiunge una Fiat. E' guidata da Sebastiano Andragna, 24 anni, abitante in via Lamarmora ad Orbassano. Il suo racconto è allucinante.

«Ho visto la scena — ha detto l'Andragna — alla luce degli abbaglianti con i quali avevo segnalato alla "Volkswagen" ferma che stavo effettuando il sorpasso. Temevo che qualcuno scendesse proprio in quel momento. Invece alla luce dei fari ho visto uno sconosciuto, che trascinava un altro uomo verso una zona buia. Avevo già superato l'auto. Sono tornato indietro ed allora ho visto l'uomo saltare sulla macchina e partire a tutta velocità. Viaggiava in direzione di Orbassano ed arrivava da Torino. Ho invertito il cammino una seconda volta e mi sono messo all'inseguimento. Ma arrivato ad Orbassano ne ho perso le tracce anche perché avevo qualche timore per mia moglie e mio figlio: ed avevo visto lo sconosciuto mettere fuori una mano dal finestrino e mi pareva volesse minacciarci».

Sebastiano Andragna è tornato subito ad Orbassano ed è corso dai carabinieri. Ha raccontato dettagliatamente i fatti. I carabinieri sono andati sul posto, e a poche decine di metri dall'albergo hanno trovato nel fosso il Casagrande. Era ancora in vita: respirava a fatica, rantolando. Lo hanno soccorso e portato all'ospedale di Orbassano. I medici dopo le prime cure hanno preferito trasferirlo alle Molinette: aveva la commozione cerebrale, la frattura esposta della gamba destra ed era in gravissimo stato di choc.

Si trattava adesso di trovare l'investitore. Veniva avvertito il Pronto intervento dei carabinieri di Torino e i militi poco dopo suonavano a casa dell'Orsi. Apriva il figlio, Luigi. «Mio padre non è a casa. E' nella villetta che abbiamo a Cumiana».

Quando i carabinieri arrivano, Giovanni Orsi è seduto sul letto, completamente vestito. Sta piangendo, è disperato. «Non arrestatemi — dice —. Non potete arrestarmi, sono della polizia



L'ex ufficiale Giovanni Orsi, l'investitore

L'uomo investito e gettato nel fosso, Andrea Casagrande

La figura dell'Orsi è apparsa sconcertante fin dal primo interrogatorio dei carabinieri ed ha fatto dubitare che il «pirata della strada» forse non sia in perfette condizioni mentali. Quanti lo conoscono non riescono a spiegarsi come abbia potuto agire in modo così criminoso. La moglie, che è al mare con il figlio più giovane, avvertita telefonicamente ha cercato di spiegare e giustificare l'accaduto dichiarando che da tempo il marito era in cura da un neurologo per un grave esaurimento nervoso.

L'inseguitore, Sebastiano Andragna, 24 anni

«Solo così — ha detto — può essere accaduto che Gianni abbia perso la testa».

Giovanni Orsi, sottotenente di fanteria, prestò servizio nella Polizia ausiliaria dal '44 al '46, quando ne fu allontanato «per incapacità».

Mario Bariona

La morte del giovane Italo Alaimo

Inspiegabile la folgorazione del calciatore del «Novara»

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, mercoledì sera.

Un corto circuito ha quasi certamente ucciso il giocatore di calcio di 18 anni Italo Alaimo, morto ieri folgorato da una scarica elettrica mentre si sottoponeva a un elettrocardiogramma. Era il giorno più bello della sua carriera: giocatore di serie B, uno dei più seri e quotati, era stato comperato dal «Novara» che l'aveva pagato quaranta milioni.

Senza perdere tempo, lunedì mattina era venuto a Novara e si era presentato al rag. Ferruccio Ghiringhelli, segretario dell'Associazione Calcio.

La notizia del suo ingaggio era stata accolta favorevolmente dai tifosi locali e ieri il rag. Ghiringhelli ha accompagnato il giocatore alla clinica «S. Gaudenzio» perché fosse sottoposto ai consueti esami medici.

Verso le 17,30 Italo Alaimo si trovava al terzo piano dell'Ospedale Maggiore nel reparto «medicina del lavoro»: il prof. Monteverde, il dott. Cornaglia e il rag. Ghiringhelli erano nella stanza. L'elettrocardiogramma era l'ultimo esame, diviso in due parti: prima i sanitari dovevano seguire l'atleta in condizioni di riposo, poi a cuore affaticato; per questo il giocatore avrebbe dovuto salire sul «ciclo-ergometro», una speciale bicicletta fissata a rulli e con una ruota collegata a un magnete che le impedisce di girare liberamente: aumentando la corrente elettrica, aumenta gradatamente anche la resistenza del magnete e l'atleta deve sottoporsi a uno sforzo maggiore. Il prof. Monteverde ha applicato gli elettrodi alle braccia, alle gambe e al torace del giocatore: un'operazione fatta centinaia di volte che, non presenta alcuna particolare difficoltà.

Concluso il primo esame Alaimo si è seduto sul «ciclo-ergometro» e al segnale del medico ha cominciato a pedalare.

Dopo qualche minuto il ritmo delle pedalate rallenta, si ferma. Il prof. Monteverde lo invita a restare in sella ancora qualche istante, l'assistente controlla il quadrante. Allora Ghiringhelli si avvicina all'apparecchio, ma un urlo straziante lo blocca in mezzo alla stanza: Alaimo, ritto sui pedali del «ciclo-ergometro» e con i muscoli tesi in uno spasimo tremendo, tenta disperatamente di staccarsi dall'apparecchio.

Il dott. Cornaglia stacca immediatamente i contatti elettrici, il giocatore viene adagiato sul lettino: «*Ci siamo resi subito conto che l'atleta era rimasto vittima di una folgorazione* — ha dichiarato il prof. Monteverde — *e abbiamo tentato in ogni modo di rianimarlo*». Respirazione a bocca a bocca, maschera di ossigeno, iniezioni cardiotoniche, massaggio cardiaco: per 45 minuti i due medici hanno lottato contro la morte, senza tregua.

Il rag. Ghiringhelli ha subito telefonato al direttore tecnico della squadra, Peppino Molino, che è immediatamente accorso all'ospedale: «*Quando sono arrivato* — ha detto il dirigente — *i medici si prodigavano ancora attorno ad Italo, ma ormai non c'era più nulla da fare*». Col volto teso e gli occhi infossati, il prof. Monteverde è uscito dal reparto: «*E' stato* uno choc *da folgorazione* — ha dichiarato — non capisco *come sia potuto avvenire; le apparecchiature erano in perfetta efficienza ed erano state usate decine di volte durante la giornata senza che fosse stata riscontrata alcuna anormalità*».

Il sostituto procuratore ha fatto apporre i sigilli alla stanza in cui è racchiusa la strana bicicletta: oggi un tecnico eseguirà una perizia a tutte le apparecchiature per gli elettrocardiogrammi. Domani sarà quasi certamente eseguita l'autopsia della salma del giocatore.

Francesco Fornari

	PRECEDENTE	ODIERNA
A MILANO: Montedison	1179	1189
A TORINO: Fiat	2703	2695
A TORINO: Olivetti	2795	2830

Le quotazioni a pagina 13

Si è staccato dalla montagna

Enorme macigno sulla ferrovia a Ceva

Proprio in quel momento (erano da poco passate le 9 di stamane) stava passando un treno Fortunatamente il convoglio non è stato toccato

CEVA, mercoledì sera.

Per poco stamane non è avvenuta una sciagura di enormi proporzioni. Poco dopo le 9 dalla parete della Rocca del Forte, che sovrasta Ceva, si sono staccati alcuni grossi macigni, uno dei quali, dal peso di oltre trecento quintali, è piombato accanto alla linea ferroviaria nell'esatto momento in cui un accelerato proveniente da Savona stava per entrare in stazione. Se il blocco di granito fosse rotolato ancora per pochi metri il convoglio sarebbe stato investito in pieno.

Il macigno è finito su un binario di smistamento, tranciando di netto le rotaie. Sulla traiettoria della frana si trovava il cinquantacinquenne Giacomo Vassallo, intento ad innaffiare un orto. Fortunatamente ha udito in tempo il rombo dei massi che precipitavano a valle ed è riuscito a porsi in salvo. Un sasso, comunque, l'ha sfiorato.

Da Torino è stato richiesto per telefono l'invio di alcuni carri attrezzi per i lavori di sgombero. La linea per Savona, tuttavia, non è stata interrotta. Già l'autunno scorso un masso si era staccato dalla parete della Rocca del Forte ed era caduto a poca distanza dalla stazione. Altri due enormi macigni sono pericolanti.

Tremenda sciagura all'aeroporto di Tananarive

Madagascar: 55 morti in un aereo schiantato

Il ministro degli Esteri Albert Sylla tra le vittime - Il "DC-4" è precipitato subito dopo il decollo

Nostro servizio particolare

TANANARIVE, merc. sera.

Una gravissima sciagura aerea è accaduta questa mattina nell'aeroporto della capitale: un quadrimotore è precipitato qualche attimo dopo il decollo. Nella sciagura sono morte 55 persone, fra le quali il ministro degli Esteri Albert Sylla.

Il disastro sembra inspiegabile. Il «DC-4» della compagnia aerea nazionale «Air Madagascar» si era appena levato in volo, dopo aver percorso regolarmente la pista, quando è precipitato, schiantandosi su un terreno paludoso trecento metri oltre il termine della pista. Sebbene la caduta sia avvenuta da appena qualche decina di metri d'altezza, nell'urto il pesante apparecchio si è letteralmente spezzato in due.

A bordo vi erano 73 passeggeri e quattro persone d'equipaggio; in tutto 77 persone. Cinquantacinque di coloro che erano a bordo, fra cui i quattro dell'equipaggio, sono morti sul colpo. I superstiti sono quasi tutti feriti, alcuni in modo grave.

L'ipotesi più attendibile è che il disastro sia stato causato da un vuoto d'aria o da un improvviso colpo di vento proprio mentre il quadrimotore stava compiendo una manovra di viraggio. Esso era partito da una nuovissima pista, inaugurata meno di un mese fa. Era diretto a Tamatave e a Diego Suarez.

Il ministro Sylla, deputato della provincia di Tananarive, si accingeva a compiere un giro nella sua circoscrizione elettorale e nel nord del paese.

a. p.

Incidenti di frontiera verificatisi «di recente» fra la Russia e la Cina

MOSCA, mercoledì sera.

La «Pravda» scrive oggi che «recentemente» vi sono stati nuovi incidenti al confine cino-sovietico, a sud della città siberiana di Khabarovsk, provocati da guardie rosse che hanno «ripetutamente» superato il confine di Stato.

La notizia di tali incidenti è contenuta nella terza puntata delle note di viaggio in Siberia dello scrittore sovietico Konstantin Simonov, il quale osserva che «non vi sono stati scontri militari nel vero senso della parola ma si è dovuto dar prova (da parte sovietica) di una estrema fermezza e di un grandissimo autocontrollo».

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi dal 20 e 50% sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

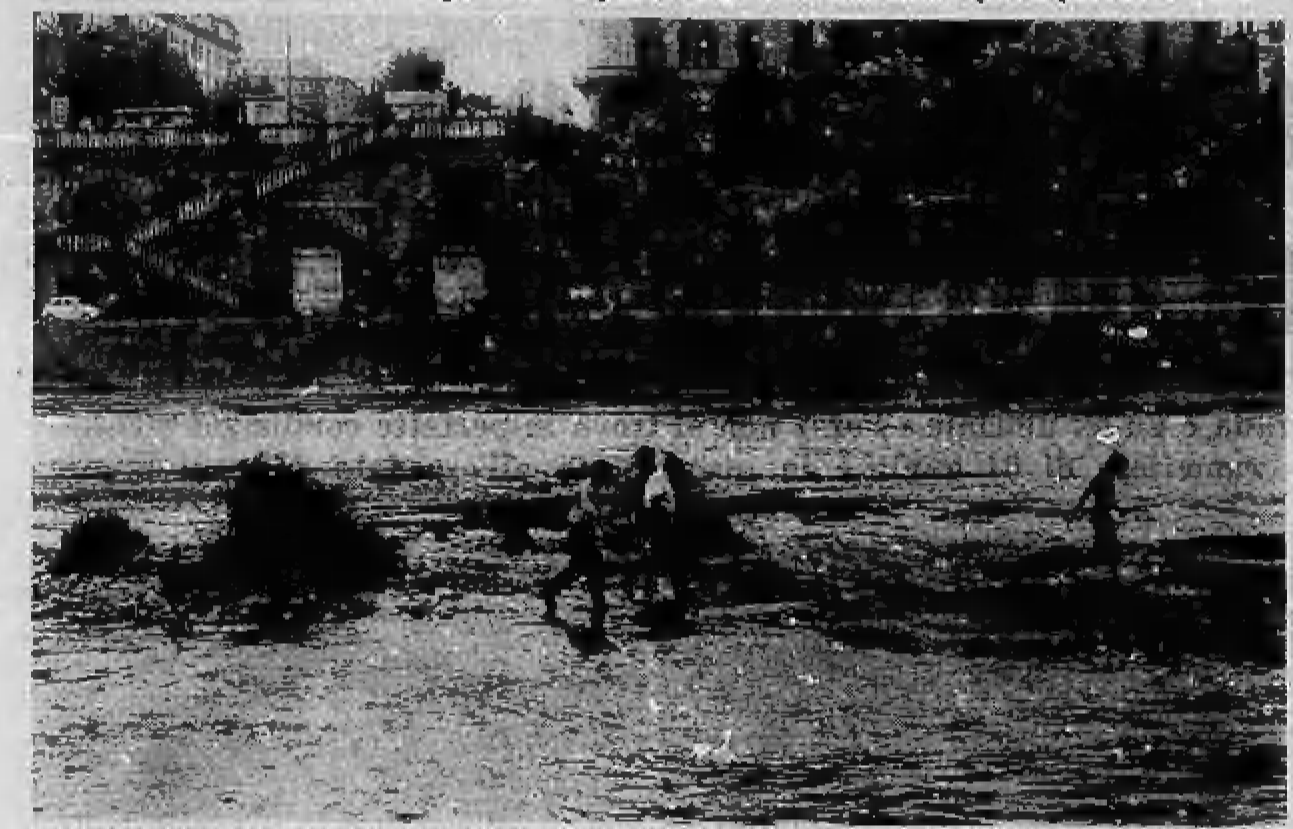
PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE
specialità esclusiva
caramelle sorriso:
menta - limone - arancio
mandarino - ribes - anice

CRONACA CITTADINA

Mai come in questi giorni il fiume è stato in magra

Si attraversa il Po a piedi

Uno spettacolo deprimente: sul greto si ammassano mucchi di rifiuti maleodoranti che la corrente non riesce a trasportare - I pescatori: "Non riusciamo più a prendere nulla"



L'impetuoso fiume, che talvolta durante le piene sovrasta i Murazzi, è ridotto in questi giorni ad un greto sassoso e sporco

In questi giorni c'è gente che passeggia sul Po: qualcuno s'inoltra sul greto completamente vestito, con camicia e cravatta, saltando da una pietra all'altra senza bagnarsi. Andare in barca, in certi tratti, è un'impresa difficile: non c'è la corrente impetuosa, ma si rischia di rimanere in secca con i remi che annaspano sulla terra. Il fiume è in un periodo di magra eccezionale, sembra quasi un torrente. Affiorano cespugli, distese di ciottoli, alghe e rifiuti. Ieri gruppi di persone, all'altezza dei Murazzi di piazza Vittorio, attraversavano a guado da una riva all'altra. Una passeggiata insolita, prerogativa di questa estate torrida.

Per i pescatori è una grossa delusione. Lanciano con pazienza le lenze, ma il risultato è scarso. Talvolta agganciano una vecchia scarpa oppure un pezzo d'arbusto. «Più che rifiuti — ci hanno detto — non riusciamo a prendere. Mai vista una tale penuria d'acqua».

Il fenomeno, secondo i tecnici, è dovuto soprattutto alle scarsissime piogge primaverili. Nel primo semestre del 1967 in totale sono caduti solo 204 millimetri d'acqua invece dei 410 degli anni normali. Altre cause: la grande scarsità di neve nella cerchia di montagne e i forti prelievi per l'irrigazione che in questo periodo di siccità vengono fatti nel fiume e nei suoi affluenti a monte di Torino. C'è poi un terzo motivo di impoverimento. L'acqua del Po, debitamente filtrata e trattata, serve a dissetare i torinesi accaldati. L'acquedotto ne assorbe ora 1000 litri al secondo e li distribuisce nella rete. La magra, dicono gli esperti, si accentuerà ancora: difficile che i temporali portino qualche rimedio.

Stamane umidità record: 58 per cento

Un'altra giornata torrida. Alle 8 di stamane il termometro segnava già oltre 28 gradi e si prevede che nel pomeriggio supererà i 35 gradi. Non c'è vento; nei viali e nei giardini il solliero è minimo; mentre si cammina si ha la sensazione che gli abiti s'incollino addosso.

La temperatura reale, misurata nelle vie e tra le case, è superiore a quella dei bollettini meteorologici: il riverbero dell'asfalto e dei muri congiura ad aumentare il caldo.

Un'altra circostanza rende la canicola più insopportabile. L'umidità è salita al 58 per cento (nel luglio di quest'anno non si era mai registrata una percentuale così alta) il che significa un clima particolarmente pesante e afoso. La traspirazione è difficile, l'aria spessa, ogni gesto costa fatica. Se si beve, il conforto è breve e illusorio. Meglio qualche bevanda tiepida, come il tè e il caffè poco zuccherati.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+32,6
MINIMA	+21,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 22,3; ore 8: 21; press. 741,6; umid. 58%. Cielo sereno. Previsioni: poco nuvoloso, possibili temporali, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 31,8; minima 18,8; ore 8: 21,6.

Lei quattordici anni, lui sotto le armi come recluta

Il risarcimento al padre della sedotta: 250 mila lire

L'episodio durante un ballo di coscritti in un paese presso Mondovì - Il giovane sostiene che la ragazza lo incoraggiò e si dimostrò compiacente

Un giovane ventenne, Giovanni Porta, di Mondovì, è il protagonista di una scabrosa vicenda già sottoposta al riesame dei magistrati torinesi di secondo grado.

Il primo processo si era concluso con la condanna del Porta ad un anno e quattro mesi di reclusione per violenza carnale presunta; dal Tribunale fu invece prosciolto per insufficienza di prove dalle imputazioni di ratto a fine di libidine e atti contro la morale in luogo pubblico. Inoltre i giudici di Mondovì accordarono al giovane le attenuanti generiche e del danno risarcito. Non poterono invece concedergli il beneficio della sospensione condizionale in quanto la pena irrogata superava i dodici mesi. Se la sentenza fosse passata in giudicato, il Porta avrebbe dovuto essere incarcerato.

Il ricorso in appello, davanti alla Corte di Torino, ha invece interrotto il termine e quindi il giovane continua a rimanere in libertà fino al nuovo processo che, secondo i difensori, avvocati Costa e Cuniberti, dovrebbe risolversi in modo favorevole con una riduzione della pena ad un anno. In questo caso il Porta non correrebbe più alcun pericolo di finire in prigione.

Giovanni Porta, il seduttore della giovanissima Ernesta

I fatti risalgono ad una domenica del novembre '66. In frazione Rifreddo di Mondovì, dove risiedono tutti i personaggi coinvolti nella vicenda, i coscritti avevano organizzato un ballo. Vi partecipavano le ragazze di Rifreddo e tra queste Ernesta Q., non ancora quattordicenne. Secondo l'accusa la ragazza ballò a lungo con il Porta; pare che nella sosta fra una danza e l'altra non abbia esitato a sedersi sulle ginocchia del suo cavaliere.

Questa condiscendenza invogliò il Porta ad invitarla per compiere una gita sulla sua automobile. Poco fuori del paese il Porta avrebbe abusato della giovane che non oppose resistenza. I due poi tornarono al ballo come se nulla fosse accaduto.

La ragazza rincasò dopo la mezzanotte. Soltanto al mattino dopo, piangendo, narrò alla madre l'avventura. Un medico confermò il racconto al Procuratore della Repubblica di Mondovì, fu aperta un'istruttoria a carico del giovane che, intanto, era stato chiamato alle armi ed attualmente presta servizio al centro addestramento di artiglieria alpina a Savigliano.

Il Porta non nega l'incontro con la quattordicenne, ma ha aggiunto che la sua gentile compagna di ballo aveva assunto un atteggiamento compiacente e incoraggiante. La ragazza ha detto che, ancora in preda allo stordimento della festa, non si era resa conto di ciò che le stava capitando. Un ginecologo, il dott. Ferrero, ha riferito al Tribunale che le lesioni riscontrate sulla ragazza erano più che evidenti e non lasciavano dubbi.

Il padre della ragazza è stato risarcito con 250 mila lire. Al prossimo processo in Corte d'Appello i difensori del Porta si batteranno come già abbiamo accennato, per ottenere il minimo della pena e quindi garantire definitivamente al loro patrocinato la libertà.

Il padre, noto industriale, vuol farla dichiarare pazza

«Rinuncio alla mia parte d'eredità pur di sposare il giovane che amo»

Patrizia Bona è laureata in psicologia e lavora in Svizzera - Il fidanzato fa il mercante d'arte e nel suo ambiente è stimato: «Non mi vogliono perché non sono ricco»

Patrizia Bona è figlia del presidente dei Lanifici di Carignano

Tocca alla Magistratura pronunciarsi sulla contrastata storia d'amore di Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone. La notizia che il padre della giovane ha addirittura chiesto che la giovane venga dichiarata pazza pur di impedire le nozze, ha destato molto rumore a Carignano, dove il comm. Lorenzo Valerio Bona è presidente dei Lanifici Riuniti Bona & Delleani, e negli ambienti artistici torinesi dove lo Sperone è ben noto per aver diretto in passato la galleria d'arte «Il punto» e per essere ora titolare della bottega d'arte in via Cesare Battisti 15.

Patrizia e Gian Enzo sono nati entrambi a Carignano e sono amici d'infanzia. Non badarono mai al fatto che lei era di famiglia ricca e lui figlio del bidello delle scuole. Il loro legame affettivo nacque su un campo da tennis e rimase amichevole fino allo scorso anno quando, durante una vacanza in Jugoslavia, si accorsero d'amarsi e decisero di sposarsi. Una storia d'amore convenzionale che sembrava doversi risolvere nel più normale dei modi.

Evidentemente i due colombi non sospettavano il fulmine che sarebbe piombato su di loro. Non sono degli sprovveduti e ritenevano che la faccenda riguardasse soltanto loro due. Patrizia Bona si è laureata in psicologia e lavora in Svizzera al Dipartimento Opere Sociali dove è molto apprezzata; ha 24 anni ed ha dimostrato di sapere il fatto suo. Non l'aveva neppure sfiorata l'idea che il fatto di essere ricca avrebbe significato un serio impedimento alle nozze.

Gian Enzo Sperone è il figlio del bidello delle scuole

Eppure la gente a Carignano è unanime: conoscendo la famiglia di lei, dicono che doveva finire così. L'istanza presentata dal comm. Bona al Tribunale afferma che la figlia «versa in palese stato d'infermità mentale, come risulta dalle sue manifestazioni in piena contraddizione con le più elementari norme non solo del comune buon senso, ma anche prive di una minima coerenza e di ogni ragionevolezza date anche le circostanze di famiglia e di ambiente in cui è vissuta». E' come dire — affermano i paesani — che la famiglia si sperava, anzi si pretendeva un matrimonio tra «pari grado».

A Torino quanti conoscono Gian Enzo Sperone non riescono a comprendere la posizione della famiglia Bona. Il giovane ha 28 anni, una buona cultura, è stato all'Università ed è molto stimato. Non è il solito *bohémien* che si aggira nell'ambiente artistico alla ricerca di un'affermazione che non viene mai, ma pare un avveduto uomo d'affari. Non è ricco, ma ha sempre fatto fronte ai suoi impegni puntualmente e nessuno ha mai dovuto lamentarsi degli acquisti fatti seguendo i suoi consigli.

«Sono figlio del bidello della scuola del paese, e l'opposizione nasce di qui» ha commentato amaramente lo Sperone. *«Sono disposta a rinunciare alla mia parte di eredità»* ha fatto sapere Patrizia Bona. Hanno 28 e 24 anni e si sentono liberi di decidere come meglio credono. Il fatto di dover ricorrere agli avvocati per esercitare i loro diritti, li ha dolorosamente colpiti. Si ritroveranno in Tribunale il 26 luglio prossimo, certi di vincere la battaglia che devono combattere loro malgrado.

Macchine ai Paesi in via di sviluppo

Per iniziativa di alcuni giovani ingegneri, è sorto nella nostra città il Servizio Tecnico Assistenza Missioni, per fornire gratuitamente attrezzi di lavoro nuovi o di ricupero, ai Paesi in via di sviluppo: macchine per officine, attrezzi agricoli, mezzi di trasporto, macchine da cucire e molti altri. Si utilizzano così, per fini produttivi, utensili e macchine di qualunque specie che da noi non servono più, perché superati dal progresso tecnologico, ma che invece possono essere di grande utilità in altre parti del mondo.

L'associazione è intitolata a Luigi Enrico Zeglio, giovane assistente del Politecnico, che fu tra gli ideatori del sodalizio, ma che non ne ha potuto vedere la realizzazione: è deceduto l'anno scorso per un incidente automobilistico. Il suo posto nell'associazione l'ha preso il padre, prof. Pietro Zeglio, studioso di medicina del lavoro e quindi qualificato per continuare l'opera.

L'associazione, a cui hanno aderito un gruppo di professionisti e sacerdoti, ha sede presso l'Ufficio missionario diocesano di Torino, in via Arcivescovado 12.

Tragica fine di un'operaia in una fabbrica di Grugliasco

Sollevando un grosso sacco si spezza la milza e muore

Aveva quarantotto anni, madre di due figli - La lesione ha trascinato con sé reazioni tali che ogni intervento è stato inutile - La morte ieri pomeriggio

Una donna è morta all'ospedale di Rivoli in conseguenza di un infortunio sul lavoro, che in un primo momento non sembrava essere grave. Giuseppina La Bella, di 48 anni, abitava a Grugliasco con il marito e due figli, un giovane ed una ragazza, già grandi; lavorava allo stabilimento dell'Amianto, nella stessa Grugliasco.

Il 5 luglio scorso, cercando di sollevare un grosso sacco, ha accusato una fitta dolorosissima ad un fianco. Ha pensato ad uno stiramento muscolare, ha terminato il turno di lavoro ed è rincasata. Ma il dolore continuava a essere molto forte; ha chiamato il medico, poi è andata all'ospedale di Rivoli.

Il responso dei sanitari era più serio, in quanto gli stessi accertavano che nell'incidente aveva anche riportato una lesione alla milza. Era necessario un intervento chirurgico: *«Operazione abbastanza frequente, non particolarmente grave* — assicuravano i medici al marito. — *Centinaia di persone vivono senza milza e non ne risentono affatto».* Ma l'intervento ha provocato in poco più di dieci giorni una serie di complicazioni del tutto imprevedibili.

Giuseppina La Bella ha cominciato ad accusare dolori ad una gamba; si è sviluppata una trombo-flebite. Pochi giorni fa è insorta una grave forma di broncopolmonite. Le conseguenze di questi malanni sull'organismo già debilitato dall'operazione sono stati fatali. La donna è andata rapidamente declinando. Ieri pomeriggio, fra lo strazio dei congiunti, è spirata.

★ Il capostazione di Torino Dora, Vincenzo Igella, 42 anni, via Brandizzo 97 si è sentito male ieri mattina mentre prendeva servizio. Soccorso da alcuni ferrovieri è stato subito portato al Martini. E' morto poco dopo ucciso da una crisi cardiaca.

Rissa scatenata da autisti stranieri

Nel cortile della dogana, in corso Sebastopoli

Quattro autisti stranieri sono stati arrestati per aver scatenato una rissa furibonda nel cortile della dogana, in corso Sebastopoli. Sono lo svizzero Rinaldo Corali, 30 anni, e i francesi André Moranger, 40 anni, Guy Gonet, 34 anni, Lucien Satolli, 33 anni. Sembra che la disputa sia stata generata da una questione di precedenza sui controlli.

I francesi e lo svizzero non hanno voluto intendere ragioni e sono subito passati a vie di fatto. Gli autisti italiani si sono difesi finché non è intervenuto il maresciallo della finanza Mario Lo Franco. E' stato anch'egli duramente percosso ed ha dovuto farsi ricoverare alle Molinette.

I quattro stranieri non si sono arresi neppure all'arrivo degli equipaggi del Nucleo Radiomobile. Uno di essi è riuscito a fuggire dall'auto dove gli agenti l'avevano trascinato ed è stato raggiunto solo dopo un movimentato inseguimento.

Insulta gli agenti e finisce alle Nuove

Un automobilista è stato arrestato per oltraggio. E' il meccanico Stefano Degasello, 37 anni, abitante in via La Thuile 15. Verso le 22 di ieri guidava un furgoncino in corso Francia e all'altezza del commissariato San Donato ha rischiato di investire una donna che attraversava la strada. E' nata una vivace discussione, poiché l'uomo non voleva dire il proprio nome e indirizzo. Sono intervenuti alcuni agenti. Accaldato e nervoso, il Degasello li ha accolti con ingiurie. E' stato interrogato e poi portato alle «Nuove».

Le critiche dei lettori

Un cane sul lastrico

● «Siamo un gruppetto di bambini. Ti chiediamo un grande favore. E' quasi quindici giorni che qui nel nostro cortile si trova un cagnolino abbandonato; corre con noi tutto il giorno, ma non è ben visto da tutti. Per questo ci rivolgiamo a te perché ci aiuti a trovargli un padrone. E' tanto affettuoso che non abbiamo il coraggio di buttarlo nella strada».

Enrichetta Mottura, Paolo De Fés, Alice, Claudio, Enzo, Beatrice.

Gli rovineranno le ferie?

● «Nell'aprile scorso ho presentato regolare domanda all'Aci per ottenere un duplicato di targa. Sono trascorsi ormai quasi tre mesi e la targa non è ancora arrivata. I cortesi funzionari dell'Aci cui mi sono rivolto mi hanno risposto che purtroppo la cosa dipende dai ministeri a Roma e che nella mia situazione si trovano migliaia di automobilisti, molti dei quali dovendo come me recarsi all'estero tempestano l'Aci di solleciti e reclami. Infatti la legge proibisce di espatriare con targhe provvisorie ed è comprensibile la preoccupazione di coloro che a poche settimane dalla partenza per le ferie non sono ancora certi di poter realizzare il viaggio programmato. Dato che giustamente si pretende che gli automobilisti paghino puntualmente le tasse di circolazione (guai a coloro che in questi giorni circolano col bollo scaduto), mi pare ugualmente giusto che gli automobilisti abbiano diritto ad una sollecita evasione delle loro pratiche. Tanto più quando, come nel caso specifico, si tratta di stampare una semplicissima targa in plastica. All'Aci mi è stato detto che si può "tentare" di passare il confine sperando nella comprensione degli agenti di frontiera. Ma se questa comprensione poi non ci fosse, potrò io richiedere al ministero interessato il rimborso delle spese sostenute e del tempo perduto? Ritengo assolutamente superflua la risposta».

Segue la firma

Il «110» e i posti in treno

● «Mercoledì sera alle 21,30 mi sono rivolto al "110" della Sip-Stipel allo scopo di prenotare per l'indomani un posto di prima classe sul rapido in partenza per Pisa alle 18,35. La telefonista mi ha risposto, e nemmeno in tono tanto gentile, che da qualche tempo non si accettavano più prenotazioni per quel treno e che bisognava rivolgersi direttamente alla stazione di Porta Nuova. Perché la Sip-Stipel non ha dato comunicazione attraverso i giornali dell'abolizione di tale servizio? Mi sono allora recato a Porta Nuova. Erano le 22: niente da fare, lo sportello era stato chiuso mezz'ora prima».

Segue la firma

COMUNE DI EXILLES

PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO RENDE NOTO

che sono posti in vendita dal Comune di Exilles, mediante esperimento di asta pubblica, i seguenti lotti di terreno fabbricabile con fabbricato soprastante, posti in bellissima posizione, da sistemarsi a costruzione civile per abitazione con o senza negozi; siti nel capoluogo - piazza Europa:

Lotto n. I	superficie	mq. 190	prezzo base d'asta	Lire 2.280.000
Lotto n. II	»	mq. 163	» » »	Lire 1.710.000
Lotto n. III	»	mq. 100	» » »	Lire 1.080.000
Lotto n. IV	»	mq. 158	» » »	Lire 1.800.000
Lotto n. V	»	mq. 246	» » »	Lire 2.460.000

Le offerte in aumento, distinte per ciascun lotto, dovranno pervenire al Comune esclusivamente per posta, entro le ore 12 del 1° agosto 1967. Deposito preventivo Lire 200.000.

Per informazioni e visione delle condizioni di vendita e d'asta e del capitolato speciale predisposto dall'Amministrazione, rivolgersi alla Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Exilles, il 17 luglio 1967.

Il Sindaco
ABBA' Cav. VITTORIO

Per chiusura del grandioso centenario negozio di

VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 2
ANGOLO VIA PO

SVENDITA TOTALE

di tutta la merce esistente

Migliaia di pezze di seterie, cotonerie e lanerie inglesi, tendaggi, Terital svizzero

Migliaia di capi confezionati delle migliori marche per uomo, donna, bambino

Grandioso assortimento di tovagliati ricamati a mano

Alcuni esempi:

Vestiti donne	800 lire
Scampoli	300 lire
Sottogonne nylon	300 lire
Gonne confezionate	500 lire
Camicie uomo	900 lire
Vestiti pura lana 5000 e	7500 lire

a migliaia di altri articoli di confezioni e biancherie

Approfittate dell'occasione unica
Via S. Francesco da Paola 2 ang. Via Po

MATURITÀ ARTISTICA

PER L'ACCESSO ALLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA, PER LA CARRIERA DI PROFESSORE DI DISEGNO E CULTURA ARTISTICA

Sono aperte le iscrizioni per il Corso Celere di Ricupero, con orario diurno e serale

Informazioni e chiarimenti a:

ISTITUTO BERTOLA
VIA PO 8 — TELEFONI 542.549 - 547.573

I gioielli si chiamano «Nefertiti»

Una presentazione di gioielli è avvenuta ieri a Londra. Fra gli altri, questa graziosa indossatrice ha mostrato al pubblico la preziosa parure battezzata «Nefertiti» e composta di orecchini, collana e un monile da gamba

Protagonisti della musica leggera italiana

Duo FASANO: «Per sole 5 mila lire cantammo al festival di Sanremo»

Non erano i tempi dei guadagni favolosi - I divi dovevano pensare anche agli abiti A scuola di dizione per pronunciare «Hernando tre caffè» - Le gemelle della radio con «Angelini e otto strumenti» spopolavano le strade come accadde per «Lascia o raddoppia?»

Dina e Delfina, le ragazze del Duo Fasano, sono già «passate alla storia del costume», o più semplicemente a quella della musica leggera, eppure mamma Anna continua a rispondere agli ammiratori delle sue figliole come ai vecchi tempi. Sono gli ultimi fans, i fedelissimi che preferiscono invecchiare piuttosto che tradire. Per essi, il mondo si è fermato a Sanremo, con l'avvento di Modugno. Malinconici sentenziano: «Dopo Angelini e otto strumenti, il diluvio».

Per la mamma del Duo Fasano, quindi, rispondere a questa schiera di nostalgici non è un hobby e neppure un dovere di cortesia: è una missione. Esistono ancora, tra le folle che esaltano Morandi l'urlatore, rari esseri incontaminati, vissuti al riparo dalle sferzate ritmiche della generazione beat.

Pare assurdo avvicinare oggi le ragazze del Duo Fasano con il rispetto e l'ammirazione dovuti ai cimeli da museo, quando appaiono simpaticamente moderne, provette nuotatrici, sportive impenitenti che non disdegnano la minigonna e corrono in «600». Eppure, dal punto di vista musicale, Dina e Delfina sono già idoli in vetrina.

Il mondo cambia tanto in fretta?

«Soprattutto il mondo della canzone e il gusto del pubblico. Noi apparteniamo alla leva dei cantanti che, prima di potere pronunciare "*Hernando tre caffè*" davanti a un microfono della radio, dovevano sopportare le bizze di dieci professori di fonetica. Oggi è diverso. Le parole, urlate, distorte, bistrattate da ugole catarrose o gracchianti, solo all'apparenza appartengono al vocabolario».

In mezzo alla ricolta spinta degli eserciti del surf e dello shake il Duo Fasano si troverebbe quindi a disagio?

«Se Angelini, che ci ha in un certo senso allevate, decidesse di riprendere la bacchetta, noi non sfigureremmo. Angelini è l'uomo che saprebbe mettere un po' d'ordine nel caos musicale. In tutta la sua carriera è sempre rimasto al passo con i tempi. Anche allora i ritmi venivano importati. E le ventate di tango, charleston, di boogie woogie e rumba, di samba e di mambo non lo hanno mai colto di sorpresa. Il pubblico ha seguito sempre con interesse e con passione la sua grande orchestra, i suoi "*Otto strumenti*", il primo complesso nella storia delle piccole formazioni, i suoi cantanti».

Il Duo Fasano uscì dalla scena quando scoccò l'età pensionabile di Angelini. E il mondo (quello musicale s'intende) sembrò oscurarsi. Incatenavano le turbe selvagge: la voce di Dallara si sprigionò come magma da strane scatole metalliche e aerodinamiche che i posteri chiameranno juke-boxes; i ragazzi irrequieti, caricati con l'alta tensione, cominciarono a strepitare, sussultare davanti a macchine diaboliche chiamate telecamere; immagini sconcertanti apparvero sui piccoli schermi che i meglio informati definiranno «video». Un'epoca tramonta, ne sorge un'altra. Gli idoli canori diventano famelici, forse per reintegrare tanta energia dissipata per una canzone. E il cibo, che non pare mai saziarli, assume la sembianza del contante.

«Quando leggo che Mina, Celentano, Little Tony o la Pavone guadagnano un milione per sera e che per assicurare Connie Francis al Festival di Sanremo la Casa discografica offre un assegno di 8 mila dollari — *dice Delfina* — mi viene il capogiro».

Sanremo. La rassegna è nata nel 1951 con l'orchestra Angelini, con Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano. Dunque, una fetta del favoloso gattito festivaliero è toccata anche a voi.

«Una parte piccolissima: dieci mila lire di premio straordinario più le 5 mila giornaliere che ci passava la Rai come "dipendenti". Gli abiti a nostro carico, naturalmente. Per fortuna non c'era ancora la televisione. Un modello di linea tradizionale era sufficiente per le tre serate. Oggi le dive sono precedute da bauli di dimensioni mediorientali. C'è il mezza-sera di lamè per la prima tornata, c'è la minigonna di paillettes per la seconda passerella, c'è l'abito pigiama in caso di vittoria finale, con tutti gli altri accessori». *Il che lascia supporre che per le cantanti d'oggi i festival siano più faticosi di un tempo.*

«Non fermiamoci all'apparenza — *sbotta la Dina.* — Oggi arrivano a frotte per interpretare una sola canzone. Allora avveniva il contrario. Noi affrontavamo una decina di brani come "solista" e come accompagnatrici. E arrivammo al traguardo insieme con Nilla Pizzi. Ricordate?».

Fu un trionfo. Filogamo indaffarato nel descrivere agli «amici vicini e lontani» il volant della Pizzi e le bretelline argentate del Duo Fasano; i battimani scroscianti del pubblico in sala; le lacrime degli ascoltatori riuniti in famiglia attorno ad ingombranti apparecchi radio a sei, sette e otto valvole grosse come pere. Eppoi la voce romantica di Nilla che ringraziava dei fiori ricevuti: «son rose rosse — e parlano d'amor». A dividere gli allori con la regina della canzone, c'erano due ragazze minute, con il braccio dell'una agganciato alla vita dell'altra, somiglianti come le due classiche gocce d'acqua: il Duo Fasano. Nel fragore della sala ogni tanto si levava un grido: «Brava Dina! Bene Delfinasa!».

Le gemelle della tv, le Kessler, si riconoscono dal fidanzato: la bionda che esce con Orsini è Hellen, dicono i rotocalchi. E voi? Come riuscivano a distinguervi gli ammiratori?

«Lo spettacolo allora era in funzione della radio. Non avevamo quindi problemi di carattere estetico. Facevamo di tutto per apparire meno somiglianti. Forse il pubblico ci riconosceva dalla voce. Io Dina ero il canto, lei, Delfina, il controcanto, cioè la voce più bassa. Insomma, il pubblico ci distingueva dalla voce».

A chi venne l'idea del Duo Fasano?

«Al maestro Prato, uno scopritore di talenti (oggi *talent-scout*) per conto dell'Eiar. Eravamo nel 1941, credo, e i giornali parlavano di un nuovo astro del ciclismo, Coppi Fausto, vincitore del Giro d'Italia. Noi frequentavamo le magistrali. Nostra madre aveva una libreria in via Po. Dalla vetrina sbirciavamo sempre alla stessa ora il lirico passaggio del poeta Pastonchi. Prato si interessò a noi e ci consentì di seguire gratuitamente i corsi della radio. Fonetica, canto e dizione. Dalla mattina alla sera. Esordimmo con due tanghi argentini nell'Ora Cora. Poi i bombardamenti. La Radio sfollò a Montecatini e noi non la seguimmo. Eravamo piccole. Con il dopoguerra venne il periodo del nostro grande rilancio: *Il microfono è vostro* e tante altre rubriche. Dieci trasmissioni alla settimana, inclusi, spettacoli nei vari centri della penisola. Angelini suonava poco dopo il pasto di mezzogiorno. La gente che si trovava per strada si affrettava: «*C'è Angelini alla radio*». Proprio com'è successo per *Lascia o raddoppia*. Le strade si svuotavano per incanto. Il resto è noto».

Dina ha conosciuto un ingegnere che si interessa di meccanica e suona la chitarra brasiliana. Forse il tramonto del Duo Fasano è dipeso anche da questo matrimonio. Le «ditte» si sfaldano. Delfina invece ha conservato la sua libertà. Anche se ora le ragazze del Duo Fasano sembrano meno gemelle di un tempo, gli ammiratori stentano ancora nel distinguerle. E' lei Delfina, la moglie dell'ing. Pesante? «No. Io sono quella che faceva la seconda voce in *La galoppera, Sorrentinella, La cicogna distratta, Il mercato di Pizzighettone*».

Ugo Salvatore

Il «Duo Fasano», il maestro Ravasini e Nilla Pizzi ricevono il Premio della Simpatia. In quei tempi furoreggiava a Sanremo la canzone melodica strappa-lacrime «Edera»

Barbablù narra in un dramma moderno le sue depravate e sanguinose follie

Una folla di bambini, sacrificati alle turpi passioni del signore de Rais, ossessiona l'uomo di oggi - Erano figli di povera gente che «vivevano un giorno da signori», prima di essere sacrificati - Dursi (attraverso questo personaggio) ci richiama alla responsabilità e alla vigilanza: Hitler non fu forse un protagonista da teatro della crudeltà?

Vedremo presto sulla scena il più atroce degli assassini che la storia abbia conosciuto, il signore Gilles de Rais, barone di Laval, passato nella leggenda con il nome di «Barbablù». Un drammaturgo bolognese, Massimo Dursi, ha ripreso in mano i carteggi del processo che si celebrò in Nantes, davanti a un tribunale ecclesiastico, nell'ottobre del 1440. Gilles venne accusato di strage di fanciulli, di eresia, di stregoneria, e condannato ad essere bruciato vivo sulla piazza della città.

I cronisti dell'epoca parlarono del signore di Rais come di un novello Nerone: in lui, infatti, la ferocia più disumana si univa ad un temperamento di artista. Era uomo di alta statura, parlava con eleganza la lingua latina, amava la musica e la poesia, scrisse alcuni drammi e li fece rappresentare; la sua biblioteca era tra le più ricche del suo secolo ed egli stesso amava miniare e rilegare i suoi libri. Un uomo di cultura, dunque, e insieme un uomo d'azione, le cui gesta si sarebbero tramandate ai posteri con un alone di eroismo, se l'ombra sanguinosa dei suoi molti e misteriosi delitti non si proiettasse con sinistra malvagità sulla sua figura sconcertante.

Una ricca ereditiera

Nato nel 1404 nel castello di Machecoul, nella Vandea, Gilles si unì in matrimonio, appena sedicenne, con una ricca ereditiera, Caterina di Thouars. La sua baronia si stendeva a sud della Loira, ma le sue mire espansionistiche si spingevano ben oltre, urtandosi alle pretese del re d'Inghilterra. Era ancora in viaggio di nozze quando Gilles scelse la carriera delle armi: mobilitò sette compagnie di soldati di ventura e incominciò a guidarle in azioni contro le truppe inglesi. Giovanna d'Arco, la «Pulzella d'Orléans», sollevava le popolazioni della Loira contro l'esercito inglese e il barone di Laval fu al suo fianco, combattendo con l'eroica fanciulla alla presa di Orléans, di Janville, di Jeargeau, di Beaugency e di Lagny.

Per le sue gesta eroiche, Gilles fu creato maresciallo di Francia a Reims. Era, allora, appena venticinquenne. Pare che la sua condotta, fino a quell'istante, sia stata irreprensibile. Gli storici ammettono che la «Pulzella» deve aver esercitato un fascino irresistibile su quest'uomo. «*L'angelo aveva soggiogato il demonio*», annota il Michelet. Ma è noto che gli angeli non sono di questa terra e Giovanna d'Arco, presa, imprigionata, ceduta per danaro agli inglesi, fu processata e arsa viva. Gilles de Rais da quel momento si trasforma, il demone s'impadronisce di lui: ed è a questo punto che lo coglie il dramma di Massimo Dursi (*La vita scellerata del nobile signore Gilles de Rais che fu chiamato Barbablù*, editore Sampietro, Bologna).

La guerra e i tradimenti avevano impietrito il cuore degli uomini. Carico d'onori e di ricchezze, Gilles si ritira a vivere nel suo castello di Machecoul. Alla sua corte, duecento dame e cavalieri, filosofi, poeti, armigeri, cuochi, stregoni, maghi, alchimisti. Nel castello di Machecoul si vive beatamente, ma gli sperperi consumano in breve le sostanze del signore, ed ecco apparire alla corte del barone Gilles un ambiguo figuro, forse un ecclesiastico, certo Prelati, fiorentino, che promette di svelare la formula per fabbricare l'oro.

L'oro e qualcosa d'altro, anche più prezioso: l'essenza inalterabile e inalienabile, la Pietra Filosofale, capace di trasmutare i metalli. Un'operazione alchimistica fra le più folli e macchinose che l'uomo abbia mai tentato, ai confini con la metafisica. «*Per essere adoprata*, — dice Prelati al barone, — *la Pietra dovrà tornare nei forni per lungo tempo e in favorevole coincidenza con gli elementi e gli astri. Non puoi fissare scadenze. Nessuno lo può. E' arbitro lo spirito che feconda la materia dalla quale si parte e se per altri è l'acqua o il fuoco o l'aria o il ferro o il piombo, per te è il sangue*».

Nel cuor della notte

Gilles è affascinato, morbosamente attratto dagli esperimenti alchimistici, dagli incantesimi, dalle sinistre liturgie di morte che Prelati gli suggerisce. Nel cuor della notte, Gilles con i suoi fidi celebra infami cerimonie, durante le quali si evocano i diavoli e si offrono a Satana, in sacrificio, il sangue, il cuore e le mani di fanciulli. Gilles li ha fatti rapire dai suoi scherani. Ascoltiamo l'allucinante confessione del barone davanti ai suoi giudici e davanti alla folla inorridita:

«*Non tacerò nulla, nemmeno che riuscivo ad accendere di libidine quegli occhi di bambini. Certuni fecero la carriera dei miei due servi, ma i più ed i migliori morirono. Non immaginavano, fino all'ultimo momento, come avrebbero pagato l'illusione di essersi mutati da plebei in cortigiani. Pensavano ad un incantesimo. Chi nasce umile si lascia tentare dai miraggi eversivi. Come potevano credere quelle madri alle promesse che accettavano in cambio dei loro bambini? Ascoltate quel che il signore Gilles de Rais faceva ai figli vostri. A qualcuno permettevo di tornare a casa per un'ora a portarvi una focaccia o una pagnotta e a raccontarvi le delizie che stava godendo.*

«*Venuto il momento, nella stanza quasi buia, Gilles e i cugini o i servi li appendevano ad una pertica con un laccio al collo urlando e atterrendoli ma prima che si soffocassero li liberavamo ridendo, li consolavamo, gli dicevamo che era stato un gioco o che si era voluto provare se meritavano fortuna. Li facevamo bere vino caldo e riposare dalla paura.*

«*Li sdraiavamo sul pavimento e Gilles gli sedeva sul petto o sul ventre, gli segava la gola con la sua daga, certe volte con un colpo solo, altre volte più dolcemente, perché il sangue colasse adagio. Ma non li ammazzava solo a quel modo. Abbiate pazienza, abbiate coraggio, la prova non è finita. Certe volte si spezzava il collo al piccolo martire con un randello, e Gilles godeva su quei corpi sussultanti...*».

La confessione di Gilles de Rais, quella di Prelati, quella dei due servitori e dei cugini del barone formano nel dramma di Massimo Dursi il nucleo più terrificante dell'evocazione. Prima di dire del significato e del valore di quest'opera bisogna precisare che lo scellerato castellano venne per ordine dei giudici strangolato e poi arso sul rogo. Alto e pallido, gli occhi torvi, avvolto in una tunica nera, il barone affrontò il supplizio avanzando fra due ali di popolo maledicente. Prima che il boia gli ricoprisse la testa con il cappuccio nero parve che la sua barba, di forma triangolare, folta e scura, s'illuminasse d'uno strano barbaglio turchino; ed è questo il motivo per cui l'infame passò nella leggenda con il nome di Barbablù.

Perché dunque questa restituzione teatrale moderna d'un personaggio così repugnante? Massimo Dursi ha dato al teatro italiano contemporaneo alcune figure, forti d'un'alta carica di provocazione, segnatamente il «Bertoldo a corte», in cui il furbo e faceto giullare contadino è opposto all'ottusa e spietata follia cortigianesca, e «Stefano Pelloni detto il Passatore», che nel celebre brigante romagnolo identifica un momento di disperata ribellione nello spegnersi d'ogni speranza di libertà, all'indomani del crollo della Repubblica romana di Mazzini e di Garibaldi (1849).

Un giorno da signori

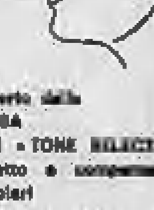
Con Barbablù, Massimo Dursi completa la trilogia anticonformista, in una visione ribaltata (rispetto al «Bertoldo») dei rapporti fra la plebe e il potente. Nel «Bertoldo» l'intelligenza e la dignità sono dalla parte del popolo, mentre al signore non rimane che l'opaca forza del boia e il grullo omaggio dei servi. Nel «Barbablù» è colta il momento abietto della vita popolare, quando le plebi non hanno più nulla da dire, nulla da opporre al despota, nemmeno l'elementare autodifesa del diritto alla vita propria e dei propri figli. Quando Barbablù parla delle proprie vittime, precisa che «*erano tutti figli di povera gente; potevano vivere nel mio castello un giorno da signori*». «Un giorno da signori» offerto a fanciulli che, se fossero diventati adulti, sarebbero, come i loro genitori, diventati dei miserabili contadini. «*Le plebi passano il giorno piegate in due sulla terra e i loro pensieri sono pane, acqua, stalla, letto, le fame, figli*».

Nessuno, intorno al castello, s'impensieriva per la sorte dei bambini che vi erano attratti con l'inganno o con la violenza e l'empio barone Gilles de Rais può persino, davanti ai giudici, invocare a sua scusante l'acquiescenza delle plebi e il merito d'aver regalato alle sue vittime infelici «un giorno da signore» prima di essere spedite, anime innocenti, direttamente al Paradiso, senza passare per l'inutile e faticoso tormento della vita.

E' troppo recente il ricordo delle scelleratezze naziste perché si possa considerare Barbablù un caso unico e irripetibile di umana perversità. Se un messaggio morale dev'essere cercato in questa allucinante rievocazione storica (e nell'opera di Dursi l'ammonimento etico deve sempre essere ricercato), esso consiste in un vigoroso richiamo alle responsabilità che anche all'uomo comune competono, giorno per giorno: la responsabilità di non abbandonarsi mai all'ottuso conformismo, alla pigra accettazione dei fatti compiuti. I «mostri» si svegliano sempre appena noi ci addormentiamo.

Gigi Ghirotti

ATTENZIONE!
A TORINO
in VIA MILANO 8 ang. Via IV Marzo
continua con strepitoso successo la
GRANDIOSA VENDITA
di una enorme quantità di merce per Lui, per Lei, per la Casa
ATTENZIONE AI NOSTRI PREZZI!
Alcuni esempi:
Pantaloni uomo ..... L. 1000
Giacche uomo ..... L. 1500
Vestiti uomo ..... L. 2500
e un vastissimo assortimento di tessuti e migliaia di altri articoli
a qualsiasi prezzo
RICORDATE!
In Via Milano 8 angolo Via IV Marzo
nel cuore di Torino troverete il
VERO RISPARMIO!

SORDITÀ
VINTA CON
DIRECTION Ear

Un modo nuovo di udire scoperto dalla MAICO electronic, Inc. USA
Una speciale «CAMERA ACUSTICA» e il «TONE SELECTION TUNING» garantiscono un ascolto perfetto e compensano anche le perdite più irregolari
Prove gratuite giornaliere anche a domicilio. Richiedeteci opuscoli illustrati
Maico VIA MAGENTA 20 TELEF. 541.787 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 2 Gall. Passarella 3
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 158
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare il loro richiamo per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18836 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

> Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 — COMMERCIALI — L. 300 per parola

A.A. VENDESI fonderia. Impianto [illegible], formatrici, sbavatrici, compressori, forni, impianti galvanici, molini, presse T. 400 - 300 - 200, levigatrici, torni, trapani, cesoie, Pedone, Via Vacallio 180, tel. 55-560.

A. APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-633. PRESTITI IMPIEGATI OPERAI FINANZIAMENTI CASE APPARTAMENTI AUTOVEICOLI. 0872

IMPRESA vende-affitta 1000 puntelli 4,00-5,50 gru H 37 portata Kg. 500. Telefonare 793-934. A70814

LIQUIDO magazzino edile, travette pannelli metallici per armature silos baracche prefabbricate pannelli con rete recinto cantieri attrezzature varie. Corso Unione Sovietica 612.

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, tel. 331-591.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto, Siltor, Via Nizza 32.

VENDESI autogru Lorain 18 tonn. Diesel girevole ampiezzato Euclide 15 tonn. cassone sterro idraulici, pala 60cs Giovannetti lama pala siderlore nucchiale super Masera perfetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7046 — Torino». A70028

2 — ARTIGIANATO — L. 200 per parola

DECORAZIONI perfettissime, tappezzeria 18.000, ducotone 13.000, vetrificazioni, rapidamente. Telefonare 356-295. A69420

E. PRESTITI SU PALAZZI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

3 — SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 - Tel. 542-834 - 530-445. 0147

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Tel. 513-598

A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 - Tel. 542-834 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX corso Francia 15. Telef. 750-303, 779-626. 099

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 750-303, 779-626. 099

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Parma 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

BAR-pasticceria zona S. Rita con sala biliardo televisione gioco vendesi anche con dilazioni pagamento. Telefonare 393-515. A69572

BAR superalcoolico 50.000 giornaliere fronte mercato 4.000.000 totale. Telefonare 537-213. 077

CEDESI latteria zona Francia causa ritiro commercio. Tel. 788-831.

CERCASI famiglia per gestione bar cooperativa bene avviato in Rivoli. Indispensabili cauzione e referenze. Telefonare 95-327, 950-526.

GRANDIOSO casalinghi regali giocattoli avviatissimo zona Statuto reddito 600.000 mensili cedesi. Telefonare 781-891. A70544

INDUSTRIA dolciaria attrezzatissima cedo motivi salute minimo egiltipo resto lunga dilazione. Telefonare 537-213. 077

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. 071

RIVENDITA pane 30.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo ottimo affare. Telefonare 537-213. 077

TELERIE mercerie (vasta licenza affini) centralissima via commerciale cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino». 0492

4 — COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-736.

A.A. ACQUISTIAMO Torino, alloggi, casette. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-418.

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. 0192

A.A. LE Betulle in nuova zona residenziale eccezionale esposizione vista incantevole servizi centralizzati. Le ville che desiderate a condizioni particolari. Telefonare 553-603.

A. APPARTAMENTI signorili (via Martorelli) soleggiati, comodità, prezzo conveniente. Tel. 652-460.

A. CENTRO Nichelino bellissimo 2 camere, tinello, cucinotto, nuovo, 3 milioni 400.000, sufficienti 1 milione 700.000 contanti più mutuo. Consuledile 512-870. 0487

A. CORSO Sebastopoli angolo via Gorizia bellissimi 2 camere tinello cucinotto servizi, 7.200.000 sufficienti 3.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 545-670. 0487

A. CORSO Toscana angolo corso Potenza appartamenti spaziosi 2-3 camere-servizi, mutuo, rateazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. CORSO Vercelli 42 signorili, ottimo reddito, 3-4 camere servizi, lire 2.500.000 camera compreso mutuo. Rateazioni. Telefonare 553-483.

A. ECCEZIONALE: via Buenos Aires, recentissimo, ottimo 3 camere cucina 8.000.000, sufficienti 4.000.000 contanti più mutuo. Consuledile 512-870.

A. VALSALICE VENDO NUOVO LUSSUOSO APPARTAMENTO, SALONE, 4 CAMERE, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, GARAGE. GRANDE PARCO CONDOMINIALE PALAZZINA CUSTODE. MUTUO. TELEFONARE 547-502. 075

A. VIA Roccavione 21 alloggi 2-3 camere servizi ottimo reddito. Mutuo, rateazioni. Telefonare 553-483.

A. 3.830.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo abitabili subito camera tinello contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 mensili. Tecnimmobili 512-562. 0120

A. 5.000.000 zona Francia (Santa Maria, via Cimarosa 23) vendiamo due camere cucina servizi contanti 1.750.000, mutuo 1.750.000, rimanenza 38.840 mensili. Tecnimmobili 512-562. 0120

A Druento vendo casa 7 camere. Posizione collinare panoramica, giardino, orto-frutteto, tutti servizi. Telefonare 73-6706. A70841

A Moncalieri zona precollinare vendesi terreno mq. 5000 circa. Telefonare 641-321 ore 12-14.

A piccola famiglia vendesi-affittasi 3 grandi camere cucinetta servizi garage giardino. Telefono 322-449.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Tel. 881-562, 514-380.

ABITABILE Chiesa Salute, quattro camere, cucinetta, servizi, eccellenze 7.000.000. Telefonare 548-007.

ABITABILE Crocetta 3 camere cucinetta servizi eccellenze 7.800.000. Telef. 518-736. 0553

ACQUISTA privato impiego capitale immobile anche vecchia costruzione se occasione. Telefonare 555-382.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO terreno 50 - 60 camere, Perella, Regio Parco, corso Belgio. Telefonare 271-939. 0265

ADIACENZE piazza Bengasi vende alloggi finiture prim'ordine vista collinare soleggiatissimi. Mutuo, facilitazioni. Tel. 555-349, 667-116.

AFFARE, alloggio zona Crocetta, tre camere, servizi, vendo libero 5 milioni. Telefonare 541-686.

AFFARE vende Via Tripoli camera, tinello, servizi libero. Telef. 652-873.

ALLOGGETTO, via Frejus ingresso, camera, cucina, termobagno, 2 milioni 550.000. Torinese 515-318.

Colombo ha scoperto l'America voi scoprite l'Americano Gancia!

Siate i primi a scoprire un nuovo mondo: il mondo giovane di Americano Gancia. Al bar è bello scoprire l'Americano Gancia: ordinario dà prestigio. Perché Americano Gancia è una specialità. Come berlo? Come si fa in America, ad esempio. Americano Gancia come aperitivo, con una fetta d'arancia e ghiaccio.

Oppure come lo preferiscono in Inghilterra. Americano Gancia come long drink dissetante, freddo con seltz. Noi ve lo consigliamo liscio o al seltz, ma sempre con ghiaccio. Entrate a far parte del mondo giovane di Americano Gancia! Americano Gancia è il nuovo modo di bere!

AFFITTATI reddito 6% o liberi, vende privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALLOGGI 1-2 camere servizi liberi affittati vendonsi eccezionali condizioni. Tel. 271-989. 0269

ALLOGGIO centralissimo, adiacenze Porta Nuova, cinque camere cucina e servizi, 1° piano, mq. 170 vendesi [illegible], Simoncini, tel. [illegible].

ALLOGGIO Crusinallo [illegible] tinello box contanti 1.000.000 rimanenza rate mensili. Tel. 766-777.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 26.000 mensili 2 camere servizi, corso Francia (Leumann). Tel. 457-457.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville fra verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6, Quinitalli 11/5. 013

ALPIGNANO, via Cavour angolo Toti, vendonsi negozi ed alloggi. Pagamento 20% contanti, 35% mutuo, rimanenza rate mensili [illegible]. Rivolgersi cantiere o Ing. S. Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-948.

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete, comodità, 5-9 camere vicino al centro. Fontaverde 3. 013

APPARTAMENTI liberi casa signorile, costruzione anteguerra, convenienti, visite 16-19. Talucchi 3d, tel. 535-601. 0357

APPARTAMENTO signorile in montagna altitudine 1200, completamente ammobiliato a nuovo, soggiorno, caminetto bar, due camere letto, cucina, bagno, terrazzo centrale, ascensore, vendesi 14.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telefonare 537-420. 0522

CHALET dintorni Cesana soleggiatissimo tutti conforti vendo. Telefonare 661-735 ore ufficio. A69528

ATTICO incomparabile vista verso collina, 4 camere, salone, tripli servizi, grande terrazzo vende «Ore Maggiore». Telefonare 538-151.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, vendiamo 9.050.000 alloggi spaziosissimi signorilmente rifiniti soleggiatissima due camere tinello; contanti 3.750.000, mutuo 3.300.000, rimanenza 33.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. 0120

CORSO Peschiera vendo eccezionali signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno da L. 2.500.000-2.900.000 camera. Telefonare 538-831. 0351

CORSO Peschiera 313 negozi angolari con retro. Zona eccezionale sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiose. 2001

DI NANNI angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ing. S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948. 056

FRAZIONAMENTO zona Campidoglio, via Arona angolo via Ornavasso 1, appartamenti signorili 1-2 camere salone cucina ascensore termosifone, prezzi eccezionali, lunghe dilazioni pagamento. Visite 16-19. Telefonare 347-476. A70990

GENERALCASE, Via Urbano Rattazzi 11, Torino. Organizzazione immobiliare per la vendita rateale vende in zona Lingotto adiacenze Via Nizza Fiat, alloggi da una camera, bagno, entrata, contanti agevolate 850.000 rate mensili 20.000, ottimo impiego capitale a reddito. Altri di 2 camere cucinini, bagni, entrate, contanti 1.400.000 rate mensili 28.000; appartamenti da 3 camere, doppi bagni e servizi, contanti 2.250.000 rate mensili 48.000, in case recente costruzione. Nuovissimi sistemi di pagamenti. (Vedi La Stampa 6/6 u.s.).

IMPRESA acquista terreno 80-100-200 camere pagamento contanti oppure cambio camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 74 — Torino».

IMPRESA Serafino vende alloggi di 1-2 camere tinello e servizi e 2 camere salone cucina doppi servizi. Al piano attico con attici e panoramici terrazzi 1-2 camere tinello e servizi e 3 camere, salottino, tinello e doppi servizi. Mutuo 25 anni, zona Leumann. Telefonare 783-939. 0267

IMPRESA vende ultimo alloggio 1° piano salottino 2 camere cucina bagno Gioberti 25. Tel. 596-009.

LOCALI centralissimi, adatti qualunque attività commerciale, lussuosi, multipli servizi, mq. 800 circa con sottostanti comunicanti, magazzini adatti laboratori silenziosi, mq. 560 circa, grande garage, liberi, 120 milioni. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

LORIO, corso Francia 83, a Mirafiori, vende alloggio tre camere cucina ingresso bagno cantina 6.200.000 trattabili. 0409

LOTTI per ville tutti conforts eventuale costruzione mutui lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-089.

NEGOZI liberi affittati 45.000 mensili vendo Via Bardonecchia 174. Telefonare pasti 337-798.

NUOVO centro residenziale, Grugliasco, via Giolitti 32, vende bellissimi alloggi: 20% contanti, resto: uguale affitto. Telefonare 785-238.

PROCARIA (Ceres) vende bellissimo alloggio con giardino, 5 camere, servizi, stradalissimo. Volendo parco rustico diecimila mq. Telef. 537-342, 0123/23-78. A70719

SPOTORNO, Via Lalaia, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Sonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00; oppure cantiere Impresa Barchietta. Telef. 75-857.

TERRENO panoramico Candia, vendesi 2000 al mq. trattabili. Telefonare 350-892. A69956

TERRENO zona panoramica 22 Km. Torino vendonsi lotti per costruzione villette. Dilazioni pagamento. Telefonare 084-040. 70722

TORRES vende alloggetto precollinare Santa giardinetto garage occasione. Telefonare 380-417. 01

TORRES vende alloggio 2 camere vera occasione. Telefonare 385-417.

VENDESI alloggio nuovo in Barge 4 camere e servizi in villetta. Telefonare Barge 92-118.

VENDESI bella casa collinare 30 Km. Torino 23 vani parte indipendente affittata 2500 terreno 25 milioni trattabili. Telefonare 851-059.

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzie assolute per l'acquirente. Visitate cantiere, telefono 290-889.

VILLA collinare (Colle della Maddalena) 10 camere, multipli servizi, garage, alloggetto custode, grandiosi terrazzi, conforts modernissimi, ecc. lusso, meravigliosa vista panoramica, impianti e rifiniture particolari, giardino mq. 1000 circa, libera, 40 milioni. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

VILLA in montagna altitudine 1300, panoramica, ottima posizione, nuova costruzione, soggiorno 3 camere cucina bagno grande garage. Valle Stura. 7.000.000 oppure permutasi con altri immobili. Telefonare 537-420.

VILLA nuova zona villeggiature 15 chilometri Torino, tutti servizi, ampio giardino, vendo direttamente. Telefonare 530-389. 0180

VILLETTA Rivalta indesit vende motivi familiari 4 camere tutte comodità giardino mq. 790 riscaldamento facilito pagamento. Tel. 225-766, 903-059. A71258

VILLETTA Trofarello 4 camere servizi, giardino, vendesi 7.000.000 più mutuo. Telefonare 647-634.

5 — DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-880, 538-525. 0891

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 775-538.

A prossimi sposi referenziati urge alloggio camera tinello servizi zona S. Paolo o Lesna. Tel. 799-327.

AFFITTASI compresi locali mq. 200-300 per deposito con uffici. Telefono 796-892. A70672

AFFITTEREI subito 1-2 camere bagno. Telefonare ore ufficio 60-730.

AFFITTEREMMO una due camere, cucina, servizi, qualsiasi zona. Telefonare 344-451. 0486

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-684. 024

ANNUALITA' anticipate offrono sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Tel. ore pasti 315-200. 0412

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

CERCO terreno con raccordo ferroviario. Telefonare 733-147.

IMPRESA cerca terreno mq. 1000-1500 per magazzino zona Lucento-Collegno-Grugliasco-Rivoli. Telefonare 793-934. A70813

PENSIONATA statale vedova cerca alloggetto borgo S. Paolo. Telefonare 381-208 ore 9-12 15-18.

RIVALTA o villaggi, pensionato referenziatissimo affitterebbe (preferibilmente inizio autunno) due camere servizi arieggiato. Riscaldamento. Telefonare 344-179. A71141

6 — OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 30 mila, 30.000, 35.000. Sacchi 14, telefono 536-539. 0529

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, tutti conforts. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI 4 camere doppi servizi, corso Marconi. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telef. 938-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

ADIACENZE Borsa affittasi camera 2° piano. Telefonare 530-048 ore ufficio. A70501

AFFITTANSI magazzini mq. 90-150-200, via Cologna 22, zona Rebaudengo. Tel. 361-858. 1001

AFFITTANSI vicinanze Porta Palazzo locali 400-200 mq. Telef. 238-122.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A88142

AFFITTASI fine settembre quattro camere salone-doppi servizi c. Agnelli 24 piano 3°. Telef. 241-528.

AFFITTASI negozi fronte piazza mercato attico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Telef. 372-831.

AFFITTASI sei vani cucina servizi giardino subito. Telefonare 791-071.

AFFITTASI subito locali uso ufficio o laboratorio. Via Amerigo Vespucci 8. A71080

AMMOBILIATO sala due camere cucina doppi servizi terrazzo vicinanze Valentino professore affitta un anno dal primo ottobre dovendosi recare estero. Telefonare [illegible]-513.

APPITTASI vendesi locale nuovo luminoso 5 vetrine adatto diversi usi mq. 700 coperto 300 borgata Paradiso. Telefonare 782-339.

AFFITTASI 1° ottobre 3 locali uso laboratorio o ufficio via Gioberti 76.

AFFITTASI 2 camere tinello convenienti abitabili Via Vigliani angolo Corsica. 0984

AFFITTO VIALE THOVEZ (VALSALICE) SIGNORILE CON PARCO, SALONE 2 CAMERE, 2 BAGNI, CUCINA, BAGNO, SERVIZIO, GARAGE. TELEFONARE 853-463.

ALTA collina Cavoretto, affittasi camera tinello, servizi, garage, giardino 18.000. Telefonare 743-720.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-271 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-350 (Ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI furgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare [illegible] Carlina Doria.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili imballaggi. Ditta Braleto, tel. 821-839.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 533-852. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Tel. 535-872. 1001

AUTOTRASLOCHI urgenti 4000 - 5000 camera Torino, dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio).

CAMERA tinello cucinino termo bagno affittasi 18.000 S. Paolo. Rivolgersi Ramar, corso Napoli 2.

LOCALE piastrellato ufficio via Monginevro 300 mq. affittasi uso deposito. Telefonare 343-853.

LOCALI centralissimi (Porta Nuova) via S. Anselmo, 22, Palazzo moderno. 8 camere, salone, bisservizi. Adatti studio, abitazione, scuole, affittansi. Telefonare 657-235.

NEGOZIO angolare mq. 55 posizione signorile zona sviluppo commerciale affitto 60.000 mensile. Telefono 774-055. 2001

PECETTO Torinese affittasi 2 camere servizi. Telefonare 861-636.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 561-694.

STABILE 2 piani (Sansovino 224) uffici, depositi, magazzini totale mq. 550. Affittasi 300.000 mensili. Telefonare 515-318. 0192

TORRES affitta locale mq 200, cortile cerrato, indipendente. Telefonare 385-417. 01

TRASLOCHI 3000 a camera operai specializzati. Tel. 389-788 Franco.

ZONA Bernini libero subito quattro camere-servizi-terrazzo. Tel. 774-448.

ZONA Giardini Reali alloggio signorile 9° piano, 3 camere tinello cucinotto, terrazzino, doppi servizi affittasi. Telef. ore ufficio 877-054.

7 — LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

DIANO Marina affittasi dal 1° agosto appartamentino ammobiliato 4 persone nuovissimo. Tel. 385-525.

8 — ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO soggiorno signorile cucina casalinga disponibilità 18 luglio 8 agosto 20 agosto settembre. Telefonare 531-617 Torino.

COLLE Lys VIÙ Albergo Monte Civrari, pensione completa 3000, ottimo trattamento. 1001

PENSIONE Lardini, Miramare Rimini. Dal 20 agosto prezzi concorrenza località tranquilla cucina scelta. Viale Locatelli 20, Forlì. 47-049.

SPOTORNO, pensioncina familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicina. Disponibilità dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza, Trento 13, Torino. 383-490. 0426

9 — COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI associata collista Scuola specializzata Piccolati creatore elettroondulazione insegnamento autorizzato diurno serale. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-526.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, elettroondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9. Telefono 650-053. 0581

ALL'[illegible] Oreglia, preparazione impiegati. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata ecc. Cernaia 22. 0531

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni. Via S. Tommaso 3 (grattacielo), tel. 553-970. 0787

10 — LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, [illegible], istituti, licei. Telef. 547-525 ore ufficio. A70808

11 — CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-894.

AFFITTASI ammobiliato confortevole conveniente possibilità villa. Telefono 779-898, 787-246.

12 — DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIASSETTENNE stenografa, dattilografa, comptometrista, libera subito, pratica lavori ufficio, telescrivente, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 260-142. A71328

DICIANNOVENNE dattilografa bentenuto presenza offresi. Telefonare 298-893. A71148

(Continua a pag. 11)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/c p. N. 2/1360			
GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/c p. N. 2/29710			
GIORNI 15 . . . . L.	650	MESI 2 . . . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

DONNE Confidenziale

Lasciamo a casa le cose inutili

Le grandi vacanze

La prima fase dell'operazione «grandi vacanze» riguarda il bagaglio da portarsi appresso che varia a seconda del tipo di soggiorno che si è scelto e del periodo di permanenza. Preparare valigie e bauli non è affatto semplice, occorre soprattutto organizzarsi prima facendo un coscienzioso elenco di tutto quanto è necessario aver con sé, escludendo rigorosamente quei capi che già in partenza si sa che rimarranno appesi nell'armadio.

Partono i bauli

• PER LE FAMIGLIE NUMEROSE che vanno in appartamento privato, un solo baule non è sufficiente, ne occorrono due, uno per gli effetti personali e l'altro per la biancheria di casa: lenzuola, asciugamani, tovaglioli ecc. Con una spesa modesta che va dalle 5 alle 10 mila lire si acquistano nei grandi magazzini i bauli in metallo che sono leggeri, solidi e capaci. Dopo averli riempiti con un elenco alla mano, si spediscono al nuovo domicilio. Vi sono dei servizi rapidi per corriere o per ferrovia. Con questo sistema si viaggia leggeri con una sola borsa contenente gli oggetti per toeletta senza più l'incubo della sistemazione in treno o in auto.

★ UN «SET» DI VALIGE composto da un «collo» grande, uno medio ed una sacca, è l'ideale per viaggi di qualsiasi tipo compreso l'aereo e la nave. I modelli in cuoio sono eterni ma costano un occhio quindi è preferibile orientarsi verso quelli in finta pelle, che sono ben rifiniti e fanno bella figura. Tra l'altro sono molto più leggeri. Le valige più capaci sono a «soffietto». Si possono «gonfiare» di indumenti. Inoltre sopportano bene la chiusura, con una robusta cerniera lampo. I tipi americani da aereo, in materiale rigido, hanno il vantaggio di mantenere perfettamente a posto gli abiti, ma contengono meno capi e sono sempre piuttosto costosi. Vi sono poi quelle più economiche in tela scozzese, ultraleggere ideali per andare in vacanza. Il mercato offre una vasta scelta.

Mettete nella borsa solo gli oggetti indispensabili

Nella valigia d'agosto

Dapprima si mettono al fondo le scarpe (quando non c'è la sacca) riposte nei sacchetti in plastica, poi le borsette, negli spazi vuoti si sistemano le cinture arrotolate, la cuffia da bagno ed i cappellini di tela anch'essi arrotolati. Sopra si collocano i capi in maglia, i costumi da bagno, l'accappatoio e le tunichette in spugna, la biancheria intima, fazzoletti e foulard ed infine gli abiti ben piegati ed intercalati da fogli di carta velina, imbottiti della stessa carta al punto del busto. Piegando i pantaloni è necessario mettere nella piegatura della carta attorcigliata: in questo modo saranno a posto. Imbottire anche le maniche delle giacche, specie quelle maschili: si eviterà di farle stirare.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Vincenzo de' Paoli, eroe della carità; S. Rina; S. Arsenio (significa «virile»); S. Simmaco (vuol dire «che combatte insieme»).

OGGI, mercoledì 19 luglio. Il Sole è sorto alle 5,40 e tramonta alle 20,32. La Luna si trova nell'11° giorno: sorge alle 19,18 e tramonta alle 2,53.

(A cura di Fiore Gandolfi, Elsa Rossetti e Isabella Re)

Il produttore e l'attrice presto in Tribunale

Scade nella volgarità la polemica Ergas-Milo

Sandra Milo, in un'intervista, ha affermato che l'ex amico è impotente e non è il padre di Deborah - Moris Ergas ha reagito con una doppia querela - In questo squallido contrasto, quale sarà il destino della bimba?

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Moris Ergas e Sandra Milo saranno costretti a discutere la loro faccenda «privatissima» in pubblico, più di quanto non abbiano fatto finora. In conseguenza della intervista concessa da Sandra Milo ad un settimanale e della querela presentata da Moris Ergas, il produttore dovrà dimostrare in tribunale (quasi certamente a Milano) che è il padre della piccola Deborah e l'attrice provare invece che la bimba è figlia di un altro uomo e non di colui che l'ha legittimata. Un processo che si annuncia squallido, volgare, sconcertante.

La tesi di Sandra Milo: Ergas non può avere figli; se ne rese conto dopo cinque anni di convivenza, quando le fu spiegato che il produttore aveva ottenuto l'annullamento del suo matrimonio con la signora Jenny Clitone per impotentia coeundi (l'attrice, però, deve avere fatto confusione fra impotentia coeundi e generandi fra cui esiste una differenza sostanziale). Il produttore, pur di non perderla, si impegnò a dare il proprio nome al figlio di lei.

Ieri sera, allorché gli è stato comunicato che l'attrice aveva rilasciato queste dichiarazioni, Moris Ergas era furente. Non che sia rimasto sorpreso, ma l'idea di trasferire in tribunale certe faccende privatissime per fornire talune dimostrazioni non è piacevole. Ed ha reagito con una doppia querela: una per sé, una per conto della figlia di cui ha la patria potestà. Sandra Milo, per il momento, non ha ribattuto; nell'intervista, comunque, ha detto che si rifiuta di fare il nome del padre di Deborah.

Sandra Milo e Moris Ergas si conobbero dodici anni or sono. Lui era un produttore cinematografico già affermato; lei aveva tentato senza grande successo la via del cinema. Diventarono subito amici e da allora vissero insieme. Entrambi si erano lasciati alle spalle un matrimonio naufragato miseramente. Ergas, cittadino greco, ottenne l'annullamento del suo dinanzi al tribunale di S. Marino; Sandra Milo ha compiuto una fatica ben maggiore, ed ha raggiunto l'obiettivo soltanto un mese fa, seppure la magistratura ecclesiastica abbia ripreso le indagini non appena è stata informata che uno dei testimoni avrebbe riferito delle circostanze contrarie al vero. In ogni modo,

Una recente fotografia dell'attrice Sandra Milo (Telefoto)

sino a quando non si verificherà un mutamento giuridico della situazione, l'attrice oggi ha la possibilità di riconoscere come sua la figlia Deborah.

Ma per vincere in modo definitivo la sua battaglia, per troncare in modo drastico ogni rapporto con il produttore, l'attrice si è posto un traguardo: togliergli la figlia, dimostrando che egli non ne è il padre. E' un traguardo difficilissimo perché il disconoscimento della paternità è una operazione che la magistratura compie soltanto in casi eccezionali. Ha respinto persino la richiesta di uno sventurato, la cui moglie aveva dato alla luce un mulatto. In quale modo Sandra Milo riuscirà a dimostrare l'attendibilità della sua tesi è impossibile supporlo.

La polemica fra i due è diventata tale che ogni accordo in questo momento è impensabile. L'orgoglio offeso non consente una soluzione pacifica. E chi ne fa necessariamente le spese è l'innocente piccola Deborah. Non è da escludersi che in uno dei prossimi giorni Ergas, forte del provvedimento con cui la magistratura greca gli ha affidato la patria potestà della bimba, si rivolgerà al pretore di Roma per chiedergli che obblighi l'attrice a restituirgli Deborah. Il produttore ha posto un termine di 48 ore a partire da ieri: se entro giovedì la bambina non tornerà da lui, egli si rivolgerà al magistrato.

Guido Guidi

L'industriale Felice Riva citato in giudizio dal fratello

Milano, mercoledì sera.

(g. m.) L'industriale Felice Riva e i comuni di Milano e Saronno, nelle persone dei loro sindaci, sono stati citati in giudizio da Vittorio Riva, uno dei fratelli di Felice.

Il tribunale dovrà stabilire quale sia l'attuale abitazione di Felice Riva. Attualmente egli figura residente in via Montegazza a Saronno ma — sostiene il fratello nell'atto giudiziario — la sua abitazione effettiva è a Milano in via Borgonuovo. Tutti i documenti inviati a Felice Riva e recapitati all'indirizzo milanese vengono però respinti dai camerieri di famiglia.

Ora per una pendenza di 32 milioni con il fisco, deve essere fatto un pignoramento nell'abitazione di Felice Riva. L'atto dovrebbe quindi essere compiuto a Saronno, dove abita Vittorio Riva. Il prossimo 3 ottobre, quindi, il tribunale discuterà la vicenda e, se verrà accolta la richiesta dei legali di Vittorio Riva, dovrà essere ordinata la cancellazione di Felice Riva dagli elenchi anagrafici del comune di Saronno e la sua trascrizione in quelli di Milano.

Era latitante da due anni

Preso in un ovile un bandito sardo

E' Cristoforo Pira, implicato nella sparatoria in cui fu ucciso un carabiniere - Si è arreso ai militi senza opporre resistenza

Nostro servizio particolare

Cagliari, mercoledì sera.

Un bandito latitante dal 1965 — Cristoforo Pira, di 43 anni, di Lodine (Nuoro) — è stato catturato la scorsa notte nelle campagne di Oliana. Su di lui il governo aveva posto una taglia di due milioni di lire.

Cristoforo Pira era colpito da un mandato di cattura emesso il 25 ottobre di due anni fa per omicidio, tentativo di rapina, resistenza aggravata e porto abusivo di armi. La sua cattura è avvenuta in località Singrais poco prima delle 22: il bandito è stato circondato e invitato ad uscire con le mani in alto dall'ovile dov'era nascosto. Ha obbedito e si è lasciato ammanettare senza opporre resistenza. Dalla questura di Nuoro, dopo un interrogatorio, è stato portato alle carceri giudiziarie.

Cristoforo Pira è accusato di avere preso parte all'assalto alla stazione ferroviaria di Abbasanta la notte tra il 25 e il 26 aprile 1965: l'episodio si concluse con uno scontro a fuoco durante il quale rimasero uccisi il vice brigadiere dei carabinieri Giacomo Spanu ed uno dei banditi, Antonio Francesco Meloni, di 38 anni, di Sedilo.

Quando i malfattori fecero irruzione nello scalo ferroviario, trovarono ad attenderli i carabinieri da tre giorni in allarme per un insolito movimento di persone sospette nella stazione. All'intimazione di fermarsi, i fuorilegge risposero sparando. Il brigadiere Spanu morì sull'ambulanza che lo portava dall'ospedale di Ghilarza a quello di Cagliari; l'uomo che gli aveva sparato, Antonio Francesco Meloni, fu colpito con una raffica di mitra mentre tentava di saltare un muricciolo.

Cristoforo Pira e il terzo bandito, continuando a far fuoco all'impazzata, riuscirono a raggiungere un'auto che li attendeva non molto lontano e a fuggire.

a. p.

Sulla Roma-Napoli

Diciannove feriti per incidente ferroviario

FORMIA, mercoledì sera.

Alle 5,25 di stamane, sul tratto Minturno-Sessa Aurunca della ferrovia Roma-Napoli, un grosso serbatoio cilindrico, caricato su un carro speciale di un treno merci, si è spostato in curva quasi all'altezza della piccola stazione di Cellole, rompendo i cavi e cadendo fra i due binari mentre in senso inverso sopraggiungeva il direttissimo «892» proveniente dalle Puglie e diretto a Roma.

Il grosso cilindro è stato strusciato dalle fiancate di tutte le otto carrozze viaggiatori; cinque carrozze, rimaste seriamente danneggiate, sono state sganciate alla stazione ferroviaria di Minturno. Il serbatoio si è poi messo di traverso impedendo il transito sul binario dispari (Napoli-Roma); è ora al lavoro una squadra di operai per il ripristino del binario.

Diciannove persone sono rimaste ferite, la maggior parte in maniera lieve tanto che sono state medicate nello scalo ferroviario di Minturno. Tre dei feriti — Assunta Scipione, il marito Luca De Meo ed il figlio Mario di 5 anni — sono stati ricoverati nell'ospedale di Formia per ferite provocate da schegge di vetro; il bambino è in osservazione.

Le Ferrovie dello Stato hanno disposto un'inchiesta per accertare le cause dello spostamento del cilindro e della rottura dei cavi.

★ LUINO — Il Consiglio comunale di Luino ha deliberato la costruzione di un impianto per il servizio di eliminazione dei rifiuti urbani. Comporterà una spesa annua di funzionamento di 5 milioni e 400 mila lire. L'opera verrà realizzata inserendola nel piano di programmazione pluriennale.

Drammatico confronto stamattina a Roma

Torreggiani accusa, Mangiavillano nega di essere il terzo uomo di via Gatteschi

Il primo cerca di guadagnarsi le attenuanti collaborando con gli inquirenti, il secondo si limita a ribattere che il racconto è inventato - La fuga in Grecia, il possesso dei gioielli rapinati ai Menegazzo e le valigie bruciate presso la casa della sua amante, rifugio della banda, sono però gravi elementi di colpevolezza

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Franco Torreggiani e Franco Mangiavillano: sono stati amici per anni, hanno vissuto nello stesso ambiente, nello stesso quartiere. Oggi, si trovano uno di fronte all'altro in una situazione disperata: il primo accusa nel disperato tentativo di conquistarsi l'indulgenza di coloro che dovranno giudicarlo e di strapparsi così all'ergastolo; il secondo si difende, come già ha fatto Leonardo Cimino, sostenendo che l'altro è un pazzo, un incosciente o comunque un bugiardo.

Non appena rientrato dalla Grecia, dov'era fuggito, per una singolare coincidenza, quando cominciò a circolare la voce che i sospetti della magistratura si stavano soffermando su di lui, Franco Mangiavillano deve affrontare il confronto con il suo maggiore accusatore, l'unico: Franco Torreggiani. E' stato lui ad indicarlo al giudice istruttore come il terzo complice che era alla guida della «Giulietta» che portò i rapinatori in via Gatteschi e sulla quale fuggirono.

Inizialmente, Franco Torreggiani si limitò a fornire di lui soltanto qualche elemento ed un soprannome «François», negando di conoscere qualcos'altro. Poi si rese conto che se voleva strappare le attenuanti doveva farlo ad un solo prezzo: essere sincero e collaborare con la giustizia. E disse quello che, secondo lui, è la verità. «Leonardo Cimino organizzò tutto — spiegò — ed arrivò all'appuntamento a bordo della "Giulietta" guidata da Franco Mangiavillano il quale non scese mai dalla macchina e rimase seduto, con un cappello calato sugli occhi, per cui è logico che la signora Fiorentini possa non averlo riconosciuto. Poi, fuggimmo ed andammo a casa della amante di Franco, Anna Di Meo, in via Bonci, nel quartiere di Montemario. Cenammo, travasammo i gioielli dalle valigie da campionario in altre due borse. Rimanemmo in quell'appartamento un paio di giorni, poi io andai via e tornai a casa dai miei. Quando si cominciò a fare il nome mio e quello di Cimino, affidammo una parte dei gioielli a Mangiavillano affinché li vendesse. Non so che fine abbiano fatto i preziosi».

Questo è il racconto di Franco Torreggiani. Con quali elementi egli ne dimostra la attendibilità, l'autenticità? Con due prove soprattutto. Non conosceva dove Anna De Meo abitasse e per tre volte consecutive chiese ed ottenne di essere portato in giro per Roma alla ricerca dell'appartamento dove era riparato quella notte terribile del 17 gennaio scorso. Al terzo tentativo riuscì ad individuarlo ed era, per una singolare coincidenza, quello dell'amante di un giovanotto che

Franco Mangiavillano

era vissuto da molto tempo ai margini del lecito. Come pensare — sostiene l'accusa — che Franco Torreggiani possa essersi inventato questo particolare, accusando così degli innocenti i quali però si sono comportati come dei colpevoli?

Inoltre Franco Torreggiani ha detto che la notte successiva al delitto i tre rapinatori (l'accusa in verità sostiene che erano quattro perché a Franco Torreggiani, Franco Mangiavillano e Leonardo Cimino è necessario aggiungere Mario Loria) uscirono per bruciare le valigie strappate di mano ai due fratelli Menegazzo. Ebbene: nei dintorni di via Bonci, in un prato, sono stati trovati i resti carbonizzati di due valigie quelle rubate dagli assassini di via Gatteschi.

Che cosa oppone Franco Mangiavillano alle accuse di Franco Torreggiani? Nulla o meglio il silenzio. Il giovanotto, interrogato l'altro giorno dal giudice istruttore, si è limitato a dire che avrebbe parlato soltanto alla presenza di un avvocato. Un sistema come un altro per difendersi. La sua amica, Anna De Meo, ha detto che egli ha un alibi per quella notte: ma Franco Mangiavillano non ne ha parlato.

L'istruttoria per il delitto di via Gatteschi sta per concludersi. Ma debbono essere compiuti alcuni atti giudiziari importanti: oggi il confronto Torreggiani-Mangiavillano; domani, probabilmente, il confronto tra Mangiavillano e la signora Fiorentini; infine il confronto fra Mario Loria, Franco Torreggiani e Anna De Meo.

«La ragazza è rimasta alla finestra» hanno commentato ieri i magistrati al termine dell'interrogatorio di lei, lungo, estenuante, drammatico. Anna De Meo ha corso un serio rischio di essere incriminata per oltraggio. Ha accusato il giudice istruttore di avere alterato talune sue dichiarazioni messe a verbale; voleva uscire dall'ufficio e convocare i giornalisti per raccontare loro quello che era accaduto. Poi si è calmata ed ha proseguito il suo interrogatorio.

Ha detto poco, in verità: che i rapinatori di via Gatteschi non sono mai stati ospiti del suo appartamento; che Franco Mangiavillano è estraneo al delitto; che i gioielli da lei impegnati in un Monte di pietà non sono dei Menegazzo ma suoi. Sennonché non è riuscita a spiegare dove o quando li abbia acquistati o da chi comunque li abbia avuti.

g. g.

Anziana contadina annegata in una cisterna

Acqui, mercoledì sera.

(g. p.) Un'anziana contadina, Maria Bandiera, ha perso la vita annegando in una cisterna dove si era recata ad attingere acqua. La donna, uscita di casa nelle prime ore del mattino, si era diretta munita di un secchio al deposito d'acqua, nel fondo del quale i familiari l'hanno poi rinvenuta priva di vita.

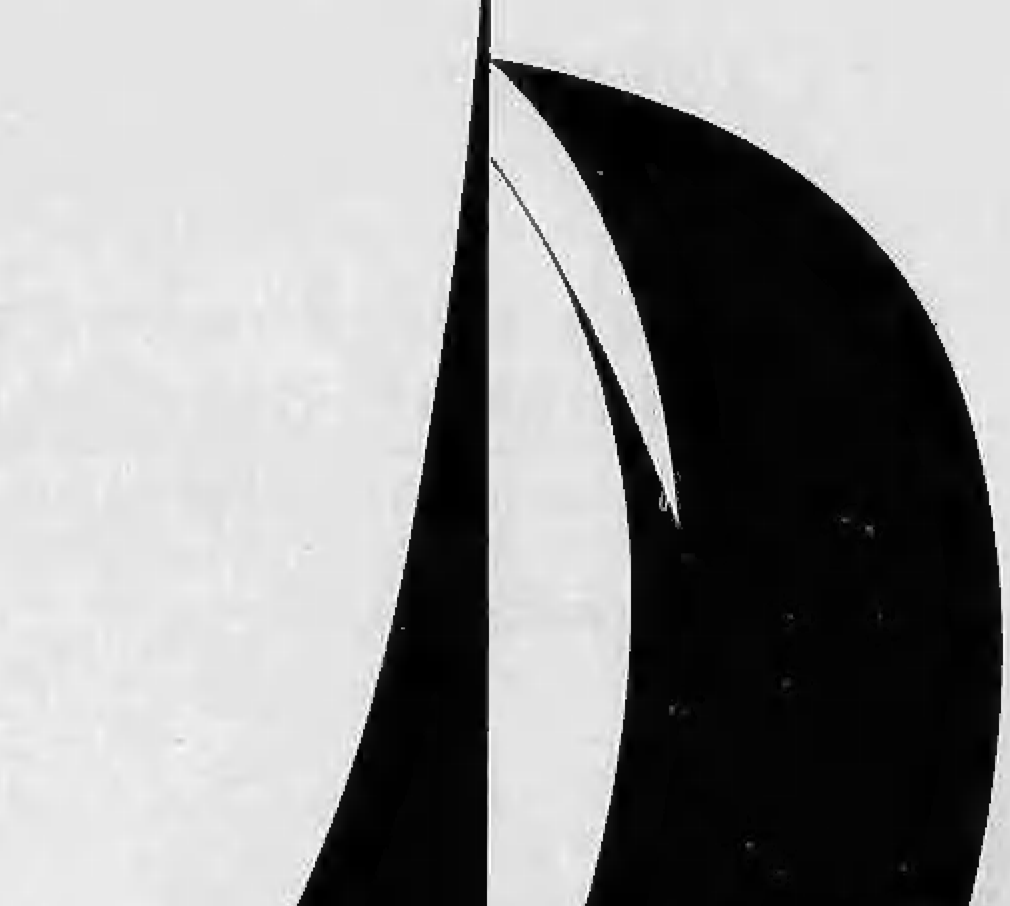
VACANZE

all'estero! Acquistate la valuta rivolgendoVi per il

CAMBIO

a tutte le filiali dello

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO



Migliaia di giovani trasferitisi in città risalgono d'estate al paese

L'affettuoso ritorno degli «emigrati» anima le vacanze nella Valle di Viù

Alberghi, pensioni e case d'affitto sono già quasi al completo - E' una zona ideale soprattutto per il soggiorno dei bambini, quieta, tra fitti boschi e morbidi pascoli - I prezzi sono moderati - In questi giorni perfino i più vecchi casolari di pietra decrepiti si ripopolano: riappaiono per un mese i discendenti dell'ultima generazione che ha lavorato la terra

La conca di Viù, ricchissima di verde e d'ombra, offre una villeggiatura estiva ideale soprattutto per i bambini (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Viù, mercoledì sera.

Nella Valle di Viù, come altrove, la stagione della villeggiatura è cominciata quest'anno con un leggero ritardo — una decina di giorni — perché l'estate in giugno si era presentata male, con una serie di acquazzoni e anche con qualche nevicata al disotto dei 1500 metri. Quasi sempre di solito si registrano i primi arrivi in coincidenza con la chiusura delle elementari, perché sono luoghi ideali per le vacanze dei bambini: ma per decidere i genitori a separarsene, o a venire su con loro se possono, ci vuole un'ondata di caldo. Ora l'afa imperversa in città, l'estate è esplosa con una violenza rara e la montagna si popola rapidamente di villeggianti in cerca di frescura. Ieri il principale albergo di Viù su 40 posti ne aveva 34 occupati e per i pochi rimasti c'è già una prenotazione entro la settimana prossima.

La Valle di Viù è la più occidentale delle Valli di Lanzo, comincia a Germagnano e si snoda per una quarantina di chilometri, prima incassata e poi ampia, seguendo il corso capriccioso della Stura di Viù, fino ai piedi del Rocciamelone. Il comune principale, quello che le dà il nome, è proprio al centro, alla confluenza dei torrenti che scendono dal Colle del Lis e dalla conca dei Tornetti (una delle più belle della zona, ancor quasi intatta e indenne dal turismo delle radioline e dei *juke-boxes*). Abbondano nella Valle i castagni e, un po' più in alto, i faggi: alberi delicati, questi ultimi, che hanno bisogno di un particolare terreno e di una speciale esposizione per infittirsi e prosperare; e perciò costituiscono uno dei pregi del luogo. Non ci sono invece montagne imponenti, di quelle che stimolano l'audacia degli scalatori e la conseguente attività delle squadre di soccorso alpino. Qui si fanno bellissime gite portando con sé senza preoccupazioni mogli e bambini. Non ci sono nemmeno grandi alberghi di lusso e non è una grave mancanza perché la popolazione estiva è costituita essenzialmente dalle classi medie che si sono affacciate di recente al benessere, le quali non hanno esigenze troppo sofisticate e cercano soprattutto riposo, quiete e una alimentazione sana. Negli alberghi i prezzi vanno da un minimo di 2400 lire a un massimo di 4000 (camera con bagno particolare).

Sembra addirittura che gli alberghi siano in diminuzione: nel comune di Viù almeno un paio hanno rinunciato alla «pensione completa» limitandosi ad affittare camere e appartamenti per l'estate. Per le vacanze infatti moltissime famiglie preferiscono questa formula che offre scelte amplissime con condizioni accessibili a tutti: da un minimo di 15 mila lire mensili per una stanza con acqua corrente e attrezzatura di cucina, a un massimo di 150 mila per una villetta con giardino.

Una ventina di anni fa Viù aveva oltre 4000 abitanti. Oggi, con tutte le sue frazioni non arriva a 2000. I giovani se ne sono andati in città fuggendo una vita grama per lavorare nelle fabbriche. L'ultima generazione è partita, si può dire, al completo. Chi abbia un po' di dimestichezza con la vita della montagna può rendersi conto della situazione con un colpo d'occhio osservando i prati intorno ai vecchi casolari di pietra. Dove il fieno non è stato falciato in questo mese, e appare giallo e non più eretto, esso ti vuole dire che non ci sono più contadini: i giovani sono partiti e gli anziani, curata fino all'ultimo la terra, sono morti. Altrove stringe un poco il cuore lo spettacolo di vecchi di 60-70 anni e anche più, curvi sulla falce o intenti a fatiche sproporzionate alla loro età, come portar legna sulle gerle o abbattere faggi: di quando in quando sulla strada si ferma una macchina e ne scende una giovane coppia ben agghindata con i figlioli; hanno portato i nipotini a salutare i nonni rimasti nella baita. Due generazioni sono bastate a creare una frattura assai profonda.

Gitanti e pescatori sulle rive del laghetto di Malciaussia

Da questa situazione trae origine un tipo particolare di villeggiatura, quella che costituisce la più alta percentuale del movimento estivo nella valle di Viù, fino a Lemie, Usseglio e Margone da una parte e fino al Colle del Lis sul versante opposto. Il richiamo della Valle è irresistibile sugli emigrati: all'inizio delle ferie, quando le fabbriche chiudono, risalgono al paese. A ferragosto sono sempre qui tutti, con i bambini e le mogli, intorno ai loro vecchi se li hanno ancora, e comunque nel casolare di pietra grigia se i vecchi se ne sono andati.

Dal principio di luglio alla fine d'agosto la valle si ripopola. Baite che parevano sul punto di crollare, già invase dai rovi fin nella stalla imbierano di nuovo sui balconi di legno i vessilli d'un bucato, e gettano fumo dai camini, e l'estate è certo più festosa d'un tempo perché allora qui si era tutti piuttosto poveri. Tra gli emigrati che tornano e i villeggianti nuovi del posto si stabiliscono in fretta rapporti cordiali avviati soprattutto dai bambini che hanno bisogno di essere in molti per divertirsi. Direi che questa familiarità è un'altra caratteristica delle valli di Viù: dove il turismo è più sofisticato, i gruppi sono più esclusivi.

La zona, se si eccettuano le iniziative della «pro loco» (tornei di tennis e di bocce, qualche spettacolo, cori e raduni folcloristici con uomini vestiti da tirolesi o quasi e ragazze in cuffia e scialle) offre pochi diversivi mondani, ma non è un male. C'è qualche festa campestre di genuino sapore arcaico cui vale la pena di recarsi sebbene siano in rapida deteriorazione: per esempio il 10 agosto (San Lorenzo) si balla alla frazione Polpresa; il 15 a Viù, Tornetti e Col San Giovanni; il 24 agosto (San Bartolomeo) si balla in mezzo a un prato a lume di torce o lampade a carburo in una località che si chiama Asciutti.

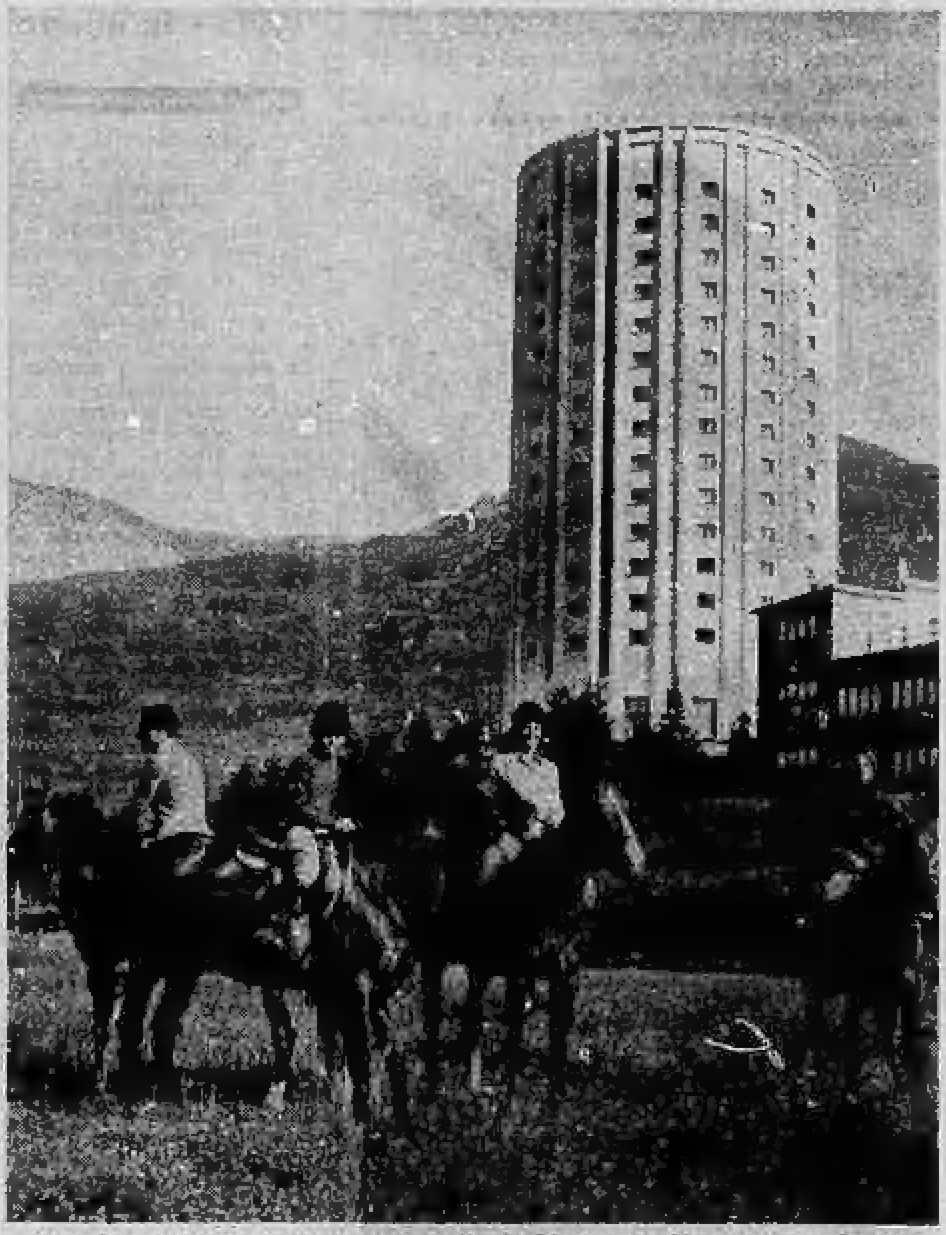
Ma il meglio della valle è nei suoi boschi, nei prati, nelle gite alla portata di tutti. Da Usseglio e Malciaussia del resto si possono fare escursioni più impegnative verso il Rocciamelone, la Lera, la Torre d'Ovarda. A chi si accontenti di passeggiare per i pascoli, fin sui 2000 metri, riveliamo una simpatica usanza locale: in tutti gli alpeggi (se il margaro non è un forestiero) potete chiedere polenta e panna montata. Hanno il necessario per il servizio anche se la comitiva è numerosa; e il prezzo è esiguo: il più delle volte dicono all'ospite di fissarlo lui «secondo il suo giudizio».

Carlo Cavicchioli

Sempre più affollati i centri di villeggiatura

L'afa continua implacabile: si cerca il fresco in montagna

Il termometro ha toccato ieri punte di 35° - In parecchi comuni comincia a scarseggiare l'acqua - Segnalati numerosi incendi per autocombustione nelle campagne del Monferrato - Anche in Riviera fa molto caldo; il mare è calmo, appena segnato da una lievissima brezza



Giovani cavalieri frequentano la scuola d'equitazione sorta recentemente a Sestriere

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Persiste sull'Italia un campo di alte pressioni livellato superiore alla media.

«Su tutte le regioni tempo generalmente buono, salvo locali annuvolamenti nelle ore pomeridiane.

«Temperatura: stazionaria.

«Venti: a regime di brezza.

«Mari: quasi calmi o localmente poco mossi».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo semicoperto in valle d'Aosta. Temperatura: +4° alle 7 al Rifugio Torino; 35° alle 8,30 a Courmayeur, 26° ad Aosta, 23° a Cogne, Champoluc e Gressoney, 17° a Cervinia, +3° al Plateau Rosa.

Sestriere, mercoledì sera.

Cielo terso e sole smagliante nella zona del Sestriere con visibilità ottima su tutte le cime circostanti. La temperatura è ideale: nelle ore più calde si aggira sui 24 gradi. L'afflusso turistico è in continuo aumento, a causa anche dell'afa che incombe sulle città. Molto frequentati la piscina, il campo di golf e la scuola di equitazione.

Cuneo, mercoledì sera.

Anche la giornata odierna si preannuncia torrida; alle 8, a Cuneo, il termometro segnava già 26 gradi. Ieri la massima è stata di 32 gradi nel capoluogo e di 35 nella pianura saviglianese. In diversi comuni comincia a scarseggiare l'acqua potabile; i sindaci sono costretti a razionarla. La prolungata siccità sta anche provocando gravi danni all'agricoltura.

Genova, mercoledì sera.

Tempo splendido sulla costa ligure, anche se fa molto caldo. Il cielo, ieri offuscato da un banco di nubi, è tornato azzurro e terso, rendendo un magnifico sole e il mare è calmo, appena segnato da una leggera brezza. Alle otto il termometro segnava già 22° a Genova, 23° nelle due riviere.

Asti, mercoledì sera.

Questa mattina alle 7,30 ad Asti il termometro era già a 24°. Un gran numero di persone ha trascorso la notte insonne a causa dell'afa. Nel fiume Tanaro c'è poca acqua, tanto che per i prossimi giorni è previsto un intervento del consiglio della Fips che dovrebbe vietare per qualche tempo l'attività dei pescatori, com'è già avvenuto due anni fa.

Sanremo, mercoledì sera.

Una leggera foschia provocata dal caldo è ancora sospesa sul mare. Per il resto il cielo è sereno, il mare calmo e il vento quasi assente. La temperatura alle 8 di stamani era di 22 gradi; massima di ieri 29.

Alessandria, mercoledì sera.

L'ondata di caldo continua implacabile su tutto l'Alessandrino: ieri in città si è raggiunta la punta massima di 33,5°; stamane alle 7,30 il termometro era già a 25°. Sempre affollate le rive dei fiumi e la piscina comunale. Alcuni incendi per autocombustione sono segnalati nelle campagne.

Novi Ligure, mercoledì sera.

Nel Novese ristagna l'afa. Ieri pomeriggio il termometro ha toccato la punta massima di 33°.

LA RASSEGNA DELLA MODA A ROMA

Più folla per i modelli da uomo che per le sfilate femminili

Ricompaiono il «risotto» e le ghette, mentre i colori si fanno sempre più estrosi - Non contenti delle pellicce, gli uomini ora vogliono anche le spille, che portano appuntate sui risvolti delle giacche da sera - Interessanti interpretazioni di varie sarte per gli abiti femminili

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Gonne-pantalone svasate all'altezza dei polpacci; giacche di taglio classico-maschile; mantelli dall'ampiezza moderatamente contenuta; abiti lineari mossi al fondo da effetti morbidi, sono i temi di base sviluppati con ricchezza di dettagli dalla principessa Caracciolo che firma i suoi modelli «Carosa». Aderente alla realtà di ogni giorno questa aristocratica della moda ha trattato con spirito pratico, sia pure sofisticato, un tipo di abbigliamento che risponde perfettamente alle esigenze della donna moderna in ogni ora ed occasione della giornata.

Nella rassegna della moda che sta avviandosi alla sua conclusione, molti sarti hanno risalito il tempo per fermarsi attorno agli anni '40 riesumando figure femminili dalle spalle rigide e squadrate, vita strizzata da cinture alte e riccioli che escono ribelli dalle calottine di feltro. Meno nostalgici i creatori che hanno tenuto «cartellone» ieri: Tita Rossi ha dato delle proporzioni di gran tono ai mantelli, stilizzandoli con una linea appoggiata sul davanti ampia sul dietro, caratterizzata dal taglio delle maniche affusolate e dal tipo giovane dei piccoli collettini. Cesare Guidi di Firenze ha messo in particolare risalto il taglio affusolato dei mantelli arricchiti da profilature in pelliccia ed ha ornato con il visone i sofisticati abiti da sera in «georgette», presentandoli nelle due edizioni del bianco e nero.

La linea leggermente piramidale è stata scelta da Saril che si è rivelato uno dei sarti più generosi verso la donne, regalando ad esse quello stile che tende a dare un particolare slancio alla figura femminile, rendendola sottile con i tagli a vita alta ed i colletti scostati. Una sinfonia di colori trasparenti e preziosi, dell'ombra, del topazi e dell'acquamarina, si sono rispecchiati nella teoria dei superbi abiti da sera in pesante seta opaca d'ispirazione neoclassica, puri nel taglio, arricchiti dai ricami in luminosissime pietre. Un abito da sposa di severa linea monacale con ampie maniche profilate in visone polare e cuffia a cappuccio in eguale pelliccia ha chiuso una sfilata di modelli creati per una donna che non scenda mai ai compromessi delle follie della moda e dei suoi pericolosi «addobbi».

In rosa, come un *fondant*, avvolta in un chilometrico velo che lasciava trasparire un romantico abito, la sposa di Clara Centinaro. Questa sarta ha ideato dei cappottini di una estrema, giovanile semplicità, dalle gonne scattanti, tagliate a corolla, motivo che si ripete nelle varie interpretazioni degli abiti cocktail mentre per i gran sera ha scelto il rigore di una linea quasi diritta per valorizzare gli effetti dei sontuosi ricami di tipo bizantino che ricoprono i colli alti a gorgiera ed i polsi delle lunghe, aderenti maniche.

Una presentazione dedicata esclusivamente agli uomini si è avuta nei saloni del Grand Hôtel che per l'occasione è stato trasformato in una serra di garofani multicolorati. I quattro grandi stilisti che guidano le tendenze del gusto maschile, Litrico, Datti, Brioni, Fransoni, a cui si è aggiunto Baratta, hanno attirato un pubblico di gran lunga superiore, numericamente, a quello che di consuetudine assiste alle sfilate femminili. Industriali tessili e della confezione industriale, arrivati dal Nord, sono vivamente interessati alle novità dell'abbigliamento da uomo e su di esse danno nuove impostazioni all'abito «pronto da portare». Sono apparsi alla ribalta dei modelli che rievocano i tempi del proibizionismo americano: cappotti lunghi, risvolti larghi, cappelli alla Dillinger, giacche con risvolti a lancia, e disegni prepotenti, gessati ed a riquadri. Sono ricomparsi anche il «risotto» e le ghette, i colori si fanno sempre più estrosi, predominano le tonalità «terra etrusca», il marrone morena, il blu lago ed il verde laguna. Di questo colore la giacca di un completo da passeggio in lana e trevira.

Soprattutto predomina il desiderio di dare una pelliccia agli uomini, anche soltanto di persiano (il visone, già proposto recentemente non tarderà ad introdursi nel guardaroba maschile). Il guaio è che non contenti della pelliccia ora vogliono anche i gioielli: spille in brillanti e smeraldi o rubini da appuntare sul risvolto della giacca-smoking che quest'anno sarà in moire di lana-seta color fumo, sono state sfoggiate con insistenza.

Elsa Rossetti

Luoghi comuni, molte banalità, scarsa fantasia

Rivista francese di cinema dà aspri giudizi sulle italiane

Si riconosce l'esistenza di vari tipi di bellezza; ma le nostre donne sarebbero poco intelligenti, provocanti per pura civetteria - L'uomo, poi, è ossessionato dal sesso, ma si contenta di guardare

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

La donna italiana, a causa dei belletti e delle cure estetiche, non ha più un tipo caratteristico proprio ma è entrata nell'èra della bellezza industriale, secondo un'inchiesta pubblicata da un settimanale cinematografico che, naturalmente, esamina soprattutto il caso delle attrici osservando, del resto, che esse dimostrano l'esistenza, in Italia di vari tipi di donna, e l'inesattezza del giudizio di molti scrittori, anche grandissimi, come Stendhal, il quale affermava che il prototipo della donna italiana era quello «coi capelli neri e gli occhi di fuoco», descritta nel suo romanzo Vanina Vanini, impersonata sullo schermo da Sandra Milo.

La realtà è ben diversa: la Gina Lollobrigida, la Sophia Loren, la Claudia Cardinale, la Silvana Mangano, la Maria Grazia Buccella, la Rosanna Schiaffino e molte altre (sono tante che non è possibile nominarle tutte) ugualmente bellissime dimostrano una piacevolissima diversità che permette ad ognuno di avere una preferenza.

Intellettualmente, le donne italiane non sarebbero molto intelligenti. Viene citato il caso di una ragazza che, poco prima delle nozze, scrisse ad una rivista per chiedere particolari sugli abiti indossati da Sophia Loren in una scena in cui si svestiva. Tale scena aveva entusiasmato il fidanzato della ragazza, la quale gli voleva fare una sorpresa la sera delle nozze. Un'altra donna scrisse ad una rivista per ringraziarla di averle consigliato un certo profumo. Asseriva che da quando l'utilizzava il marito si dimostrava molto più affettuoso...

E' evidente che se il comportamento di tutte le italiane fosse quello che ci viene descritto, ci sarebbe da disperarsi delle nostre donne. Ma non è tutto. Piacerebbe, all'italiana, farsi corteggiare; e perciò sarebbe alle volte provocante. Ma quando l'uomo ritenendosi incoraggiato, diventa audace, lei si offenderebbe: «Per chi mi prende?».

E l'uomo come si comporta? Sarebbe geloso, e di conseguenza costringerebbe la sua donna a restare sempre in casa. Ciononostante l'Italia «è il paese degli scandali, dove si constata regolarmente che le Lolite si danno a uomini anziani per denaro oppure per far carriera nello spettacolo». *Quanto al famoso gallismo italiano, esso esisterebbe più a parole che a fatti. Le donne subirebbero soprattutto assalti verbali non esenti da volgarità. Gli uomini, infine, andrebbero pazzi per i concorsi femminili di bellezza, essendo ossessionati dalla sessualità.*

Loris Mannucci

PER REALIZZO VENDIAMO

N. 45 LAVATRICI Kg. 5 - Superautomatiche «Modello 1967» - L. 49.000 notissima marca nazionale.

N. 125 FRIGORIFERI a L. 29.500 - 32.000 36.000 - 43.000 - 49.000 - 54.000 59.000 - 63.000 - 72.000 ed altri.

N. 74 STUFE A KEROSENE L. 24.000

Tutti gli articoli con garanzia — Spedizione in tutta Italia

GRANDI MAGAZZINI GEMELLI ANTONIO

Via G. Ferrari 5 angolo Via Montebello e Corso Novara 2

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Fatto esaurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 29
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

RICCARDO CUOR DI LEONE

Il canto del menestrello

Biondello trovò alloggio presso una gentildonna che abitava a poca distanza dal castello

RIASSUNTO — Riccardo Cuor di Leone principe ereditario d'Inghilterra si innamora della bella Jolanda di Goudron, baronessa di Blossac e la rapisce consenziente dal castello ove il marito, assente per un viaggio, l'aveva affidata alla sorveglianza d'un gigantesco guerriero di nome Rodolfo. La coppia vive felice per qualche settimana a Château-Gaillard, residenza di Riccardo in Francia. Ma una sera Rodolfo fa irruzione nel palazzo con una scorta di armati, sorprende i due amanti e porta via Jolanda confinandola a vita in un monastero segreto.

Poco tempo dopo Riccardo è incoronato a Westminster re d'Inghilterra e quindi parte con un esercito per la Terza Crociata. Al ritorno dalla Palestina, una tempesta dirotta la sua nave e la manda a naufragare sulle coste della Dalmazia. Riccardo si salva a nuoto, quindi riprende per terra la via di casa e attraversa sotto un travestimento le campagne del Duca d'Austria, Leopoldo, un uomo che egli aveva gravemente oltraggiato in Terrasanta. E' riconosciuto e arrestato. Il duca lo consegna poi all'imperatore che segretamente lo imprigiona nel castello di Trifels (Tirolo). Trascorrono molti mesi. Alla corte inglese un giorno Biondello, il fedele paggio, scudiero e menestrello di Riccardo, apprende che molto probabilmente il suo re è prigioniero in Germania.

9 Biondello decide di partire immediatamente alla ricerca del sovrano. Ma la sua non è una missione facile né senza rischi: sul continente sembra che la gente ignori perfino che Riccardo sia mai esistito. Il paggio però non si rassegna. «Tanto egli errò per le contrade straniere — riferisce un cronista del tempo — che dopo un anno e mezzo ancor non era tornato e già a corte si andavano dimenticando di lui. E tuttavia non aveva scoperto la più piccola traccia del suo re e signore».

Una sera il caso lo spinse a Trifels, nel Tirolo, e qui trovò alloggio presso una gentildonna che abitava a poca distanza dal fosco castello del luogo. Costei prese simpatia per il giovane poeta e menestrello errante, che conosceva tante storie di Francia e d'Inghilterra e che cantava stupende e tenere ballate accompagnandosi con il liuto. Dopo una settimana concesse a Biondello le sue grazie e lo strano ospite cercò di sapere da lei se mai il castello di Trifels non rinchiudesse qualche prigioniero d'alto rango.

Dapprima la gentildonna rifiutò di parlare, poi rivela al giovane amante, facendogli giurare che terrà per sé il segreto, che da quattro anni nella torre principale del castello c'è un misterioso prigioniero. «Nessuno nel borgo sa chi egli sia perché è strettamente sorvegliato. Ma io credo che si tratti d'un gran signore, forse di un re».

Biondello cerca altre informazioni nel paese, ma si rende conto che gli abitanti hanno avuto ordine di tacere su questo argomento: tutti quelli che interroga lo guardano con ostilità e diffidenza. Il menestrello si aggira spesso intorno al castello sostando in un giardino a poca distanza dalla torre principale. Come scoprire se il prigioniero rinchiuso lassù è Riccardo Cuor di Leone? La torre non ha finestre ma solo alcune strette feritoie. Finalmente Biondello ha un'idea: accorda il liuto e, come se volesse in qualche modo manifestare la sua gioia di vi-

La giovane concesse le sue grazie al paggio

vere, intona una ballata che aveva cantato con Riccardo il giorno in cui il giovane re partì per la Crociata.

«Lasciate che vi canti, signor mio,
una storia d'amor che vi conforti
nell'ora greve e cruda dell'addio:
«Nascosta tra le fronde e la verzura
nel giardino del Re cresce una rosa
piena di grazia, timidetta e pura.
La vede un menestrello ma non osa
tender la mano e coglierla e sospira:

«Bella che di tra i rami
sorridi e a me non vieni
io so che tu non m'ami
ma dimmi: a chi appartieni?»».

A questo punto Biondello fece una pausa nel canto e attese con il cuore in tumulto, ripetendo gli accordi dell'accompagnamento sul liuto. E dall'alto della torre una voce scandì la seconda strofa del ritornello:

«Son figlia d'un barone
sono d'alto lignaggio
me non avrà il villano,
né menestrello o paggio».

Biondello sentì che irrefrenabili lacrime di commozione e di gioia gli scorrevano copiose per le guance cadendogli sulle mani e sul liuto. Aveva riconosciuto la voce: era quella del suo re, Riccardo Cuor di Leone.

SEGUE: Una freccia avvelenata

Ripetendo gli accordi sul liuto, il menestrello attese con il cuore in tumulto

VOGLIONO SAPERE TUTTO, PERSINO LE IDEE RELIGIOSE

Si sente nudo come un verme lo straniero alla dogana inglese

Poi, una volta superata la barriera burocratica, ti accolgono come uno di loro, i controllori degli autobus ti chiamano «dear» e puoi usufruire di istituzioni tra le più civili e organizzate del mondo - Gioca in questo comportamento il concetto di classe, per cui gli inglesi, convinti assertori dell'uguaglianza, si sentono «più uguali» degli altri

Nostro servizio particolare

Londra, luglio.

In un certo senso, finora, l'avevamo sempre accettato. Era le droit du Seigneur, che l'Inghilterra aveva su di noi forestieri, studenti, turisti. Gente che commetteva l'imperdonabile manchevolezza di esprimersi male in inglese. Ed era giusto che, per poter entrare nei pensionati umidi, nelle scuole sovraffollate, nelle tenebrose periferie, dovessimo passare dei veri e propri esami. «Quanti soldi ha con sé? Chi glieli ha dati? Chi la mantiene? Ha amici, in questo paese? Amici di che sesso?». Ci schedavano, ci guardavano con aria truce, ci condannavano per aver scelto l'Inghilterra come residenza di qualche mese.

Ci mandavano ogni volta in un piccolo ufficio a Piccadilly dove, dopo lunghe code, la polizia poteva controllare che eravamo ancora lì, ci comportavamo bene e non avevamo cambiato indirizzo. Era un incontro, quello con i funzionari dell'immigrazione inglese, al quale si arrivava sempre con un certo terrore.

Ci sono Barbra Erikson, una ragazza svedese di 20 anni, furibonda (spogliata fino alla cintola, lasciata per un'ora a rabbrividire nelle non certo accoglienti stanze della polizia femminile a Gatwick) per scatenare il pandemonio. O il caso della signora Kathleen Cattouse, di 40 anni, moglie del vice primo ministro delle Honduras Britanniche, anche lei spogliata, trattenuta e radiografata «nelle circostanze più dubbie». O quello del signor Abel de Fabregues, avvocato spagnolo, che si vedeva rifiutare l'ingresso in Inghilterra e sottrarre le 500 sterline che aveva portato con sé. Caso, questo, veramente assurdo: i soldi gli venivano requisiti in quanto il visto era stato già concesso sul passaporto, prima di essere revocato. Lo spagnolo figurava quindi come «in uscita» dall'Inghilterra con un eccesso di valuta sulla quantità consentita dalle ultime leggi di restrizione monetaria. Dopo questi casi, si è parlato della questione sulla stampa, in Parlamento, in articoli e lettere al Times.

Per disegno e complicazioni burocratiche, da sette anni a questa parte, posseggo due passaporti: quello inglese e quello italiano. Scartando, con un certo nervosismo, il passaporto blu pieno di stemmi e dorature che fieramente porta le scritte di «Honny soit qui mal y pense» e «British Passport», qualche volta uso il documento italiano. E così posso sperimentare e dichiararmi sui diversi trattamenti riservati ai possessori di un documento piuttosto che dell'altro.

All'aeroporto mi incanalo, con gli altri passeggeri, lungo il corridoio che porta all'uscita. Ad un certo punto questo si dirama. A destra c'è una saletta dove sono ammessi, come dice il cartello, solo i cittadini britannici: «British Subjects and Commonwealth only». Due funzionari timbrano i visti che passano presso la scrivania. Guardano una lista di numeri che hanno sottomano, danno un'occhiata ai passaporti, sorridono. E via, si procede. Una cinquantina di metri più avanti camminando sempre da quel corridoio centrale, c'è la saletta per «Aliens only», per i forestieri, gli indesiderabili. Qui la stanza è molto più grande ed è seminata da sei o sette tavolini, ai quali siedono i funzionari dell'immigrazione inglese, in borghese. Esaminano un caso alla volta lentamente, senza preoccuparsi della lunga fila di persone in attesa.

Ultimamente venni sottoposta, oltre alle solite domande di carattere finanziario («Quanti soldi avevo? Che li mostrassi. Potevo produrre un documento di una banca sul quale si certificasse che ero in grado di vivere in Inghilterra senza lavorare?») *anche a domande di carattere personale.* «Perché avevo scelto proprio l'Inghilterra come residenza? Qual era la mia religione? Perché mi consideravo atea? Dato che ero già stata in Inghilterra, che bisogno c'era di tornarci?». *Queste domande non vengono poste con una nota di voce che dimostri legittima curiosità umana. Anzi. Il funzionario, con tono piatto, sottolinea il fatto che l'esame fa parte di una routine dettata da ordini superiori.*

L'ipotesi è che il giovane forestiero sia una creatura la quale, pur dicendo di essere studente, una volta in Inghilterra abbia tutte le intenzioni di lavorare. Strappa il pane a quelli che ne hanno diritto, minaccia il lavoratore inglese e, soprattutto, dice bugie.

Lo stesso succede arrivando a Dover. Qui l'immigrazione la si passa sulla nave stessa, come si profilano all'orizzonte le bianche scogliere della perfida Albione. La cosa viene complicata dai malumori della traversata, dal beccheggio precipitoso, dalle pillole di Xamamina che rendono il forestiero ancora più incapace nella lingua e totalmente rimbambito. Controllo del passaporto all'arrivo. Ci si incanala, al solito: cartelli gialli per il passaporto blu. E li vediamo i cittadini inglesi spicciarsela in pochi minuti e prendersi i posti migliori sul treno che va a Londra.

Come straniera, seguo invece i cartellini verdi: corridoi e sottopassaggi di segregazione per aliens only.

E' l'ufficiale dell'immigrazione a decidere la durata del visto. «Quanto intende rimanere in Gran Bretagna? La mia scuola dura un anno. Perché ha scelto questa scuola? E' migliore di quelle italiane. Dove vivrà?». *Si fa un nome.* «Produca una lettera che lo dimostri. Su tre straniere che arrivano in Inghilterra, una rimane incinta e viene ricoverata nei nostri ospedali. Il bambino viene, in genere, adottato in Inghilterra».

Alla fine ti occupano una pagina intera di passaporto e il timbro che hai il permesso di soggiorno per tre mesi. Alla scadenza, bisognerà rinnovarlo.

Con il passaporto blu, invece, c'è persino uno che ti infrondino di frasi gentili, mai di carattere personale. Sul tempo, sulla traversata, sul viaggio in generale. Mai un accenno a gravidanze ed ospedali.

Purtroppo, nonostante il mito di un'Inghilterra che accoglie i suoi ospiti a braccia aperte, la realtà è che questo paese è assai più esclusive di altre nazioni. Bastava nel 1906 l'immigrazione di 100.000 ebrei dall'Europa orientale, per persuadere il Parlamento a restringere le pratiche d'entrata. L'immigrazione dalle Indie Orientali, che l'anno scorso oltrepassava le 13.000 persone, quest'anno è stata ridotta a 5000.

Sono fatti strani, dato che l'Inghilterra è il paese dove, una volta entrati, si viene accolti in modo perfetto. Non fa nessuno sforzo per lo straniero, questo è vero, ma lo assimila nelle sue scuole di Stato, nei suoi schemi medici gratuiti, nelle sue canteen dove si può mangiare per 300 lire, male, ma adeguatamente. I poliziotti inglesi sono pronti ad accompagnare a casa la straniera, se la strada è buia e solitaria; i controllori degli autobus avvertono lo spaesato quando è arrivato a destinazione chiamandolo dear, caro.

Forse, questo dell'Immigration Office, è l'ultimo anelito di una potenza burocratica inglese che, avendo regnato su mezzo mondo, si vede ridotta a sfogarsi su liberi cittadini che, oltre tutto, portano valuta in un paese che ora ne ha tanto bisogno.

E' forse da legarsi anche al solito complesso di classe inglese ed alle ferree leggi dei sindacati. E come se la caveranno questi funzionari con un afflusso sempre maggiore che, solo negli aeroporti di Gatwick e di Heathrow, si calcola, per quest'anno supererà i 15 milioni di passeggeri?

Molto probabilmente, tra poco tempo, chi vorrà risiedere in Inghilterra per qualche mese, non si sentirà più fare domande del tipo «E se i suoi genitori muoiono, chi la mantiene?» oppure «Forse vuole sposare un cittadino inglese?». Concetti, poi, di gente che, per tradizione, rifugge la domanda personale.

E invece del consueto terrore, potrò tirare fuori il mio passaporto italiano in santa pace, sicura di essere accolta dall'immigrazione britannica come lo sono all'interno di un paese tanto civile e ben organizzato.

Gaia Servadio

La svedese Eriksson «vittima» dei doganieri inglesi

Da ieri nelle carceri di Savona

La «balia» di Albisola si protesta innocente

La donna ha espresso meraviglia per il provvedimento ma ha seguito docilmente i carabinieri

Dal nostro corrispondente

Savona, mercoledì sera.

Da ieri sera alle 21 è rinchiusa nelle carceri di S. Agostino di Savona Ester Pennello, di 60 anni, residente a Torino in via Drovetti 34, venuta alla ribalta della cronaca una quindicina di giorni or sono, quando si scoprì con quali «cure» teneva otto bambini, di età tra i 4 mesi e i 4 anni, a lei affidati dalle madri. L'arresto è stato eseguito dalla squadra giudiziaria dei carabinieri addetti alla procura della Repubblica, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica. La donna è ritenuta responsabile di avere sottoposto a continui maltrattamenti sette bambini.

La vicenda era venuta alla luce una quindicina di giorni or sono in seguito ad un esposto presentato da alcune persone alla stazione dei carabinieri di Albisola Superiore, con il quale venivano informati, sia pure sommariamente, di quanto avveniva in un piccolissimo alloggio di via Nino Bixio ad Albisola Capo. Il brigadiere Careddu, comandante della stazione, si recava immediatamente all'indirizzo indicato e scopriva quello strano pensionato per bimbi. In due camerette nelle quali il disordine era sovrano, si trovavano numerosi lettini a castello, un letto matrimoniale, una culla e otto bambini, fra femminucce e maschietti. Ad essi badava la Ester Pennello aiutata saltuariamente dalla figlia Franca Francone di 25 anni, madre di uno dei piccini.

Il medico condotto del comune, intervenuto assieme ad un'assistente di polizia della questura di Savona, faceva trasferire all'istante gli otto piccini all'ospedale pediatrico di Savona. Due, infatti, erano affetti da varicella, mentre tutti gli altri — escluso il figlio della Francone — presentavano un aspetto denutrito.

La Pennello dichiarava che i piccoli le erano stati affidati mentre ancora si trovava a Torino, da madri che avevano risposto ad un suo annuncio su giornali piemontesi, dietro il corrispettivo di una retta mensile. Essa respingeva poi decisamente l'accusa di aver maltrattato i bambini e di aver fatto loro mancare il necessario. «Mi sono sempre interessata di bambini — ha detto — e nessuno ha mai avuto da lamentarsi. D'altra parte, con tanti piccini non tutto può essere tenuto in ordine, e qualche volta uno scapaccione può essere anche necessario».

Contro le sue dichiarazioni stanno però testimonianze di alcuni vicini di casa i quali hanno affermato che sovente la donna chiudeva i bimbi sul terrazzo, lasciandoveli completamente nudi.

Dopo i primi accertamenti i carabinieri denunciavano le due donne a piede libero per maltrattamenti e abuso di mezzi di correzione. L'inchiesta veniva quindi assunta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Camillo Boccia il quale, dopo aver ascoltato i testimoni ha emesso ieri l'ordine di cattura che è stato eseguito nella tarda serata. **n. s.**

Ester Pennello

Condannati per acquisto con assegni a vuoto

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Il pretore di Valenza ha giudicato per concorso in truffa il panettiere Santino Fossombrone, di 30 anni, residente a Canelli, l'esercente Paolo Repetto, di 27 anni, residente ad Acqui e il ventinovenne Giancarlo Deangelis, abitante a Valenza: quest'ultimo è stato assolto per insufficienza di prove, mentre il Fossombrone e il Repetto sono stati condannati a un anno di reclusione ciascuno.

I tre erano stati denunciati di recente dai carabinieri a conclusione di indagini iniziate dopo che tre orafi di Valenza avevano presentato un esposto contro il Deangelis e il Fossombrone: secondo la denuncia, il De Angelis aveva presentato il canellese come una persona facoltosa, proprietaria di una fabbrica di plastica e ceramica in Germania; il Fossombrone aveva così acquistato senza fatica da quegli orafi preziosi per un milione pagandoli però con assegni a vuoto.

Durante le indagini si stabiliva che i tre qualche tempo prima si erano recati in un «night club» di Monte Valenza e, dopo aver consumato spumante e cognac, il Fossombrone pagò con due assegni di una banca tedesca; il Repetto, per convincere il titolare del locale a ritirarli, disse che l'amico era un facoltoso industriale.

DICK TRACY NELL'ISOLA DI PIETRA

RIASSUNTO — Scaraventato dall'aereo che porta in salvo miss Biglia, Dick Tracy riesce a strapparle la borsetta e prende terra su una microscopica isola di pietra, nel centro dell'Oceano Atlantico. Qui cerca qualche modo per non morire di fame e di sete.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

— (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Alla Mostra di Venezia del film per ragazzi

I giapponesi spadroneggiano coi «cartoons»

I loro disegni animati hanno divertito il pubblico infantile - Il regista dell'«Arpa birmana» e il nostro Topo Gigio

Nostro servizio particolare

Venezia, mercoledì sera.

La mostra internazionale del film per ragazzi che si sta svolgendo al Palazzo del Cinema, è giunta a metà cammino. La prima considerazione da fare è che il Giappone sta facendo la parte del leone, catturando l'interesse degli imberbi spettatori con film di lungometraggio assai suggestivi, affidati alle varie e ricche risorse del cinema di animazione.

Dopo il «cartoon» intessuto di arcane magie e di arrivate visioni (con intenti didattici), *Jack e la strega*, realizzato da Taiji Yabushita, cioè da uno dei maggiori esperti nel settore, autore in passato di altre favole rivolte come questa all'educazione dei sentimenti, abbiamo avuto addirittura Kon Ichikawa (il regista di *Arpa birmana*) come realizzatore di una storia di un'ora e mezzo con protagonista il Topo Gigio di Maria Perego.

Ieri è stata la volta di Osamu Tezuka con un altro «cartoon» di largo respiro spettacolare: *Il re della giungla*. Film curiosamente didattico, anche questo, che a situazioni di sapore disneyano accompagna un disegno moderno, a tratti caricaturale, immerso in un caleidoscopio di colori. Potrebbe in qualche modo essere la versione nipponica del *Bambi* di Disney: in luogo del cerbiatto qui abbiamo un leoncino bianco al quale gli uomini hanno ammazzato il padre e fatta prigioniera (per essere condotta in un circo) la madre. Il film è però privo delle sdolcinature sentimentali dei «cartoons» americani e si risolve con una buona vena umoristica, talora un poco surreale.

Altri lungometraggi di questi giorni sono stati l'inglese *Conto alla rovescia* di Peter Seabourne e *Il nonno, Kylljan e io* del cecoslovacco Jiri Hanibal. Entrambi con attori, mancano delle risorse magiche che sono il patrimonio di un cinema realizzato attraverso l'animazione di disegni.

Piero Zanotto

Sul lungolago di Pallanza

Una manifestazione spettacolare: acque danzanti luminose

Verbania, mercoledì sera.

(a. c.) Prende il via domani sera, nello scenario del lungolago di Pallanza, quella che sarà di certo la manifestazione più spettacolare della estate turistica verbanese. Si tratta di un fantasmagorico spettacolo denominato «Dancing Water», ovvero, in versione italiana, «Acque danzanti luminose», che già tanto successo ha riscosso in più parti del globo e che viene ora portato sulle rive del lago Maggiore per iniziativa dell'azienda autonoma del turismo.

Le «acque danzanti luminose» vennero inventate dall'ingegnere tedesco Otto Przystawik, ma il vero lancio dello spettacolo, riveduto e migliorato, avvenne nel 1952. Da allora lo spettacolo ha assunto una veste ancor più fantasmagorica, affermandosi in America e in Europa.

L'azienda autonoma di turismo e soggiorno ne ha curato ora l'allestimento sul lungolago pallanzese, offrendo agli ospiti italiani e stranieri un insolito spettacolo di acque, luci, musiche suggestivamente sincronizzati, che si rinnoverà ogni sera fino al 3 settembre prossimo.

Con «Il mercante di Venezia» diretto dal regista Enriquez

Shakespeare sotto le stelle nel cortile di Palazzo Reale

Nel cortile di Palazzo Reale, quinto spettacolo della stagione all'aperto organizzata dall'Ente manifestazioni torinesi: Il mercante di Venezia. Dello spettacolo, allestito dallo Stabile di Torino con la regia di Franco Enriquez, le scene e i costumi di Emanuele Luzzati, le musiche di Sergio Liberovici, se ne parlò ampiamente su questo stesso giornale una decina di giorni fa quando esso andò in scena a Verona per il XIX Festival shakespeariano. Ora ricordiamo soltanto i principali interpreti.

★ MAURI: è Shylock, l'usuraio ebreo che esige dal mercante Antonio, «come da contratto», una libbra della sua carne. L'attore è talvolta accusato di imitare Benassi. A torto. Lo ha dimostrato con un'interpretazione magistrale che non deve nulla a modelli illustri. Ha avuto due grandi momenti: la scena muta di disperazione quando scopre la fuga della figlia Gessica e la celebre invettiva del terzo atto. E' stato ricompensato da un uragano di applausi.

★ MORICONI: era il suo spettacolo d'addio al pubblico torinese. Ha cominciato a recitare senza vestiti — usciva dal bagno — e ha finito con l'indossarne sei, sette, otto, sino a perderne il conto. Tutti bellissimi. Ma è piaciuta soprattutto quando ha rivestito abiti maschili rinnovando il successo ottenuto, nello stesso modo, in «Come vi piace».

Glauco Mauri e Gianni Santuccio visti da Chicco

Valeria Moriconi nel personaggio di Porzia e Corrado Pani in quello di Bassanio

★ SANTUCCIO: gli si addice la malinconia di Antonio. Il regista gli ha anche attribuito un sentimento morboso per l'amico Bassanio. Con qualche audacia, ma il testo lo consente. Per questo, alla fine dei due tempi, recita un paio di sonetti che Shakespeare non scrisse certamente per qualche dama. Ieri sera però il pubblico, ignaro e frettoloso (era già l'una), gli ha sciupato l'effetto disturbandolo mentre declamava. Peccato, anche se gli spettatori hanno poi fatto onorevole ammenda applaudendolo con particolare calore.

★ PANI: mantello e spada al fianco, è il giovane Bassanio, innamorato di Porzia. Irrompe in scena con una lieta brigata di amici, si conquista il suo amore con il gioco dei tre scrigni, accorre in aiuto dell'amico Antonio trascinato in tribunale da Shylock, fa baruffa con Porzia per un anello donato a un misterioso giovanetto (che è poi la stessa Porzia travestita). Il personaggio gli si confà, potrebbe cavarne anche di più.

a. bl.

Elsa Martinelli: «Sono favorevole all'infedeltà»

L'attrice in un'intervista ha dichiarato di non credere ad un solo grande amore nella vita di una donna - Il suo regista preferito è Fellini

Milano, mercoledì sera.

Secondo Elsa Martinelli, intervistata dal settimanale *Tempo*, l'infedeltà in amore è necessaria perché *«serve a stabilire esattamente il valore e la portata degli affetti»*. L'attrice ha affermato inoltre di non credere ad un solo grande amore nella vita di una donna *(«il grande amore è all'angolo di ogni strada»)*, di non credere possibile un amore senza attrazione fisica e di essere a favore della minigonna.

Tra gli attori, la Martinelli ha detto di preferire Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau, mentre fra gli uomini politici ammira De Gaulle *(«E' simpatico e adorabile; riesce a farmi ridere con le sue battute folgoranti»)* e prova antipatia per Mao Tse-tung. Fra Bob Kennedy e Lyndon Johnson preferisce il primo e fra le sue letture preferite sono i libri di storia e gli albi di Paperino.

Il regista preferito è Fellini del quale la Martinelli ha detto: *«E' importante e grande, mi dà grosse sensazioni anche con i suoi film non riusciti. Al contrario di Bergman che mi dà piccole soddisfazioni anche con i suoi bei film. Fellini mi muove molto di più»*.

L'attrice si trova in questi giorni in Jugoslavia per interpretare il film *The belle stars story* accanto a Robert Wood, Tony Hunt e Francesca Righini. Si tratta del primo *western* della sua carriera. *«Mi diverte molto* — ha detto prima di partire — *e sono sicura che la vicenda piacerà al pubblico»*. Le riprese in esterni in Jugoslavia dureranno un mese. Successivamente il film verrà terminato in Italia in interni.

Settantanove cantanti in gara

Si svolgerà a Salerno il Festival del folclore

Salerno, mercoledì sera.

Il primo Festival della canzone «folk» si svolgerà in Salerno il 26 e 27 luglio con la partecipazione di settantanove cantanti in rappresentanza di Francia, Usa, Malta, Cina, Egitto, Cile, Romania, Inghilterra, Urss, Tanganica, Olanda, Danimarca, Spagna, Paraguay, Israele e Italia.

Nelle due serate gli spettacoli saranno allestiti nella piazza della Concordia: nel corso della manifestazione saranno eseguite soltanto canzoni di particolare contenuto morale o ideologico rispondenti alle caratteristiche della canzone «folk».

L'incontro di Mina con Adriano Celentano

Due «colossi» in Riviera rievocano i vecchi tempi

La cantante è partita per Sanremo dove sarà festeggiata

Mina, tutta bionda, e Celentano si sono incontrati in un locale alla moda della Versilia

VIAREGGIO, merc. sera.

Mina e Celentano si sono riabbracciati a Viareggio dove, uno all'insaputa dell'altro, erano impegnati in un «recital» di canzoni. I due «colossi» della musica leggera hanno rievocato i vecchi tempi, quando nel 1957 esordirono insieme alla «Sei giorni milanese della canzone», tesa alle preferenze del pubblico. Nei locali notturni e sulle spiagge i giovani improvvisano danze originali sul nuovo ritmo.

Una data storica per i «fans»: in quell'anno nasceva infatti l'urlo. Oggi Mina e Celentano hanno cambiato stile. La «Tigre di Verona» è diventata una delle cantanti più prestigiose, Celentano un ritmico-melodico di successo.

Stasera Mina sarà l'ospite d'onore al Festival del cinema comico a Sanremo. Riceverà l'«Ulivo d'oro» e le verrà dedicata, com'è già avvenuto per Sordi, Tognazzi, la Schiaffino e Lisa Gastoni, una via del centro cittadino.

Dopo avere presenziato alla cerimonia, Mina interpreterà le sue ultime canzoni al Galà estivo. Si tratta dei brani presentati nella recente edizione televisiva di «Sabato sera»: il motivo brasiliano intitolato «La banda» «Se c'è qualcosa che non fa impazzire» di Canfora.

Questo disco è passato nelle ultime settimane in

A Trieste, ancora protagonista di un film

L'agente Jimmy Logan a caccia di diamanti

E' l'attore Ray Danton in una vicenda spionistica ambientata nella città giuliana - Accanto a lui Agnès Spaak

Nostro servizio particolare

Trieste, mercoledì sera.

Trieste è di nuovo protagonista di un film. Sfruttando il suo passato, le traversie sofferte durante le due guerre, il cinema più romanzesco ha creduto bene di «inventare» in questi ultimi anni — per la città giuliana — atmosfere spionistiche, di traffici clandestini. Ora è la volta di Guido Malatesta che sta ultimando le riprese di Corri corri... Jimmy Logan, *interpretato da Ray Danton, Agnès Spaak, Lewis Jordan, Gioiella Minicardi. Una specie di «helzappoppin» spionistico che tuttavia segue l'itinerario di una storia ben delineata, sia pure paradossale e assurda.*

Il più grosso diamante del tesoro della Corona d'Inghilterra scompare misteriosamente e le tracce d'esso vengono un giorno a galla proprio a Trieste. E' Jimmy Logan l'incaricato delle indagini: un agente privo di poteri superumani, che ha accettato la intricata e rischiosa impresa soprattutto perché dietro ad essa vi è l'allettante compenso formato da un milione di sterline.

Agnès Spaak e Ray Danton in «Corri... corri Jimmy Logan»

Il film avrà in fondo una sua morale: dirà cioè come la farina del diavolo diventi spesso solo misera crusca. Dopo tante lotte, sparatorie curiose e comicissime, rapimenti, scambi di persone, il famoso diamante finisce sotto un rullo compressore e viene quindi polverizzato. Di esso non resterà che impalpabile polvere tosto dispersa dal vento...

E' accaduto altre volte nel cinema, in film comunque di ben più impegnato impianto drammatico, come il famoso di John Huston Il tesoro della Sierra Madre *(ricordate la polvere d'oro dispersa dal vento, e la risata amara dei disgraziati protagonisti che riempie lo schermo?). Qui però la favola si stempera nel desiderio di offrire al pubblico solo l'occasione di un divertimento disimpegnato.*

E Trieste? Trieste vi troneggerà dall'inizio alla fine. La troupe, come le altre che l'hanno preceduta, ha trovato assistenza nelle attrezzature degli stabilimenti cinematografici Cerio situati con fissa dimora in questa città. Un'assistenza tanto confortevole che i medesimi produttori Torri e Zerbi vi torneranno per altri due film: a fine agosto vi ambienteranno Una nuvola d'ira *dal romanzo di Giovanni Arpino, affidato alla regia di Prandino Visconti. Successivamente daranno inizio a una co-produzione italo-romena, ispirandosi alla novella di Puskin* Dubrowskij.

z. p.

Il jazz di Armstrong al «Festival di Antibes»

PARIGI, mercoledì sera.

Louis Armstrong parteciperà per la prima volta quest'anno al Festival del Jazz di Antibes, in programma dal 22 al 27 luglio.

Nella stessa manifestazione si esibirà alla chitarra anche Sacha Distel. Un altro complesso che interverrà per la prima volta ad Antibes è quello del quintetto di John Handy.

* *

MONTECARLO, merc. sera.

Il film «Processo alla città», di Luigi Zampa interpretato da Silvana Pampanini, Paolo Stoppa e Amedeo Nazzari, è stato trasmesso dalla televisione monegasca.

ECHI DI CRONACA

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2, Torino, telefoni 540.281, 541.720.

Abel confezioni
Abbigliamento elegante
Abital, Cursar, Confitri, Forest, Jaguar, Lebole, Arezia, Genya, Hunt, Valstar. Telef. 745.444. Abel, piazza Adriano 15.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 4, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, ecceziale insegnamento latino. Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
677.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Vendita rateale senza firmare cambiali
Confezioni uomo, signora, ragazzo. Tessuti lana, seta, cotone. Maglieria intima ed esterna. Calzature passeggio e sport. Ferr - Piazza Adriano 15.

Mobilificio Omp 20 rate
Camere da 139.000 alle famose Poliestere 268.000. Assortimento qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

★ K.O. VA E UCCIDI (in prima visione al Lux): poliziesco-drammatico nella sua vicenda, ambientata sulla Costa Azzurra, ha rilievo una grossa rapina di brillanti. Conseguenze del colpo: una lotta a coltello fra i concorrenti alla divisione del «grisbì». In eastmancolor per schermo panoramico.

◇ IL LAGO DI SATANA (Nazionale): horror film con mostri orripilanti e morti senza pace. Vendicativa strega medioevale si reincarna in una vittima innocente e, ai giorni nostri in Transilvania, compie atroci ribalderie.

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo sovietico.

Riedizioni

◇ LA LUNGA ESTATE CALDA (Romano): da un romanzo di William Faulkner, un film di Martin Ritt che ambienta nel «profondo Sud» degli Stati Uniti una forte vicenda drammatica di cui Paul Newman, Joanne Woodward, Tony Franciosa, Orson Welles sono i principali interpreti.

◇ QUEI TEMERARI SULLE MACCHINE VOLANTI (Ideal): il noto film comico sulla prima competizione aerea Londra-Parigi. Panavision a colori.

★ L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO (Vittoria): uno dei più famosi «thrillers» di Alfred Hitchcock, con James Stewart e Doris Day (che vi canta la celebre canzone «Que sera, sera»).

★ L'OCCHIO CALDO DEL CIELO (Corso): riedizione d'un western di gran successo, scritto da Dalton Trumbo, diretto da Robert Aldrich, interpretato da Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, Joseph Cotten.

TEATRI

■ IL MERCANTE DI VENEZIA (Teatro di Palazzo Reale): uno dei più celebri testi di Shakespeare nell'edizione che lo Stabile di Torino ha già presentato giorni fa al Teatro Romano di Verona. Lo spettacolo, diretto da Franco Enriquez con scene e costumi di Emanuele Luzzati e musiche di Liberovici, ha come principali interpreti Glauco Mauri (Shylock, l'usuraio ebreo che esige dal nobile Antonio una libbra della sua carne in cambio del debito che il mercante non può pagare), Valeria Moriconi (Porzia), Gianni Santuccio (Antonio), Corrado Pani (Bassanio). Le rappresentazioni proseguiranno sino a sabato prossimo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30, «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Compagnia Teatro Stabile di Torino.

6ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DI PALAZZO REALE
Sino al 22 luglio ore 21,30
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
Compagnia Teatro Stabile Torino
Lo spettacolo non verrà ripreso nella prossima stagione
Biglietti: Agenzia Teatrali e Botteghino del Teatro, tel. 530.201
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno. Premio Chivasso. L. 1.050.000.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12, 15-18.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, ... 0.978: Gli Edoardiani. Ingresso gratuito. Al Florida (p. Solferino, 543.822): 21 Boccaccio d'Andrè c. Tony Frenz. Birichondiali Lutrario: 21 I Classici. Chalet: Valentino 21 Leo Bruni. Club 84: ore 21 I Grisbì. El Patio (t. 633.151; corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri. Gay Bolivar: ore 21 I Favoriti. Giardino e terrazza coperta. Giardino Belle Arti: I melodici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. Moulin Rouge: danze ore 21,30; spett. ore 0,30 Orch. Renzo Di Jasio. San Giorgio Valentino: Ristorante Dancing. Tony Stella ed i Io. West End Club 21,3 Spila Leyne.

Baby Night (aria cond. t. 604.213), Capriccio: Sacchi, 16 (aria cond.) 21. Lido Estivo (Moncalieri 422) 21. Villa Gay Discoteca (c. Moncalieri n. 52), ore 21. Giardino sul Po.

Danze CLUB 84
Ore 21 omaggio
GELATO A TUTTI
Domani elezione
MISS TORINO

RISTORANTE
LE CASCINE
Stupinigi - telefono [illegible]
Orch. THE MOONLIGHT

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Corso: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, colori.
Cristallo: chiuso per ferie.
Ideal (locale freschissimo): «Quei temerari sulle macchine volanti» Alberto Sordi, Vera Miles, technicolor.
Lux: «Ko, va e uccidi» Lucretia Love, Paul Harding Mueller, technicolor, vietato minori 14 anni.
Nazionale: «Il lago di Satana» techn. scope, Barbara Steele. Vietato 18.
Romano: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «La lunga estate calda» tech. sc., P. Newman, O. Welles, J. Woodward. Inizio film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day, col.

Alfieri: «Al Capone» Rod Steiger.
Arlecchino: «Topkapi» Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell, techn.
Augustus: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide» L. Ventura, P. Meurisse, R. Pellegrin. Ult. 22.
Capitol: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, technicolor.
Metropol: chiuso per ferie.
Torino (aria cond.): «Delinquente delicato» J. Lewis, M. Hyer. Ap. 10.

Alexandra: «Marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Faro: «Marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
Fiamma: «I piaceri della notte» N. Bengell, G. Thill. Vietato 18 anni.
Gioiello: «Leyton, bambole e karatè» Sylva Koscina, techn., scope.
Hollywood: «La trappola scatta a Beirut» F. Stafford, col. segue «Tom e Jerry», col. Ap. 15 Ult. 22,30.
La Perla (aria cond.): «Le diaboliche spie» M. Mell, P. Maxwell.
Mafalda: chiusura estiva.
Massimo: oggi spettacolo speciale ad inviti. Domani «I tre avventurieri» technicolor.
Orfeo (aria cond.): «Ipcress, pericolo mortale» M. Caine, techn. Orario 15,15 - 17,45 - 20 - 22,20.
Principe (aria cond.): «A 077 da Las Vegas in mutande» Fernandel.
Statuto: «Goal - Coppa del Mondo 1966» cinemascope, technicolor.

Adriana: chiuso per lavori.
Alpi: «Nude, calde e pure» technicolor. Vietato minori anni 18.
Regina: «I magnifici tre» W. Chiari, R. Vianello, U. Tognazzi, techn.

Centrale: «Maciste gladiatore più forte del mondo» S. Gabel, M. Forest, technicolor, apertura ore 10.
Crevasse: «La tradotta» H. Messemer, Armin Dahlen, Inge Langen.
Milano: «Contratto per uccidere» col. «Sinfonia per un sadico» a 10
Po: «Controspionaggio» technicolor. Lana Turner, Victor Mature.
S. Felice: «Ascensore di lusso» A. Dakok, M. Negre, M. De Rè.

Esperia: chiusura estiva.
Giardino: «Piccadilly ore X missione segreta». Vietato anni 18.
Mirafiori (aria cond.): «Il meraviglioso fisico» E. Constantine, M. Frau.
S. Rita: «Giallo a Creta» technic., un film di Walt Disney.
Vinzaglio: «Mariner, sangue e gloria» tech. R. Mitchum, M. Rooney.

America (aria cond.): «Rififi internazionale» tec. sc. J. Gabin, Tiller.
Eliseo: «Come rubare la corona d'Inghilterra» tech. sc., R. Browne, Dominique Boschero.
S. Paolo: «Ballate da un miliardo» techn. scope, R. Danton, G. Serra.

Artisti: «317° Battaglione d'assalto»
Belgio: «Thrilling».

Carellie: «Fedra» con Melina Mercouri, Anthony Perkins.
Eridano: «Le spie amano i fiori» R. Browne, E. Danieli, sc. col.
Oropa: «Da Berlino l'Apocalisse».

Astra: «La ragazzola» con Giuliano Gemma, Agnès Spaak.
Bernini: «Piano piano dolce Carlotta» B. Davis, O. De Havilland, J. Cotten. Vietato anni 14.
Eliseo: «Piaceri proibiti» Viet. 18.
Massaua (aria cond.): «Spogliarello per una vedova» Warren Beatty, L. Caron, techn. Vietato 18.
Odeon (tel. 772.362): «Charlot, pericolo pubblico» con Charlot.
Star (aria cond.): «Nick Carter e il trifoglio rosso» Eddie Constantine, Jeanne Valerie.

Adua: «Ringo del Nebraska» tech. scope, Ken Clark, Y. Bastianoe.
Ars (c. R. Parco 142 tel. 278.588) «Un treno per Yuma» Heflin, Ford.
Aurora: chiusura estiva.
Bresala: «Delitto perfetto» di A. Hitchcock, G. Kelly, R. Milland, tec.
Maior: «A 007 missione Goldginger» tech. sc. S. Connery. Ap. 15.
Nordi: «Queste pazze pazze donne» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Nuovo Fortino: «La ragazza yè-yè» Ann Margret, colori. Vietato 14.
Oriente: «Soldati a cavallo» tech. John Wayne, William Holden.
Sociale: «Il segreto degli Incas» tech. scope, Charlton Heston.
Zenit: «Una spia di troppo» tech., scope, Robert Vaughn.

Cabiria: «Palmiro lupo crumiro» cartoni animati a colori.
Colosseo: «Ossessione nuda» Marilù Tolo, Catherine Deneuve, colori.
Continentale: «Il bandito nero» J. Lord, M. Johnson, J. Ferentino, col.
Flora: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson, Dana Winter.
Gloria: «Il barò» Renato Salvatori, Robert Hossein, technicolor.
Italia: «L'armata sul sofà» Pierre Brasseur, Catherine Deneuve.
Piemonte: «Salomone e la regina di Saba» G. Lollobrigida, I. Brynner, G. Sanders, technicolor.
S. Carlo: «50.000 sterline per tradire» C. Robertson, M. Mell, techn.
Spotia: «Agente 077 spionaggio internazionale» tec. R. Mitchum, a. 19

Diana: «555 sicario servizio speciale» scope tech. Rod Taylor.
Dora: «Colpo grosso Galata Bridge».
Roma: chiuso per ferie.

Alba: «Universo di notte» col. sc.
Ambra (aria cond.): «Sinfonia per 2 spie» H. Lange, B. Lass, col. v. 14
Apollo: chiuso per lavori.
Elena: «L'arciere del re» technicol.
Lucciola: «Avamposto uomini perduti» con Gregory Peck.
Lutrario: «Questi pazzi agenti segreti» tech. F. Sinatra, M. Allen.
Splendor: «Agente X 77 missione disperata» techn. scope, Jerry Cobb.

Riduzioni E.N.A.L. — Amore, America, Alfieri, Artisti, Centrale, Flora, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Rassegna spettacoli all'aperto: ridotti alle Agenzie «La Stampa» ed alla biglietteria del Teatro di Palazzo Reale. Piscine Comunali: riduzioni Enal alle casse. Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa.

La Hayworth ospite della rassegna di Taormina

Messina, mercoledì sera.

Rita Hayworth, interprete del film *L'Avventuriero* di Terence Young, Vittorio De Sica, Claudine Auger, Milla Medici e Renato Rascel saranno tra i primi ospiti della tredicesima rassegna del Cinema di Messina e di Taormina, che si inaugurerà sabato 23 luglio nell'arena a mare della Fiera di Messina con la proiezione del western della «Paramount» *Eldorado* diretto da Howard Hawks.

I cinque attori saranno presentati al pubblico nel corso del «Siparietto» che, a cura di Silvana Giacobini e di Lello Bersani, si svolgerà ogni sera prima della proiezione.

OGGI
ARLECCHINO
SUSPENSE
il capolavoro di
JULES DASSIN
dopo RIFIFI'
Topkapi
MELINA MERCOURI
MAXIMILIAN SCHELL
PETER USTINOV
TECHNICOLOR

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 23 - TORINO
(Palazzo Faro) - Telefono 537.565

Oggi al Cinema LUX
MAURO NICOLA PARENTI
LUCRETIA LOVE
PAUL HARDING MUELLER
ANTONELLA MURGIA
MARIO CECCHI
CLAUDIO BIAVA
AMARU'
CARLO FERRERO
K.O. VA E UCCIDI
EASTMANCOLOR
SCHERMO PANORAMICO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

L'attore ha lasciato la clinica londinese

OLIVIER guarito torna al teatro

L'omaggio a Vivien Leigh, l'ex moglie recentemente scomparsa

LONDRA, mercoledì sera. Sir Laurence Olivier tornerà a lavorare in teatro il 5 settembre prossimo. Olivier, che ha 60 anni, ha lasciato nei giorni scorsi l'ospedale dov'è stato degente per un tumore alla prostata per il quale è stato curato con raggi X.

Egli si trova attualmente nella sua villa di Brighton dalla quale è uscito per visitare la casa dell'ex moglie Vivien Leigh, morta la settimana scorsa.

* *

PARIGI, mercoledì sera. Il noto coreografo d'avanguardia Maurice Bejart presenterà entro quest'anno, nella sua «rentrée» teatrale, un balletto tratto dall'«Histoire d'O», della scrittrice Pauline Reage. L'accordo in proposito è stato concluso a Saint-Tropez, ad un tavolino del celebre «Café des arts», tra l'impresario Norbert Gamsohn, organizzatore del Festival di Mentone, e l'editore Jean-Jacques Pauvert.

Maurice Bejart vuol fare dell'«Histoire d'O» un balletto spettacolare: la musica sarà del compositore greco Xenakis. Il coreografo ha scelto l'opera di Pauline Reage (che gli intenditori attribuiscono a Jean Paulhan), perché essa sta ottenendo un grande successo negli Stati Uniti

La ragazza di Diabolik

Marisa Mell ha terminato a Roma le ultime scene del film a suspense «Diabolick»

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

I bolidi di Le Mans sul Primo Film drammatico per il Secondo

● I 1440 minuti della celebre corsa automobilistica - ● «Palcoscenico» con Katharine Hepburn e Ginger Rogers - Panorama economico

Dopo la copiosa abbandigione televisiva di ieri sera oggi è, naturalmente, un altro giorno, inquadrato nella normalità. Tuttavia sarebbe ingiusto dirne male perché anche stavolta le proposte sono accettabili e la scelta consentita. I programmi del Primo Canale sono d'intonazione prevalentemente sportiva, con un documentario sulla competizione automobilistica più impegnativa del mondo, per le macchine e per i piloti e la telecronaca di un incontro di pugilato che ha in palio il titolo italiano. Sul Secondo la nuova serata cinematografica del mercoledì si apre con un vecchio film americano (genere drammatico, buona interpretazione); seguirà l'esordio di una rassegna di economia pratica che si propone di trasferire sul teleschermo una formula di consulenza felicemente collaudata in campo editoriale.

* *

Alle 21, sul Primo, va in onda *1440 minuti a Le Mans* una trasmissione curata da Carlo Tuzii che ha per tema la gara motoristica più prestigiosa d'Europa se non addirittura del mondo, la più ricca di emozioni per il pubblico a prezzo di pericoli mortali per i concorrenti (e spesso non per loro soltanto) e di sacrifici di mezzi per i costruttori. Il circuito francese ha anche il triste privilegio delle tragedie più crudeli: dodici anni fa, nel 1955, ben 84 spettatori persero la vita, falciati da una vettura uscita di strada.

L'argomento non manca di interesse e neppure di attualità, anche se l'ultima edizione della «24 ore», imperniata sul duello Ferrari-Ford, il geniale costruttore modenese contro il colosso di Detroit, appare ormai superata. E' di pochi giorni fa, infatti, l'annuncio che i bolidi della casa americana non scenderanno più in lizza l'anno prossimo. Un portavoce ufficiale ha tenuto a precisare che la decisione non è stata presa per reazione al progetto degli organizzatori della corsa francese di ridurre sensibilmente la cilindrata delle vetture ammesse in gara nel 1968. In Italia, comunque, la rinuncia della Ford, che ha vinto le ultime due edizioni di Le Mans, è stata interpretata come una rinuncia ad accettare la nuova rivincita con la Ferrari. La Ford insomma non vorrebbe rischiare una sconfitta. Da parte sua la Ferrari non ha voluto commentare la decisione, ma è logico che se le Ford non saranno più in gara la corsa perderà gran parte della sua attrattiva.

Il documentario esamina i vari aspetti della competizione, da quelli tecnici, a quelli umani attraverso interviste che registrano il commento degli stessi protagonisti. Saranno esaminati anche i rischi che la corsa impone ogni anno ed il dispendio di forze dei concorrenti, dei tecnici e degli uomini dei «box», nonché le emozioni delle centomila persone che ogni anno seguono le fasi della corsa.

* *

Alle 22 *Mercoledì sport* propone una manifestazione pugilistica ripresa a Siracusa con almeno un combattimento di cartello: quello tra il detentore del titolo italiano dei pesi superwelter, il livornese Remo Golfarini ed il valdostano Luigi Patruno, sfidante, che da la scalata al campionato.

* *

Alle 21,15 sul Secondo, il film *Palcoscenico* anche se vecchio di trent'anni non è spettacolo da disprezzare grazie all'eccellente interpretazione della migliore Katharine Hepburn, numero uno di un «cast» che include Ginger Rogers, Adolphe Menjou ed un'attrice, Andrew Leeds, apparsa allora promettente.

La storia, il cui titolo originale è «Stage door» (letteralmente «la porta del palcoscenico»), può forse avere perso gran parte del suo interesse, poiché quello che apparve allora un vivido spiraglio sul mondo artistico newyorkese è oggi superato da molte pellicole successive sullo stesso argomento (tra le più note «Eva contro Eva» di Mankiewicz, con Bette Davis e «Fascino del palcoscenico» di Sidney Lumet, con Susan Strassberg, entrambe presentate sul video) ma la recitazione è ancora valida. La vicenda ambientata in una pensione per aspiranti attrici narra di una giovane di ricca famiglia (la Hepburn) che vuole affermarsi in teatro e alla quale il padre (Menjou) ottiene un ruolo importante in una commedia. La sua scelta spingerà al suicidio l'attrice che è stata esclusa. Lei, pure sconvolta dalla notizia, troverà la forza di recitare al di là delle proprie possibilità e riscuoterà grande successo.

Il film è stato diretto, non senza abilità, dal regista Gregory La Cava.

* *

Alle 22,45 prende il via *Panorama economico*, nuova rubrica realizzata a cura di Claudio Baiti, Giancarlo d'Alessandro e Gianni Pasquarelli, con un servizio monografico di Vincenzo Apicella e Pino Passalacqua che ripropone un problema di vitale importanza per tutti i cittadini italiani: l'acquisto della casa. **d. g.**

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 18 —: Giro di Francia, tappa Pau-Bordeaux.
- 18,45: Tv dei ragazzi (Lanterna magica - Parco giochi).
- 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: 1440 minuti a Le Mans.
- 22 —: Mercoledì sport: riunione di pugilato.
- 23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Palcoscenico, film con Katharine Hepburn e Ginger Rogers.
- 22,45: Panorama economico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Giro di Francia - 20,15: Telegiornale - 20,30: Cartoni animati - 20,50: Il Prisma - 21,20: Telegiornale - 21,40: Il nostro prossimo - 23,55: Giro di Francia.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,45: Giro di Francia - 18,30: Tv dei ragazzi - 19,30: Concerto - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Emiliana - 22: Le ville Medicee - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Quattrostagioni - 19,15: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Perry Mason - 22,05: Ballo amatori.

Per il Festival del film comico

Anche la Gastoni ha la «sua» via nel centro di Sanremo

L'attrice premiata con l'«Ulivo d'oro» - Oggi riparte per Padova dove comincerà il film: «Grazie zia»

Nostro servizio particolare

Sanremo, mercoledì sera.

Dopo Rosanna Schiaffino ecco un'altra bella attrice, Lisa Gastoni, bruna alta slanciata, in un elegantissimo abito lungo di jersey bianco e uno scialle uguale bordato di struzzo, che ha fatto ieri sera la sua apparizione al Casinò per assistere, nel quadro del Festival comico, alla pellicola di turno in concorso, *Y mañana?*

Ospite d'onore, Lisa, ha ricevuto la medaglia dell'«Ulivo d'oro» che viene offerta a tutti gli artisti che partecipano al Festival, dopo che sugli schermi era stato proiettato un breve sequenza del film *Sbagliati e uccidi*, che le ha valso nastri, globi, grifi, premi da tutte le parti.

«*Non ho fatto che fare e disfare valigie in questi ultimi tempi*», ha detto la Gastoni appena arrivata da Roma. Dopo la breve tappa del festival, oggi stesso riparte per Padova dove domani comincerà a girare *Grazie zia*, e proprio una zia in carne ed ossa Lisa, che è nata ad Alassio, l'ha trovata a Bordighera. Erano tanti anni che non la vedeva, è andata a cercarla e l'incontro è stato assai commovente tra baci ed abbracci.

A settembre la Gastoni ha un altro impegno: farà la parte di Lucia Sarzi nel film che il regista Gianni Puccini dedicherà alla commovente storia dei partigiani fratelli Cervi e nel quale l'attrice avrà come *partners* Gian Maria Volontè e Gastone Moschin.

Prima di lei erano apparse sul palcoscenico del salone, per ricevere il tradizionale «Ulivo d'oro», due altre belle attrici: l'italiana Erica Blank e la tedesca Solvi Stubing che, girando ne *Le dolci signore* di Zampa, ha imparato benissimo l'italiano. Anche Mommo Carotenuto è salito sul palco dove l'assessore Lolli, oltre l'«Ulivo d'oro», gli ha offerto l'emblema di Sanremo, come ad uno dei più popolari e bravi attori comici italiani. E Carotenuto, fra tante cose belle che ha detto, ha voluto evocare, chiedendo per lui un pensiero, la figura di Totò.

Maria Rossi

L'attrice Lisa Gastoni posa con i fiori nella via a lei dedicata a Sanremo (Tel.)

Si gira «Il Circolo Pickwick» che vedremo a puntate sul video

Gregoretti ambienta il suo Dickens in una Londra alla periferia romana

A Prima Porta è sorto un tipico quartiere inglese ottocentesco - Buazzelli, Mario Pisu e Leopoldo Trieste tra gli interpreti - Wanda Osiris, in costume dell'epoca, è la poetessa

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Quando Charles Dickens morì, in tutte le famiglie inglesi, americane, canadesi e australiane, la notizia venne annunziata ai bambini con i dovuti riguardi, come se si trattasse di un parente prossimo. Si dice che un bambino domandasse: «E' morto il signor Dickens? Ma allora morirà anche Babbo Natale?».

La celebrità delle opere del narratore inglese era stata infatti vastissima, caratterizzando con i suoi personaggi l'età vittoriana, nell'eterna ricerca di un successo. Negli ultimi anni, per soddisfare la sua sete di applausi, Dickens aveva trovato un nuovo modo per dare sfogo al tempo stesso al suo istinto drammatico e al suo frenetico bisogno di attività: prese a leggere in pubblico episodi scelti dai suoi romanzi e racconti, e con tale efficacia che gli ascoltatori piangevano dal ridere e, nelle scene truculente, le signore svenivano in platea.

Dopo averci fatto piangere di commozione e di strazio con Nicola Nickleby *e con* Davide Copperfield, *la televisione ha finalmente deciso di offrirci una riduzione dell'altro Dickens, quello che fa ridere: il Dickens del* Circolo Pickwick. *Ed ecco che a Prima Porta, nel suburbio di Roma, è nata una Londra dell'Ottocento, con una piazza circoscritta da casette a tetto spiovente, municipio, lampioni a gas e bancarelle di venditori di frutta.*

Sbocca su un viale sul quale, da destra a sinistra, si affiancano i villaggi di Ipswich, Bath e la città di Bristol con taverne, stazioni di posta e mercati dove Mister Pickwick e la sua allegra brigata vivono la loro effimera vita televisiva in questi immensi allestimenti esterni creati dallo scenografo Cesarini da Senigallia, noto al pubblico soprattutto per gli spettacoli del sabato sera.

Oltre al «quartiere britannico» di Prima Porta, gli altri esterni si svolgono in aperta campagna o a Villa Parisi a Frascati, che nel teleromanzo sarà la famosa «Manor Farm» del romanzo inglese. Qui, tra l'altro, è stata ricostruita per gli e per segno una pista di ghiaccio per pattinatori.

Solo ieri, dopo diversi giorni di agguati, siamo riusciti a parlare per telefono con Ugo Gregoretti, che della versione televisiva del Circolo Pickwick *è il regista. Ha appena terminato di girare tutti gli esterni e sembra molto soddisfatto del lavoro, il primo del genere.*

Erano diversi anni che pensava a questa riduzione, che gli pare azzeccata; non è stato necessario qualche accorgimento per non renderla indigesta. L'humour inglese, per esempio, l'humour di Dickens, Gregoretti ha cercato di trasformarlo in italiano: i personaggi parlano con diverse inflessioni dialettali.

Il Circolo Pickwick *fu pubblicato (come del resto quasi tutti i romanzi di Dickens) a dispense, tra l'aprile del 1836 e il novembre dell'anno seguente. Le prime quattro puntate si vendettero modestamente: il successo si delineò solo alla quinta, con la comparsa di Sam Weller, il comico personaggio diventato poi famoso.*

Nella riduzione televisiva quattro, naturalmente, saranno i personaggi principali. Samuel Pickwick, il fondatore del Circolo, sarà Mario Pisu. A Gigi Ballista è toccato il ruolo di Winkle, a Guido Alberti quello di Tracy Tupman e a Leopoldo Trieste l'altro di Augustus Snodgrass. Intorno a loro ruoterà l'animato mondo che Dickens introdusse nel suo romanzo: ottocento comparse, centocinquanta attori minori, lottatori e vari atleti per le sequenze che descrivono le competizioni agonistiche del tempo. Tra gli attori più famosi Wanda Osiris, che farà la parte di una poetessa, Mario Monti, il regista Marco Ferreri e Tino Buazzelli.

e. m.

Gigi Ballista, Guido Alberti, Mario Pisu, Leopoldo Trieste in una scena del «Circolo Pickwick» di Dickens alla tv

All'Antoniano di Bologna

La Zanicchi sposa

BOLOGNA, mercoledì sera.

Iva Zanicchi oggi sposa. Dopo le polemiche e le contrarietà sorte in questi ultimi tempi intorno al romanzo d'amore della cantante di Ligonchio e Antonio Ansoldi, figlio di un industriale discografico, tutto si è risolto per il meglio.

A Bologna i due giovani vengono uniti in matrimonio dal parroco dell'Antoniano.

Iva Zanicchi, che vinse con Claudio Villa il Festival di Sanremo del gennaio scorso, è una cantante affermata. Nel 1966 ricevette il «Premio della Critica» per i suoi successi discografici.

La cantante Iva Zanicchi

PROGRAMMI della RADIO

MERCOLEDI' 19 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 14: Regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano; 15,40: Pensaci Sebastiano; 15,45: Parata di successi; 16: Oh che bel castello!; 16,30: Giornale di bordo; 16,40: Antologia musicale; 17: Giornale radio.

Ore 17,15: «Rocambole»; 17,30: Momento musicale; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,30: Luna-park; 19,55: Una canzone...; 20: Giornale radio; 20,15: Canta C. Caselli.

Ore 20,20: «Lettere d'amore» di G. Gherardi con A. Pagnani, regia di F. M. Tarlecci; 21,35: Intervallo musicale; 22,10: Concerto sinfonico; 23,10: Al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Pronto chi parla?; 13,30: Giornale radio; 14: Le mille lire; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti; 15,15: Giovani esecutori; 15,30: Notiziario; 15,35: Musiche di Debussy, Chopin; 16: Rapsodia; 16,30: Notiziario; 16,35: Tre minuti per te.

Ore 16,38: Transistor sulla sabbia; 17,30: Notiziario; 17,35: Non tutto ma di tutto; 18,35: Sui nostri mercati; 18,30: Notiziario; 18,50: Aperitivo in musica; 19,23: Si o no; 19,30: Radiosera. Ciclismo 54° Tour de France. Punto e virgola; 20,10: Il bistolin; 21,10: Come e perché.

Ore 21,15: Tempo di jazz e tuce di R. Nicolosi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15,30: Compositori italiani. Luciano Berio: Circles, su testo di Cummings, per voce, arpa e strumenti a percussione; Alleluia II, per cinque gruppi di strumenti; 16: Musiche di Torelli, Beethoven; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Musiche di Donizetti, Ponchielli; 17,50: Musiche di Turina; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Lo sport e gli italiani; 19,15: Concerto serale; 20,30: Musiche di Gervasoni; 22: Giornale del Terzo. Sette arti; 22,30: Incontri con la narrativa; 23: Musiche contemporanee; 23,25: Rivista delle riviste.

Il «meglio» alla Radio

Andreina Pagnani interpreta alle 21 sul Programma Nazionale una delle opere più rappresentative di Gherardo Gherardi «Lettere d'amore», rappresentata per la prima volta con successo nel 1930. E' la storia dei sentimenti di Anna Pia, figlia di un senatore, e di Alberto, letterato e poeta acclamato. I due sono stati innamorati da giovani, ma le loro strade si sono poi divise. Dopo tanti anni, Alberto chiede alla donna, ormai trentottenne, la restituzione di alcune lettere. Anna Pia acconsente, ma costringerà Alberto a leggere a voce alta le lettere dinanzi a lei e poi a distruggerle. La lettura risveglierà i sentimenti dell'anziano poeta per Anna Pia.

Le più interessanti guide turistiche del mondo

Le «Guide Fodor - Valmartina» prevengono e soddisfano le necessità pratiche del turista. Esse indicano con precisione come viaggiare, dove andare, che cosa vedere e che cosa fare. Preparatevi ai vostri prossimi viaggi leggendo, prima di partire, le «Guide Fodor - Valmartina».

- * AUSTRIA — Volume di pagine 320, Lire 2000
- * FRANCIA — Volume di pagine XVI-448, L. 3000
- * GERMANIA — Volume di pagine XII-400, Lire 3000
- GIAPPONE — Volume di pagine XVI-428, Lire 3000
- * GRAN BRETAGNA E IRLANDA — Volume di pagine XVI-536, Lire 3000
- GRECIA — Volume di pagine XII-356, Lire 3000
- * JUGOSLAVIA — Volume di pagine XVI-336, Lire 2500
- OLANDA — Volume di pagine XII-280, Lire 2000
- * PARIGI — Volume di pagine VIII-190, Lire 2000
- PORTOGALLO — Volume di pagine 192, Lire 2000
- SCANDINAVIA — Volume di pagine XII-464, Lire 3000
- * SPAGNA — Volume di pagine XVI-256, Lire 2000
- SVIZZERA — Volume di pagine XII-306, Lire 2000

Tutte le guide sono rilegate con copertina flessibile Cellex, sopraccoperta a quattro colori, impressioni in oro sul dorso e sul piatto, sono riccamente illustrate nel testo e fuori testo con disegni e fotografie, corredate di tavole geografiche a colori e piante di città. Quelle segnate con asterisco hanno anche, allegato, un manuale bilingue di conversazioni pratiche di 64 pagine, con la pronunzia figurata. Le «Guide Fodor-Valmartina» si leggono come un romanzo. Sono in vendita in tutte le librerie.

E' uscita la nuova edizione aggiornata al giugno 1967.

Valmartina Editore in Firenze

..dal 1905...

PASTA del "CAPITANO"

dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

VENDONSI con mutuo o lunghe rateazioni appartamenti Cervinia Condominio Alpe Bardoney.
AFFITTANSI ammobiliati.
Ufficio vendite telefonare 94.139 CERVINIA

LETTI PEPINO

VIA PALMIERI 59 tel. 753 416

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

SCARPIERA LUXOR SOLO L. 7.800

Per la casa delle vacanze serve come mobile ripostiglio
NEI MIGLIORI CASALINGHI

A Gallarate qualcuno non s'arrende alla crudele verità

Difendono la madre assassina i figli dell'uomo strangolato

Increduli e sconvolti, Maria Luisa e Carlo Cuccirelli hanno supplicato lo zio paterno, designato dalla vittima quale loro tutore, di affidare la donna ai migliori avvocati - La posizione della Pasino si è aggravata dopo l'interrogatorio da parte del magistrato, nonostante le sue accuse all'amante: Il giovane ribatte: «Io le dicevo "basta, non resisto più" e lei mi faceva forza: "stringi, stringi ancora"»

Le «vedova nera» di Gallarate tra i due figli ai funerali del marito barbaramente assassinato

DAL NOSTRO INVIATO

Gallarate, mercoledì sera.

Aldo Cuccirelli, fratello di Mario Cuccirelli, l'industriale di Gallarate ucciso dalla moglie e dal giovane amante della donna, ha affidato la difesa della cognata a un noto penalista di Milano e a un altro legale di Busto Arsizio. Lo ha fatto per accontentare i nipoti dei quali è tutore, Maria Luisa e Carlo Maria, ancora sconvolti e increduli della tragedia; più vicini alla madre, che hanno visto per anni soffrire l'indifferenza e le angherie del padre. Queste ultime sono vere in parte, ma anche inventate, con la cattiveria della donna che odia e cerca la solidarietà degli altri.

La vittima si lamentava spesso di quell'atmosfera che la moglie riusciva a creare per metterlo a disagio in casa e fuori. Ne aveva parlato ai fratelli ed a Giovanna Biscaro, la ragazza di 31 anni con la quale era in rapporti di affettuosa amicizia, l'unica persona che finora l'ha pianto. Era andato anche dal commissario di Gallarate: «Dottore, che cosa posso fare? Mi provoca, e poi, quando perdo la pazienza, si volta verso i ragazzi: ecco, vedete, cosa vi dicevo... E io darei la testa nei muri. Non sono capace a dominarmi: mi metto a urlare e me ne vado di casa come uno stupido, sbattendo la porta».

Una vita impossibile. E ai torti dell'uomo — l'infedeltà, la scarsa sopportazione — si contrapponeva la malvagità più sottile di lei, che era riuscita a ingannare non solo i figli, ma anche quelli che le vivevano vicino. Angelo Nidoli, ad esempio, con la sua giovanile passione di contadino ingenuo e sempliciotto, arrivato al delitto senza nemmeno rendersene conto, per amore della Luigina, che gli faceva gli occhi dolci, lo chiamava familiarmente Angelo e gli aveva promesso — se tutto andava bene — un aumento di stipendio: da 65 mila lire mensili a 80-90 mila.

Ora sono entrambi in carcere a Busto Arsizio, e il sostituto Procuratore della Repubblica ha iniziato gli interrogatori. Ieri si è trattenuto tutto il pomeriggio a colloquio con la vedova. Luigia Pasino avrebbe confermato la confessione fatta domenica sera in commissariato al dott. Trincas e al tenente dei carabinieri Martorana. Secondo la sua versione ad uccidere materialmente il marito sarebbe stato Angelo Nidoli.

Il giovane sostiene invece di avere strangolato l'industriale con l'aiuto di lei che aveva picchiato, sgambettato ed infine bloccato a terra la vittima: «Io le dicevo: basta, basta, non resisto più, ma la Luigina mi faceva forza: non mollare, stringi, stringi ancora. Finché il Mario è morto».

Il magistrato dovrà anche chiarire i precedenti, prossimi e remoti, del delitto. Quando per la prima volta la donna pensò di liberarsi dal marito. E in che modo. C'è, tra l'altro, l'episodio della misteriosa malattia che l'anno scorso ridusse l'industriale in fin di vita. Il Cuccirelli si lamentava con gli amici: «Sto facendo cure di tutti i tipi ma non servono a niente». Era diventato di color terreo, il respiro corto ed affannoso, continuava a dimagrire senza che si riuscisse a scoprirne la causa.

In quel periodo la moglie lo assistette con sollecitudine amorosa ed esemplare. Sembravano tornati i bei tempi del fidanzamento. Finché il Cuccirelli non si liberò dalle sue affettuose premure rivolgendosi a un giovane medico della città che lo mandò a Milano a fare tutte le analisi di laboratorio. La malattia scomparve così com'era venuta. Gli trovarono una disfunzione alla tiroide, ma roba da poco. Più di tutto gli fecero bene gli esami rivelatisi di una sconcertante efficacia terapeutica. Certo una malattia ben strana.

Pietro Squillero

Chiuse tre fabbriche negli ultimi mesi

Sciopero generale oggi a Savona per la grave crisi nell'industria

I lavoratori disoccupati superano il migliaio, per altri si minaccia l'orario ridotto - Richieste alla Presidenza del Consiglio e alle Partecipazioni statali

Dal nostro corrispondente

Savona, mercoledì sera.

A Savona è in corso lo sciopero generale provinciale proclamato dalle organizzazioni sindacali per la grave crisi che ha colpito l'industria savonese. Allo sciopero di 24 ore partecipano i dipendenti delle aziende industriali della provincia, mentre i commercianti e i servizi di autolinee hanno ripreso alle 11 l'attività sospesa alle 9.

Una grande manifestazione ha avuto luogo in piazza del Comune. Ad una folla di lavoratori hanno parlato i dirigenti delle organizzazioni sindacali, che hanno illustrato la drammatica situazione del più importante settore della vita economica savonese. Quindi, in corteo, i dimostranti hanno percorso le vie del centro ed una loro delegazione è stata ricevuta poi dal prefetto.

La situazione — si sostiene — è veramente grave. Centinaia e centinaia di operai ed impiegati sono rimasti privi di lavoro; per molti altri si profila la prospettiva della disoccupazione. La crisi si è manifestata dapprima con il fallimento della Fonderia Balbontin, che occupava duecento persone; poi è giunto il fallimento della Servettaz Basevi con ottocento dipendenti, e quindi quello dei Cantieri del Mediterraneo di Pietra Ligure, con trecento operai. Accanto alla chiusura, che si spera provvisoria, di queste industrie, stanno le riduzioni di orario in molti altri stabilimenti, il licenziamento di cinquanta dipendenti della Magrini - Scarpa - Magnano e la minaccia che incombe sulle Officine meccaniche savonesi di Vado Ligure, i cui dipendenti sono stati mandati in ferie.

Enti, organizzazioni sindacali, partiti hanno preso decisa posizione contro questa crisi che minaccia la vita stessa della città e di altri centri della provincia, e che pone in difficilissime condizioni tante famiglie. Consiglio comunale e Consiglio provinciale di Savona hanno fatto sentire la loro voce con energici ordini del giorno ed una delegazione è stata ricevuta quindici giorni or sono dal presidente del Consiglio on. Aldo Moro, al quale i rappresentanti di Savona hanno illustrato la situazione e chiesto urgenti interventi per bloccare la drammatica crisi e dare nuovo vigore all'economia locale.

Le richieste unanimi sono quelle di una riattivazione degli stabilimenti colpiti dalla crisi, un concreto impegno delle Partecipazioni statali per la creazione di nuovi posti di lavoro, investimenti nel porto e l'approvazione del progetto dello scalo marittimo di Vado Ligure. A tale proposito è giunta notizia che il progetto per il piano regolatore della rada di Vado Ligure sarà esaminato il giorno 25 corrente mese dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Oltre alle suddette richieste si sono sollecitati gli stanziamenti per portare finalmente a termine i lavori di raddoppio e spostamento a monte della linea Genova-Savona. La delegazione ha chiesto pure l'invio a Savona di una commissione di tecnici delle Partecipazioni statali per esaminare in loco la possibilità di installare nuove industrie.

Per quanto concerne la Servettaz Basevi, si attende che il Tribunale di Genova autorizzi l'esercizio provvisorio dei reparti fonderia e meccanica. Ciò permetterebbe di dare lavoro ad una parte almeno delle maestranze, mentre la restante potrebbe essere posta in cassa integrazione guadagni.

Per il Cantiere, si attende invece un concordato tra l'attuale proprietà e un gruppo finanziario italiano dichiaratosi disposto a rilevare i cantieri: al momento, però, nulla vi è di concreto.

R. B.

Tremila ciclisti presenti ai funerali di Simpson

Londra, mercoledì sera.

Tremila ciclisti, provenienti da tutte le parti dell'Europa e dell'Inghilterra, hanno ieri reso gli estremi onori alla salma di Tommy Simpson, nella sua cittadina natale di Harworth, nella contea settentrionale dello Yorkshire. Sulle loro biciclette, in perfetto ordine, ciascuno con un mazzo di fiori in mano, hanno seguito l'imponente funerale; alcuni di loro avevano percorso centinaia di chilometri in pochi giorni per essere presenti. La folla faceva ala sui marciapiedi, numerosissima. Mai campione sportivo in Inghilterra aveva ricevuto tale commiato.

In testa a tutti, c'era Reginald Harris, il non dimenticato campione mondiale di velocità degli anni Quaranta, l'unico inglese prima di Simpson che avesse dato qualche lustro al ciclismo. Gli stavano accanto molti giovani: le ultime leve che attratte dall'esempio del defunto hanno deciso di darsi allo sport della bicicletta. Poco prima del funerale, la Bbc aveva dedicato un programma all'ex campione del mondo.

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 15 luglio 1967:

TORINO: 57 (da 88 sett.); 38 (50); 78 (50); 5 (49); 6 (45); 49 (40); 12 (47); 71 (42); 11 (41); 58 (39).

BARI: 50 (84); 64 (70); 18 (66); 16 (57); 67 (55); 82 (44); 35 (44); 85 (40); 71 (28); 46 (28).

CAGLIARI: 17 (77); 23 (72); 67 (58); 9 (53); 48 (52); 5 (51); 14 (45); 37 (40); 48 (37); 89 (35).

FIRENZE: 31 (75); 14 (66); 72 (61); 60 (48); 42 (45); 23 (45); 16 (43); 77 (43); 4 (42); 72 (39).

GENOVA: 86 (74); 66 (71); 73 (61); 40 (48); 11 (40); 12 (46); 72 (38); 21 (37); 78 (37); 49 (36).

MILANO: 67 (72); 54 (65); 4 (61); 41 (39); 52 (46); 55 (42); 43 (38); 38 (35); 44 (34); 87 (33).

NAPOLI: 88 (89); 4 (70); 13 (62); 15 (53); 51 (49); 86 (48); 28 (43); 20 (43); 30 (38); 74 (30).

PALERMO: 31 (77); 94 (60); 57 (51); 21 (47); 61 (46); 88 (41); 48 (38); 12 (36); 16 (35); 8 (34).

ROMA: 20 (77); 70 (71); 63 (65); 54 (63); 68 (61); 71 (60); 87 (51); 47 (50); 61 (40); 68 (45).

VENEZIA: 3 (58); 83 (55); 8 (51); 25 (50); 70 (50); 28 (49); 54 (44); 82 (44); 69 (42); 50 (36).

Ritardi nei duto l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 8 sett.; Bari, 0; Cagliari, 18; Firenze, 8; Genova, 13; Milano, 24; Napoli, 5; Palermo, 6; Roma, 4; Venezia, 34.

Vertibili: Torino, 24; Bari 17; Cagliari, 30; Firenze, 17; Genova, 27; Milano, 5; Napoli, 0; Palermo, 14; Roma, 14; Venezia, 0.

Cadenze: Torino, 7 (41); Bari, 8 (33); Cagliari, 3 (20); Firenze, 7 (20); Genova, 9 (25); Milano, 1 (21); Napoli, 9 (100); Palermo, 2 (26); Roma, 6 (31); Venezia, 0 (30).

Figure: Torino, 6 (20); Bari, 2 (10); Cagliari, 8 (35); Firenze, 9 (32); Genova, 1 (19); Milano, 7 (29); Napoli, 2 e 6 (22); Palermo, 8 (30); Roma, 1 (31); Venezia, 7 (50).

Decine: Torino, 60.na (30); Bari, 10.na e 20.na (28); Cagliari, 40.na (27); Firenze, 10.na (28); Genova, 40.na (30); Milano, 80.na (36); Napoli, 80.na (38); Palermo, 10.na (31); Roma, 80.na (33); Venezia, 60.na (57).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 48 da 775 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 58 da 618 sett.; 3° estr. a Firenze: n. 43 da 690 sett.; 4° estr. a Firenze: n. 61 da 774 sett.; 5° estr. a Torino: n. 1 da 616 sett.

ENALOTTO

Dati base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 800 settimane): Palermo, 40 (X); Roma, 28 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): N. N.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti oltre 182 volte su 487 estrazioni: Bari, X; Genova, X; Milano, X; Palermo, 1; Torino, 2; Roma 11, X. Meno frequenti: Genova, 1 (144 volte); Bari, 2 (145); Napoli 11, 1 (148).

Quattordicenne annega mentre si bagna in un canale

Mantova, mercoledì sera.

(p. r.) Uno studente di San Matteo delle Chiaviche (Viadana), il quattordicenne Luigi Bellini, è annegato in un canale di irrigazione alla periferia del paese, mentre prendeva un bagno. Alla disgrazia non hanno assistito testimoni, per cui risulterà molto difficile accertarne le cause.

Si presume che il giovane studente, dopo essersi tuffato nelle acque del canale, sia stato colto da malore, o non sia stato più in grado di risalire le ripide sponde di cemento.

I familiari del ragazzo, impensieriti dalla sua prolungata assenza, hanno cominciato a cercarlo presso amici. Poiché qualcuno lo aveva visto recarsi al canale, le ricerche si sono spostate in quella località, dove il corpo, che affiorava a pelo dell'acqua, è stato rinvenuto.

Il medico della famiglia

Morte prima della nascita - Dilatazione dello stomaco e cura chirurgica - Le calorie delle banane Ancora sui fulmini - Dolore dopo aver bevuto - Non riesce a piangere - Sclerosi multipla Contro l'obesità - Stanchezza - Mangia la pappa del cane - Artrite al gomito - Alcool ed epilessia

Risposta a Giancarlo L.:

— Quel che le ha detto il medico di Sua sorella è esatto. Il feto può morire a causa di traumi o infezioni; e può anche mummificarsi e rimanere nell'utero a lungo.

* *

Il signor Calogero T. domanda:

«Vi sono rimedi chirurgici per correggere una dilatazione di stomaco?».

— Sì. In casi di dilatazione veramente eccessiva dello stomaco il chirurgo può intervenire creando delle «pieghe» nella parete dilatata del medesimo.

* *

Un lettore di Novara ci scrive:

«Ho letto che date informazioni sulle calorie dei vari alimenti. Io vorrei sapere quante ne producono le banane».

— Circa 900 ogni chilogrammo di sostanza sfruttabile.

* *

Il signor Ettore T., che trascorre le vacanze a Bordighera, ci scrive:

«Ho letto l'articoletto sui fulmini e vorrei sapere come mi devo comportare quando vengo sorpreso dal temporale in acqua. Io faccio il bagno anche con il tempo brutto».

— In casi del genere la misura prudenziale è una sola: uscire dall'acqua e rientrare in albergo.

* *

Il signor Michele F. domanda:

«Può essere che troppe bevande alcooliche provochino dolori alla spalla e alle braccia? A un mio cugino capita questo ogni volta che beve molto».

— E' difficile spiegare il fenomeno che Lei ci segnala. I dolori si manifestano dopo aver bevuto: deve esistere quindi un rapporto tra le due cose. Ma soltanto l'esame diretto del medico può accertarne l'esatta causa.

* *

Una lettrice di Roma ci scrive:

«E' possibile che una donna perda il dono del pianto? Una volta piangevo molto, ma da qualche tempo a questa parte non riesco a spremere una sola lacrima».

— Questa possibilità esiste. Forse la vita le ha insegnato ad assumere un atteggiamento più maturo di fronte alle difficoltà o il suo «meccanismo del pianto» — come l'ha chiamato un grande clinico britannico — non è stato più messo alla prova da una situazione abbastanza seria.

* *

Un lettore domanda:

«Quali prospettive ha un ventenne affetto da sclerosi multipla?».

— E' troppo presto per poterlo dire. Perché questo male tende ad andare e venire. Inoltre, certi pazienti non ne risentono in maniera apprezzabile per anni e anni.

* *

Una lettrice domanda:

«Ma c'è veramente qualcosa da fare contro l'obesità acquisita? Io una volta ero snella, oggi sembro un vagone».

— Certo che si può far qualcosa: adottare una dieta appropriata. Consulti un medico dietologo per la prescrizione della medesima.

* *

Un lettore ci scrive:

«Mi stanco facilmente. Che cosa può essere?».

— Le informazioni contenute nella sua lettera sono pochine perché noi possiamo formulare una buona risposta. Tuttavia, a semplice titolo indicativo, Le diciamo che il facile affaticamento può anche essere sintomo di diabete. Si faccia visitare dal medico di fiducia.

Lettera dei sigg. Salvatore e Casimira C. di Catania:

«Una nostra nipotina di due anni ha preso un'abitudine incredibile: quella di strappare il cibo dalla bocca del cane e di mangiarselo. I genitori sembrano divertirsi un mondo a vedere scene del genere (le considerano un gioco innocente), ma noi siamo esterrefatti. Ci preoccupiamo soprattutto della salute della bimba».

— L'abitudine presa dalla bimba è nettamente antigienica, ma ci sono in tutto il mondo bimbi che sopravvivono a condizioni peggiori. Ci auguriamo che crescendo la bimba muti le sue tendenze alimentari.

* *

Un lettore domanda:

«Può l'artrite colpire il gomito?».

— Sì. Le artriti al gomito sono abbastanza frequenti. Altra causa di dolore al gomito può essere la borsite, cioè l'infiammazione di una borsa sierosa.

* *

La signora Caterina L. domanda:

«Perché i medici consigliano agli epilettici di non bere alcoolici?».

— Perché certi epilettici sono particolarmente sensibili alle bevande alcooliche e hanno attacchi del male dopo i primi bicchierini.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Vitello brasato con indivia

Occorreranno, per mandare a tavola quattro persone, 800 grammi di noce di vitello, un sedano intero, due carote, una cipolla steccata, un mazzetto di prezzemolo, sei foglie di salvia, due rametti di rosmarino, sei grani di pepe, sale quanto basta, tre cucchiaiate di salsa di pomodoro, un bicchiere di vino bianco, farina q. b., un etto di lardo, metà a listerelle e metà battuto.

Fate tagliare la carne in un pezzo solo, lungo e stretto e steccatela con lardo finissimo (o grasso di prosciutto) e spolverate di farina bianca. Mettete in casseruola il battuto di lardo, con un trito non troppo fino di sedano, carote, prezzemolo, salvia e rosmarino, una cipolla con chiodi di garofano e qualche granello di pepe. Fate cuocere a fuoco molto lento in modo che la carne dia tutti i suoi sughi. Aggiungete il vino bianco e poi la salsa di pomodoro. Prima di servire, sgrassate la salsa con acqua calda o brodo e versate parte del sugo sulla carne che disporrete su un piatto di portata ben caldo.

Intanto preparate l'indivia secondo la seguente ricetta. Sciacquate l'indivia eliminando le foglie esterne di un verde scuro: mettete 800 grammi di indivia a stufare in una casseruola con un bicchiere di acqua, 30 grammi di burro, un pizzico di sale, un quarto di un limone. Lasciate bollire in casseruola coperta per tre quarti d'ora a fuoco medio. Infine condite con il sugo avanzato della carne e disponete l'indivia cotta a far corona al pezzo di carne.

OGGI sugli IPPODROMI

TORINO (trotto, ore 21)

1. - Premio Verolengo (L. 400 mila), gentlemen

A m. 1600: 1. Basento; 2. Tegas; 3. Leonino; 4. Rubino.

2. - Premio Brandizzo (L. 600 mila)

A m. 2100: 1. Nuvoloso (E. Gubellini); 2. Sandalo (A. Fontanesi); 3. Decio (I. Bertini); a m. 2120: 4. Gabbro (S. Milani).

3. - Premio Cigliano (L. 525.000)

A m. 1600: 1. Tiranno; 2. Ielghet; 3. Baseko; 4. Deris; a m. 1620: 5. Ananassa; 6. Orticola.

4. - Premio Volpiano (L. 400 mila)

A m. 1600: 1. Zingaretto; 2. Bomom; 3. Tolruota; 4. Ipopologia; 5. Messia; 6. Licaone; 7. Icari; a m. 1620: 8. Aviatore; 9. Rugby.

5. - Premio Settimo (L. 630.000)

A m. 2060: 1. Toledo (E. Gubellini); 2. Crepuscolo (V. Guzzinati); 3. Arizona (E. Dellepiane); 4. Castellaro (S. Milani); a m. 2080: 5. Minosse (R. Campini).

6. - Premio Chivasso (L. 1 milione 50.000)

A m. 2060: 1. Quarallo (I. Bertini); 2. Mirage (G. Biasin); 3. Quinto (R. Mesacichin); 4. Bercelo (L. Castelli); 5. Udine (E. Gubellini).

7. - Premio Cassino (L. 367.500)

A m. 2060: 1. Doni; 2. Argante; 3. Garand; 4. Arvedo; 5. Alpone; 6. Ichinose; 7. Camonetta; 8. Brindisi; 9. Lasco.

I favoriti: 1. Leonino-Basento; 2. Nuvoloso-Decio; 3. Orticola-Deris; 4. Rugby-Icari; 5. Crepuscolo-Minosse; 6. Quarallo-Bercelo; 7. Garand-Arvedo.

MONTECATINI (tr., ore 21,10)

7. - Premio L. Borsalo (L. 1 milione 800.000)

A m. 1660: 1. Celeo (J. Neali); 2. Giby (D. Benedetti); 3. Simonia (N. Bellei); 4. Grignone (U. Baldi); 5. Quintario (E. Baldi); 6. Castleton Belle (F. Milani); 7. Nathor (F. Lunghi).

8. - Premio Cecina (L. 800.000).

A m. 2060: 1. Pionier; 2. Migole; 3. Ivor; 4. Toreador; 5. Eami; 6. Sud Est; 7. Voltone; 8. Denone; a m. 2080: 9. Belviso.

I favoriti: 1. Zarath-Don Perignon; 2. Andrea-Jersey; 3. Saigon-Solicitor; 4. Tabriz-Vigo; 5. Meron-Sicilia; 6. Delfobo-Stabbia; 7. Castleton Belle-Sormione; 8. Toreador-Denone.

NAPOLI (trotto, ore 20,45)

2. - Premio J. F. Kennedy (L. 840.000).

A m. 1660: 1. Otmari; 2. Ouduie; 3. Altendoin; 4. Distion; 5. Mausoleo; a m. 1680: 6. Parida.

3. - Premio O.N.U. (L. 780.000), gentlemen.

A m. 2060: 1. Fiacco; 2. Ortese; 3. Lord Brummel; 4. Granel; 5. Paraguay; 6. Miss Marsh; 7. Sollum; 8. Labieno.

5. - Premio N.A.T.O. (L. 900 mila).

A m. 2060: 1. Casoriana; 2. Patlio; 3. Nantucket; 4. Golgonda; 5. Solmaggiore; 6. Marmottino.

6. - Premio Casa Bianca (L. 1 milione 260.000).

A m. 2060: 1. Oreste (G. Terracino); 2. Ellaca (S. Maiarasso); 3. Ines (G. Sodano); 4. Quaona (A. De Vincenzo); 5. Orcese (A. Corvone).

I favoriti: 1. Baiadero-Masuccio; 2. Parida-Otmari; 3. Granel-Ortese; 4. Varsavia-Laong; 5. Golgonda-Casoriana; 6. Oreste-Quaona; 7. Quiliena-Queen Lucy; 8. Bassico-Monet.

VARESE (galoppo, ore 15,30)

2. - Premio Primula (L. 880.000, m. 1600)

1. Prince Igor (53); 2. Iabre (53); 3. Celilia (51); 4. Molekah (40).

3. - Premio F. Scheibler (L. 880 mila, m. 2100), gentlemen

1. Giafar (74 ½); 2. Milesa (72 ½); 3. Tiflis (71); 4. Le Valentin (60 ½).

4. - Premio Comerio (L. 800.000, m. 1500)

1. Lu (56); 2. Forever Amber (58); 3. Francolino (51 ½); 4. Stupino (56 ½).

5. - Premio Aosta (L. 800.000, m. 2100)

1. Ardenne (53); 2. Sillia (50); 3. Selva Nera (55); 4. Ossian (51); 5. Draghetto (50 ½).

6. - Premio Vedano (L. 750.000, m. 2200)

1. Bocio (57); 2. Orunes (55 ½); 3. Chansonnier (47); 4. Maremma (47).

7. - Premio Cacciatori delle Alpi (L. 800.000, m. 2500), cross country

1. Pine Hill (74); 2. Genoviet (73 ½); 3. Vito (77); 4. Tavoarville (72 ½); 5. Zuccoli (73); 6. Navuso (71); 7. Fleur Sauvage (73); 8. Marghe (60); 9. Volongo (74).

I favoriti: 1. Appel-Divo; 2. Iabre-Celuta; 3. Giafar-Milesa; 4. Lu-Forever Amber; 5. Ardenne-Draghetto; 6. Bocio-Orunes; 7. Pine Hill-Zuccoli.

SINGER annuncia una grande operazione cambio vecchi frigoriferi (solo fino al 15 agosto)

Ora è il momento: ora potete cambiare il vostro vecchio frigorifero con uno nuovo, capiente quanto vi occorre, dotato delle soluzioni tecniche più avanzate! Potete scegliere fra una vasta gamma di modelli, ad una o due temperature, ed anche a due porte con comparto surgelati! Da oggi solo fino al 15 agosto la SINGER ritirerà il Vostro vecchio frigorifero valutandolo per la permuta con uno dei nuovissimi frigoriferi SINGER "Costa Azzurra".

Rivolgetevi subito ad uno dei seguenti Centri di Cucito SINGER:

Torino - corso Giulio Cesare, 78 telefono 278.838
Torino - via Roma, 306 telefono 519.972
Torino - via S. Donato, 18 telefono 48.715
Torino - via Garibaldi, 17 telefono 511.412
per la zona di S. Rita, Crocetta e Stadio Comunale telefonare al 350.663

• presso le seguenti Agenzie SINGER:

Torino - via Ch. della Salute, 12 telefono 211.719
Torino - via Bologna, 334 telefono 284.591
Torino - via Nizza, 184 telefono 679.085
Nichelino - via XXV Aprile, 8 telefono 968.055
Borgo S. Pietro - via Sestriere, 14 telefono 963.261
Moncalieri - via S. Martino, 24 telefono 644.077

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il lavoro richiede una severa applicazione. Non assumete obbligazioni superiori a quelle che siete in grado di assolvere. Ostacoli. *Sentimenti:* gl'influssi planetari sono propizi per accelerare le nozze tardive. *Salute:* copritevi sempre il capo stando al sole.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* intralciati un po' da Saturno, in mattinata, riprendono sviluppo al pomeriggio uniformemente e progetti accantonati. Guadagni soddisfacenti. *Sentimenti:* Venere, in armoniosa collocazione con la Luna, protegge i sogni del cuore. *Salute:* cautela se prendete in mano il volante in serata.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* sospendete per ora le decisioni in materia finanziaria. I viaggi non sono consigliabili perché riuscirebbero sterili. Non fortuna. *Sentimenti:* vorreste gridare a tutti la felicità di essere amati. Invece ditelo sotto voce. *Salute:* tendenza a contrarre malattie a carattere epidemico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non esponetevi eccessivamente perché esiste un larvato pericolo di commettere un errore. Diffidate di voi, non soltanto degli altri. Prudenza. *Sentimenti:* serata che si addice alle consultazioni in famiglia per problemi urgenti. *Salute:* i diabetici tengano sotto controllo la vista.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il contatto Giove-Plutone annuncia occasioni che permettono di realizzare notevoli utili. Attenzione però agli avventati giudizi. *Sentimenti:* attirate la simpatia generale. Periodo buono per incontrare autorità e capi. *Salute:* se siete già al mare non scherzate con l'acqua.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la ripresa del movimento diretto di Mercurio libera dalle remore parecchie iniziative rimaste arenate. Attività professionale intensa. *Sentimenti:* in un clima di perfetta intesa si svolgono i preparativi per le nozze. *Salute:* oggi un po' scossa, ma alla sera torna la vitalità.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* durante la mattinata non è conveniente prendere decisioni. Clima restrittivo e paralizzante creato da Saturno. Sempre il passo. *Sentimenti:* sebbene un po' disturbata, tuttavia Venere agevola le relazioni affettive. *Salute:* facile vulnerabilità dalle forme infettive intestinali.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* un amico propone una combinazione commerciale vantaggiosa, subordinata però alle vostre disponibilità finanziarie. Serietà. *Sentimenti:* non svelate i segreti del cuore fino al raggiungimento della meta. Cautela. *Salute:* persiste il miglioramento delle funzioni epatiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* godono della protezione planetaria quelli che hanno attinenza con l'estero o con il commercio di prodotti esotici. Successo. *Sentimenti:* l'intervento di un parente salverà molti focolari in pericolo. Tolleranza. *Salute:* moderate la velocità in auto. Non ci stancheremo di ripeterlo.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* l'appuntamento fissato per le 11, se potete, spostatelo al pomeriggio. Sarà tanto di guadagnato e tutto procederà speditamente. *Sentimenti:* prima di andare a pranzo lasciate sull'uscio di casa i crucci di lavoro. *Salute:* tensione nervosa che nuoce alla digestione. Cibi leggeri.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i nati dopo il tramonto in particolare non assumano posizioni di primo piano salvo che nel settore professionale. Mattinata critica. *Sentimenti:* non siete nelle migliori condizioni per un'avventura d'amore. Diffidate. *Salute:* depressione psicofisica specie al mattino. Reagite.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se non avete abbastanza chiare le idee, piuttosto rinunciate ad una possibilità di guadagno evitando però una situazione scabrosa. *Sentimenti:* la vostra eterna indecisione ed i tormenti interiori intossicano l'amore. *Salute:* una migliore assimilazione fa crescere di peso.

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI — Vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 533.870.

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.970.

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati - CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telefono 531.107

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica - piazza Madonna degli Angeli n. 2, telefoni 553.873 - 531.477.

SPORT

Tutto deciso a quattro giorni dall'arrivo a Parigi

Il Tour in tasca ai francesi

Fallito dallo spagnolo l'assalto al primato

Anche Jimenez si è arreso alla supremazia di Pingeon

L'ultima tappa pirenaica non ha mutato la classifica - Ora, non rimane che il Puy de Dôme - La coraggiosa resistenza di Gimondi - Balmamion e la mancanza d'iniziativa

DAL NOSTRO INVIATO

Pau, mercoledì sera.

Felice Gimondi ha vinto la tremenda battaglia del Tourmalet e dell'Abisque. Alla partenza da Luchon lo sfortunato ciclista bergamasco, messo k. o. da una crisi intestinale proprio nel momento che egli riteneva più propizio per tentare una non impossibile riscossa, aveva detto di temere molto la seconda tappa pirenaica: *«Voglio tener duro a tutti i costi — diceva Gimondi —. Uno che porta una maglia tricolore addosso non può ritirarsi senza lottare fino a che abbia in corpo un briciolo di energia».*

Gimondi ha lottato, ha stretto i denti, è rimasto staccato già sul Tourmalet, ma ha tenacemente inseguito senza mai rassegnarsi, sostenuto con fraterna dedizione da una squadra che si era interamente votata al suo «recupero». I tricolori hanno fatto blocco intorno al loro «capitano» nel momento della disgrazia, non hanno mai cessato di sostenerlo, di guidarlo, di aiutarlo in tutti i modi.

Grazie al loro sforzo collettivo, il distacco, che appariva incolmabile sulle prime rampe dell'Aubisque, si è progressivamente ridotto, ed è stato totalmente annullato nella discesa e nella pianura verso Pau. Ad una ventina di chilometri dall'arrivo, Gimondi e la sua «guardia tricolore» sono rientrati in gruppo, e ci sono rimasti fino al traguardo. Quasi un successo, considerate le pessimistiche previsioni della vigilia, quasi un [illegible] com-to che il povero Gimondi si sarebbe accontentato di tener duro comunque senza essere costretto a scendere di bicicletta e ad arrendersi.

Con una prova di volontà degna di un vero campione, Gimondi dunque è riuscito a restare a galla. Ieri sera, all'arrivo, il suo viso non era più scavato dalla sofferenza come sul traguardo di Luchon. Stamane, alla partenza per Bordeaux — una facile tappa di pianura in cui non si dovrebbe avere troppa battaglia — un timido sorriso è ricomparso sul volto dello sfortunato *leader* della squadra italiana.

Gimondi ha pagato il tributo della sua presunzione, dell'aver preteso di venir qui da solo, a vincere il suo secondo Tour. Ma la tenacia, il coraggio, con cui ha resistito al male che lo tormentava, teso soltanto all'obbiettivo di evitare ad ogni costo una resa umiliante, lo ha parzialmente riabilitato. Ora Gimondi chiede soltanto un paio di giorni di anonimato in mezzo al gruppo per riprendere progressivamente le forze, per ricaricarsi moralmente onde tentare domenica prossima la carta di una platonica riscossa sui 46 chilometri della cronotappa verso Parigi.

La coraggiosa resistenza di Gimondi è stata, dal punto di vista italiano, l'episodio più interessante della seconda tappa pirenaica. Una tappa che, per quanto riguarda la classifica generale, ha lasciato le cose esattamente come stavano. Troppo distanti le salite dal traguardo, per poter provocare conseguenze sensibili sulla lotta per la maglia gialla.

Si aspettava alla ribalta Julio Jimenez, l'unico che potesse sperare di scuotere il predominio di Roger Pingeon, ma lo scalatore spagnolo, brillantissimo avantieri sulle strade che conducevano a Luchon, ieri ha mancato il colpo ed è il vero, grande sconfitto della giornata. Jimenez ha attaccato a fondo sul Tourmalet. Si è fatto raggiungere nella discesa, ha tentato di ripetere il colpo sull'Aubisque ma evidentemente il suo passo non era più irresistibile come sul Mente e sul Portillon. Lo scalatore spagnolo si è quindi rassegnato, si è intruppato nel plotone che progressivamente andava riformandosi intorno a lui, alla maglia gialla Pingeon e agli altri «grandi» della classifica, ha rinviato insomma a venerdì, sul Puy de Dôme, il suo assalto al primato. Ma quella, nella tappa di Clermont Ferrand, sarà veramente la sua ultima carta.

Il Tour riprende dunque il cammino verso Parigi, dopo essersi lasciato alle spalle i Pirenei, con una situazione complessivamente consolidata per i francesi. Pingeon domina in classifica, l'unico che possa dargli qualche teorico fastidio — oltre al suo compagno di squadra Aimar — è l'olandese Janssen, il quale però ha sulle spalle un ritardo di quasi nove minuti.

Niente dovrebbe cambiare quindi nel quadro generale del Tour, tanto più che i pochi che potrebbero fare qualcosa per modificare in meglio la loro posizione personale, non hanno il coraggio di farlo. Il nostro Balmamion, ad esempio, si è trovato, ad un certo momento della corsa, insieme a Pingeon, e a Ventura Diaz, all'inseguimento di Jimenez in fuga. Il piemontese non ha voluto collaborare con il francese, forse non si sentiva fisicamente di farlo, forse gli è mancato — come gli succede sovente — il coraggio di assumersi un'iniziativa.

Gianni Pignata

Balmamion e Pingeon impegnati nella salita dell'Aubisque (Tel. a «Stampa Sera»)

Classifica e tv

Ieri si è corsa la diciassettesima tappa da Luchon a Pau di 250 km. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. MASTROTTO in 8.0'27", media km 30,037;
2. Van Springel 8.1'16";
3. Junkermann;
4. Janssen 8.2'22";

5. Karstens; 6. Grain; 7. Vandenberghe; 8. Schleck; 9. Samyn; 10. Vicentini; 11. Aimar; 12. Dumont; 13. Lopez Rodriguez (pen. 15"); 14. Foucher; 15. Schepers; 16. Rabaute; 17. Polidori; 18. Bodrero; 22. Portalupi; 24. Dalla Bona; 25. Balmamion; 26. Gimondi; 29. Poggiali; 30. Theilliere; 31. Poulidor; 33. Pingeon; 41. Jimenez; 45. Colombo 8.3'15".

* *

Questa la classifica generale:

1. PINGEON		102.31'28"
2. Jimenez	a	2'03"
3. Letort	a	4'03"
4. Balmamion	a	5'48"
5. Aimar	a	7'02"

6. Janssen a 8'35"; 7. Manzaneque a 15'45"; 8. Gimondi a 15'50"; 9. Bodrero a 19'03"; 10. Poulidor a 19'04"; 11. Huysmans a 19'08"; 12. Monty a 19'17"; 13. Bayssière a 19'45"; 14. Van Clooster a 22'30"; 15. Haast a 23'39"; 16. Garcia a 25'28"; 17. Samyn a 26'50"; 18. Junkermann a 27'27".

* *

Oggi si corre la diciottesima tappa da Pau a Bordeaux, di 204 km, su un percorso pianeggiante comprendente un solo colle di quarta categoria, la Côte de Méracq, al 25° km.

La televisione trasmetterà la cronaca dell'arrivo alle ore 18 sul programma nazionale. Il collegamento radiofonico è previsto per le ore 18.30.

Nella rappresentativa atletica che affronterà gli Usa

Due italiani per l'Europa

Gli ostacolisti Ottoz e Frinolli nella squadra del continente - Gli altri prescelti

Bambuck (a sinistra) e Piquemal, due velocisti francesi selezionati per l'incontro con gli atleti americani (Telefoto)

(b. p.) Dopo mesi di discussioni, la selezione europea (esclusa l'Urss) di atletica leggera è pronta per recarsi a Montreal, dove il 9 e il 10 agosto affronterà la rappresentativa statunitense, la più forte squadra del mondo. Per gli americani, che hanno già «stracciato» recentemente a Los Angeles la selezione del Commonwealth, l'impegno sarà il più severo della stagione, alla vigilia della tournée europea che li porterà per la prima volta in Italia, e precisamente il 19-20 agosto a Viareggio contro azzurri e spagnoli.

Rotti i ponti con i sovietici a causa di una «divergenza di opinioni» su molti problemi politici, i dirigenti americani hanno cercato un diversivo a quello che era ormai diventato l'incontro dell'anno, e l'hanno trovato in questo confronto con la selezione europea, decisa da un gruppo di tecnici.

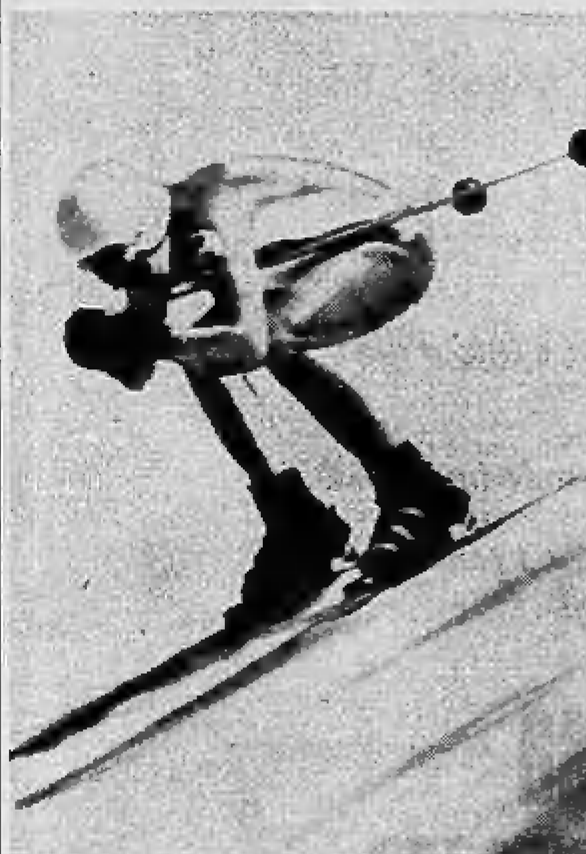
Polonia, Francia e le due Germanie hanno dato il maggiore contributo alla selezione, e ciò costituisce un riconoscimento delle cure modernissime che in questi paesi vengono dedicate allo sport. I transalpini rappresenteranno l'Europa con la loro staffetta 4×100, oltre a schierare Bambuck nelle gare individuali di sprint, manderanno in pista Wadoux come elementi di punta sui 1500 metri, Hervé d'Encausse nel salto con l'asta, Nallet nella 4×400, Duriez nei 110 ostacoli.

La chiamata di un gran numero di francesi nella selezione europea è un segno della vitalità di questo sport nelle contrade transalpine, e un giusto riconoscimento agli sforzi che il paese sta compiendo a favore delle discipline agonistiche. Per l'Italia, nessuna sorpresa: già si sapeva che i prescelti sarebbero stati Ottoz (110 ostacoli) e Frinolli (400 ostacoli), con l'eventuale quanto improbabile inserimento di Giannattasio nello sprint e di Simeon nel lancio del disco. Per il velocista ed il lanciatore, verrà presto il tempo della rivincita.

Sci: il "KL" a Cervinia

A caccia del record

Il piemontese Teresio Vachet ieri è stato il più veloce



Teresio Vachet impegnato nelle prove del «KL»

Dal nostro corrispondente

CERVINIA, mercoledì sera.

Piuttosto prudenziali sono state ieri le prime esibizioni sulla vertiginosa pista del chilometro lanciato al Plateau Rosa di Cervinia da parte della quarantina di concorrenti ammessi alla gara. Specialmente i più quotati stranieri, come Lacroix, che è a Cervinia da parecchi giorni in allenamento e quindi deve già avere una buona conoscenza della pista, l'austriaco Alfredo Planger, vincitore del «K-L» del 1963, e lo stesso Ludwig Leitner, vincitore dell'edizione 1965, hanno fornito prestazioni piuttosto mediocri in tutte e tre le prove, mentre c'è stata una riconferma nella rivelazione del giovane bardonecchiese Teresio Vachet, constatata nei primi allenamenti degli scorsi giorni.

Il ventenne «probabile olimpionico» della squadra di discesisti italiana appartiene da due anni alle «Fiamme Gialle» di Predazzo, ove ha avuto modo di affinare le sue capacità di discesista. Si è subito trovato a suo agio in questa competizione di velocità assoluta su sci ed ha posto seriamente la propria candidatura per l'attacco al record di Di Marco. Ieri, con la pista di lancio limitata a metà, Vachet ha superato largamente i 160 chilometri di media oraria e il suo stile perfetto nella posizione «a uovo», la dimostrata familiarità con la pista e la grande velocità fanno ritenere che le sue probabilità per un'affermazione non siano poche.

Stamani il punto d'inizio delle partenze di lancio è stabilito un centinaio di metri più in alto, anche se non si è ancora alla sommità della pista. Le discese, iniziate poco dopo le 11 in condizioni di tempo e di neve ideali, dovranno dire qualcosa di più per i campioni, che ieri si sono mantenuti piuttosto in ombra, ad eccezione di Bruno Alberti, che nella terza prova è riuscito ad avvicinarsi ai 160 chilometri orari, senza però raggiungere i tempi migliori di Vachet, in tutte le tre discese.

Leo Lacroix continua a dire che deve fare misura degli «essais» sulla sciolinatura da adottare prima di lanciarsi in prove impegnative e ricorda che due anni fa la squadra francese, presente al «K L», fu sconfitta proprio da una non felice scelta della sciolina per le forti velocità.

Stamattina sono state messe perfettamente a punto tutte le installazioni di cronometraggio elettronico e dei collegamenti telefonici, che ieri avevano rivelato qualche lacuna. Lo svolgimento della gara viene ora seguito anche da Cervinia, ove da potenti altoparlanti è direttamente diffusa la cronaca della gara, con l'annuncio immediato dei tempi registrati.

f. m.

Il Tour dell'Avvenire sotto il dominio degli italiani

«Se perdo, mi faccio frate»

Lo ha detto il c. t. Rimedio dopo il successo di Pecchielan a Pau - Gli azzurri comandano tre classifiche: individuale, a punti e a squadre - Ancora quattro gli avversari pericolosi

Pecchielan (a sinistra) lanciato verso il trionfo di Pau (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Pau, mercoledì sera.

Elio Rimedio, commissario tecnico dei ciclisti azzurri al Tour dell'Avvenire, ieri dopo il secondo successo consecutivo di Arturo Pecchielan, sul traguardo di Pau, ha detto di essere egli stesso sorpreso dell'eccezionale rendimento della sua squadra, ha aggiunto di aver fiducia che i suoi ragazzi tengano duro fino a Parigi.

Le solite frasi di circostanza, pienamente comprensibili in un uomo come Rimedio che, un po' per naturale abitudine alla prudenza, un po' per scaramanzia, difficilmente esce fuori dal riserbo che si è imposto. Più tardi però, parlando con piena tranquillità ad alcuni amici giornalisti, Rimedio si è... tolto la maschera ed ha fatto una confessione piuttosto importante: «Ragazzi — *ha detto* — se perdo questo Tour, posso farmi frate».

Una frase che racchiude in sé il trionfale bilancio degli azzurri in questi primi sei giorni di corsa: su sei tappe individuali, gli italiani ne hanno vinte tre, hanno conquistato la Maglia gialla sin dalla prima giornata e l'hanno difesa, rafforzando anzi il loro primato, ed alternando al comando della graduatoria Conti, Giaccone, ancora Conti e da ieri, Arturo Pecchielan. Grazie allo scalatore veneto, dominatore assoluto delle due tappe pirenaiche, hanno conquistato anche la Maglia verde della graduatoria a punti, e sono al secondo posto nella classifica del Gran premio della montagna.

E non basta. Gli azzurri sin dalla prima tappa sono balzati in testa alla classifica a squadre ed ora vantano sulla seconda classificata, la Francia, un margine di circa diciotto minuti, non incolmabile ma quasi. Rimedio quindi ha pienamente ragione, quando ammette che, se dovesse perdere questo Giro gli converrebbe farsi frate. La classifica generale, così com'è uscita dal severo giudizio dei Pirenei, dice infatti che gli italiani possono perdere la corsa soltanto commettendo qualche clamoroso sbaglio assolutamente imprevedibile. Arturo Pecchielan è infatti al comando, con 43 secondi di vantaggio sul connazionale Conti, il francese Guimard e l'olandese Den Hertog sono terzo e quarto, rispettivamente a 3'02" e 3'38", mentre al quinto posto c'è un altro azzurro, il torinese Leopoldo Cattelan a 4'23".

«Ho tre carte da giocare — *dice Rimedio* — ed è estremamente difficile che tutti e tre mi deludano. Sapevo che il Tour dell'Avvenire si sarebbe deciso come sempre sulle salite e su questa base ho impostato la squadra, scegliendo tre uomini che sanno il fatto loro in montagna come Pecchielan, Conti e Cattelan, ed affiancando loro dei passisti dal rendimento sicuro, come Cavalcanti, Marcelli, Bianco e Giaccone. Ho rinunciato in partenza ai velocisti, perché in una gara come questa servono a poco. Meglio avere gente devota, che in pianura è disposta a sacrificarsi per gli altri. Ieri, nel tratto finale dopo l'Aubisque, Giaccone e Cavalcanti hanno fatto un lavoro splendido, oggi in pianura verso Bordeaux, conto molto anche su Marcelli e Bianco».

«Gli avversari ancora pericolosi sono quattro — *ha continuato Rimedio* — e cioè il francese Guimard l'olandese Den Hartog, l'altro francese Robini ed il belga Pintens, ma soprattutto i primi tre. Per due giorni dovremo controllarli strettamente poi venerdì, nella tappa di Clermont Ferrand, che comprende altre salite, uno dei miei tre moschettieri avrà l'occasione di chiudere definitivamente la porta ad ogni sorpresa. Ripeto, con tre carte così valide da giocare, non vedo come si faccia a non essere fiduciosi. L'abbiamo vinto, questo Tour, possiamo soltanto perderlo facendo degli errori. Ma spero che non ne faremo. Conti, Cattelan e soprattutto Pecchielan, vanno fortissimo. Quanto ha fatto Pecchielan sui Pirenei è veramente impresa da campione».

Niente di più vero. Il ventitreenne ciclista di Candiana presso Padova (compaesano quindi dello sfortunato Tosello, il gregario di Balmamion costretto al ritiro dopo una caduta sul Galibier) ha dominato con schiacciante autorità sui colli pirenaici. Primo per distacco a Luchon, ha fatto il «bis» ieri a Pau vincendo in volata sull'olandese Den Hartog e su altri quattro fuggitivi, tra i quali il torinese Cattelan.

Il gioco sembra fatto dunque, per gli «azzurrini». Rimedio è nella posizione di quel pescatore che ha ormai il suo bel pesce nel cestello e deve soltanto fare attenzione che non glielo rubi il gatto. Oggi, sulle facili strade da Mont de Marsan a Bordeaux, domani, da Libourne a Limoges i gatti che attentano al nostro «pesce» parleranno francese od olandese...

g. pig.

Boxe per tv

Sul ring dello stadio comunale di Siracusa si disputa questa sera il campionato italiano dei superwelters fra il detentore Remo Golfarini di Livorno e lo sfidante Luigi Patruno di Chiavari. Il match è previsto sulle dodici riprese e sarà diretto da Aldo Ferrara di Napoli come arbitro e giudice unico.

Il match, inclusa al centro di una riunione abbastanza nutrita, verrà trasmesso per t. v. in diretta alle ore 22 sul Programma Nazionale.

La Juventus trasformata in «Società per azioni»

I soci della Juventus, riunitisi ieri sera presso la Camera di Commercio in assemblea straordinaria, hanno approvato la trasformazione del sodalizio in S.p.A. La sottoscrizione delle azioni, considerato il periodo estivo, è stata procrastinata di alcuni giorni. La nomina del consiglio d'amministrazione, che comprenderà vecchi dirigenti ed esponenti di istituti finanziari, avverrà nel corso di una nuova assemblea.

Ieri sera, nella sede juventina, si è anche avuto la prima presa di contatto ufficiale fra il neo-bianconero Simoni ed i suoi dirigenti. A ricevere l'ex attaccante granata erano il presidente on. Catella ed i «vice» Giordanetti e Cerruti.

E' stato confermato, infine, l'interessamento della Juventus per l'attaccante modenese Rognoni (che è stato messo in lista condizionata). Per assicurarsi tale giocatore, la società bianconera dovrà aver ragione della concorrenza di Milan e Varese.

SALONE DE

LA STAMPA

TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma 80 - Telef. 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Bollettino delle Estrazioni - Raccolta Ufficiale Leggi e Decreti

BOLLETTINI UFFICIALI DEI MINISTERI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agricoltura e Foreste - Commercio con l'Estero Finanze - Giustizia - Industria, Commercio e Artigianato - Interno - Lavori Pubblici - Lavoro e Previdenza Sociale - Marina Mercantile - Partecipazioni Statali - Pubblica Istruzione - Sanità Pubblica - Tesoro - Trasporti e Aviazione Civile - Turismo e Spettacolo.

PERIODICI VARI

Bollettino d'arte - Massimario delle Decisioni Civili - Massimario delle Decisioni Penali - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari - Annali dell'Istituto Superiore di Sanità - Tributi - Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria - Vita Italiana, documenti e informazioni - Libri e Riviste d'Italia - Rassegna del Lavoro - Statistiche del Lavoro - Rassegna degli Archivi di Stato Rivista del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali - Rivista della Corte dei Conti - Rivista dei trasporti pubblici - Bollettino idrologico mensile.

ATTI PARLAMENTARI

Tipo I - II - III e IV.

ACCETTAZIONE

di « INSERZIONI » per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (2ª parte)

- di « SOTTOSCRIZIONI » per: l'Enciclopedia Italiana Treccani - 41 voll.
- 3ª Appendice all'Enciclopedia Italiana - in due volumi.
- Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale - 7 volumi.
- Dizionario Enciclopedico Italiano - 12 volumi con appendice 1963.
- Dizionario Biografico degli Italiani.

ABBONAMENTI E VENDITA PERIODICI COMUNITA' ECONOMICHE EUROPEE

Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento Agricolo - Quaderni mensili di documentazione Europea - Inchiesta congiunturale, metodi e risultati - Bibliografia metodica trimestrale - Ghisa e acciaio, prezzi base - Bollettino della Comunità Economica Europea - Grafici e note rapide - Situazione Economica della Comunità (trimestrale) - Bollettino della C.E.C.A. (trimestrale) - Bollettino generale di statistiche Statistiche mensili di commercio estero - Informazioni statistiche - Statistiche dell'industria - Statistica Agraria - Statistica sociale - Commercio estero (tavole analitiche) - Bollettino statistico Carbone e altre fonti d'Energia - Bollettino statistico Siderurgico - Commercio estero dei Paesi e Territori d'Oltremare associati - Bollettino della Comunità Europea dell'Energia Atomica - Euratom Information - Corte di Giustizia: Raccolta della Giurisprudenza della Corte di Giustizia (vol. XIII).

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Bollettino mensile di statistica - Sintesi grafica della vita economica italiana - Statistica mensile del commercio estero - Notiziario ISTAT - Serie I - II e III.

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

ANALISI costi contabilità generale industriale budget pluriennale esperienza laureato trentaquattrenne esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova».

CAPO operai carrozzieri meccanici, perfetta padronanza tecnica lavorazione e costruzione impianti funiviari e carpenterie metalliche in genere. Anni 30, attitudine al comando, serietà. Esaminerei proposte da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino». A71071

ESPERTO pluriennale attività progettazione disegno impianti sollevamento trasporto frantumazione inerti terre, esamina proposte primaria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7141 — Torino». A71729

GEOMETRA militesente 1) impiego libero subito offresi. Tel. 310-187.

GIOVANE libero ore serali, dopo le 19, offresi per lavori di ufficio o di magazzino. Telefonare 542-603.

PENSIONATO sessantenne media cultura abile magazziniere materiale metalmeccanico offresi. Telef. 352-790 mattino. A71079

PERITO chimico industriale 37enne, esperto conduzione reparti verniciatura per medie e grandi produzioni in serie, energico con doti organizzative e comando maestranze, esamina proposte a livello prima categoria impiegatizia. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino». A67700

PERITO telecomunicazioni rivedibile visita militare offresi. Tel. 830-951.

SIGNORINA perfetto inglese offresi come corrispondente oppure istitutrice anche solo per villeggiatura. Telefonare 331-710.

STENODATTILO 15enne cerca impiego. Telefonare 733-929.

TECNICO d'officina ventennale esperienza lavorazioni meccaniche varie doti organizzative serietà capacità conduzione personale, libero, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino». A71732

VENTENNE dattilografa, patente auto, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 538-931.

VENTENNE pratica biennale contabilità amministrativa, offresi seria ditta. Telefonare 986-237.

VENTIQUATTRENNE offresi 1° impiego diploma dattilo computoster. Telefonare 855-591.

VENTOTTENNE esperto export-import buona conoscenza contabilità, macchine contabili, auto propria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A giovane ingegnere edile offro possibilità studio et collaborazione. Telefonare 044-636 ore 13-15.

ASSUMIAMO impiegata 22-30enni, responsabilità professionale, massima serietà, volontà. Indispensabile vivacità espressiva, dialogo; Ottima retribuzione fissa. Presentarsi mattino 9-6,30 non oltre. Gabetti, XX Settembre 12, secondo piano.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teorico autorizzato. Scrivere: Pubblitalia, casella 5, Casale Monferrato.

AZIENDA avviatissima necessita collaboratore cointeressato; attitudini commerciali disposto rilevare quota da 20-30 milioni. Telef. 271-959.

AZIENDA milanese fama internazionale, assume per nuove filiali in Piemonte ambosessi anche 1° impiego possibilità guadagno 200.000, Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

CAPO officina referenziato veramente capace lavorazione tubo stampaggio lamiera cerca ditta 50 dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 2001

CERCANSI DISEGNATORI IMPIANTI I-II-III CATEGORIA. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE O TELEFONARE A SOC. FATA, VIA TRAVERSELLA 11, TORINO, TELEFONO 256-925. A71764

CERCASI impiegata dattilografa pratica volenterosa. Tel. 534-083.

CERCASI subito commessa con esperienza. Buon stipendio più premi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 64 — Torino». 21281

DIPLOMATO con esperienza d'officina cercasi per adibire a metodi e costi, con possibilità di carriera, da importante gruppo elettromeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino». 2001

EDITRICE assume ed promotrici libere 17-45, Cultura, presenza, comunicative. Fisso, provvigioni, mutua. Garzanti, Vinzaglio 25, mattino.

GIOVANE perito industriale preferibilmente meccanico militesente energico auto propria richiesto come collaboratore ingegnere dirigente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino». A71282

IMPRESA costruzioni (zona Lingotto) cerca stenodattilografa 1° impiego. Presentarsi via Passo Buole 66 angolo via Montecarmo piano terreno ore 16-20. A71256

SIGNORINA pratica ufficio ottima stenodattilo preferibilmente conoscenza lingue libera subito assumesi; Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A71072

STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA' SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE POSTI OCCUPATI ETA' «PUBBLICITA' STAMPA 87 — TORINO». 0301

STUDENTI ambosessi assumiamo 90.000. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILE commessa offresi subito eventualmente anche tuttofare. Telefonare 774-410. A71291

AFFETTUOSA distinta accompagnerebbe bimbo/a 4-6 anni agosto settembre mare collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino».

ALESUARISTA e tornitore 1° cat. offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino».

ASSISTENZA bambini puericultrice francese offresi pomeriggio, serale, eventualmente periodo villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4294 Torino». A71354

AUTISTA con furgone chiuso offresi ditta commissioni. Telef. 877-944 ore pasti. A71084

AUTISTA provettissimo lunga esperienza offresi, libero subito, possibilmente presso stabilimento anche mezzo servizio. Telefonare 679-040. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A71399

AUTISTA veneto patente D-E pubblica libero offresi. Telefonare 785-786.

AUTISTA 30enne diendoptase pratico città; patente D, offresi. Telefonare 516-619. A71730

BAMBINAIA 32enne lunghe referenze Torino offresi per bambini disposta trasferirsi. Tel. 799-913.

BARISTA piemontese pratico libero subito offresi. Telefonare 280-747.

CAMERIERE-autista 40enne lunga esperienza presenza passaporto offresi presso famiglia ente ditta. Telefonare 891-161 ore pasti.

CARPENTIERE saldatore, perfetta conoscenza disegno, pratico costruzioni meccaniche medie e pesanti, capacità conduzione squadre carpentieri saldatori, offresi a seria ditta disposto a qualsiasi prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

COMMESSA 17enne offresi casalinghi e lavori diversi. Pratica referenziata. Telefonare 210-129.

CONIUGI [illegible] età senza figli cercano portineria marito occupato referenziati. Scrivere Bosticco, Sangone 10, Nichelino. A71341

CONIUGI senza figli cercano portineria oppure praticissimi conserjeri. Telefonare 855-700. A71789

CONIUGI SOLI [illegible] DOMESTICO, CUOCA TUTTOFARE, OFFRONSI. TELEFONARE [illegible].

CONIUGI veneti mezza età senza figli cercano custodia villa o stabilimento, Marito con patente. Telefonare 354-830. A71003

CUOCA aiuto [illegible] offresi casa signorile. Rivolgersi Cerri, via Gropello 2 bis. A71002

CUOCO 34enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 538-010. A71098

DECORATORE 28enne volenteroso cerca impiego. Libero subito. Telefonare 83-215. A71588

DISEGNATORE termotecnico giovane militesente nozioni calcolo cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Torino».

ELETTRICISTA I cat. pratico impianti manutenzione, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A71725

FRATELLO sorella cinquantenni già custodi cercano portineria, referenziatissimi. Telefonare 579-240.

GIOVANE autista patente C militeesente praticissimo città e dintorni referenze controllabili offresi. Telefonare [illegible]. A71097

GIOVANE operaio addetto presse eccentriche, idrauliche et iniezioni, et macchine, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino».

GIOVANE operaio offresi, per lavori in paese di lingua tedesca, come aggiustatore o elettricista, allo scopo di perfezionamento della lingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A71326

GIOVANOTTO con patente offresi come fattorino oppure domestico conoscenza Torino e ottimo guidatore disposto anche trasferirsi. Telefonare 662-302. A71118

INFERMIERE diplomato assistenza diurna notturna accompagnatore patente passaporto offresi. Telefonare 891-161 ore pasti. A71103

LAVAGISTA benzinaio pratico offresi libero subito, Caplumo, corso San Martino 3, Torino. A71052

LAVORANTE pasticcere offresi, disposto prova. Scrivere: Pubbliman, casella 316, Cuneo. 34921

LEGATRICE 20enne offresi. Telefonare 673-186 ore pasti.

MURATORE offrirsi a imprese riparazione pavimenti cortile mosaico pietre Lucerna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino».

MURATORE offresi per custodia villa con giardino e manutenzione oppure custodia fabbricato e manutenzione in Torino o dintorni. Telefonare 859-426 dalle 10 alle 18 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7120 — Torino». A71111

OFFRESI autista patente C pratico città e dintorni. Telefonare 280-463.

OFFRESI autista referenziato lunga pratica. Telefonare 666-157.

OFFRESI cuoca mezza giornata libera subito. Telefonare 337-980 ore 19 alle 20. A71087

OFFRESI domestica tuttofare referenziata bella presenza anni 34. Telefonare 580-496. A71051

OFFRESI nelle ore libere dalle ore 15,30 in poi fattorino con furgone. Telefonare 344-513.

OFFRESI pensionato solo custode giardiniere persona fiducia lunga pratica. Telefonare 543-027.

OFFRESI ragazzo 15enne per tutto il periodo estivo. Telefonare [illegible].

OFFRESI tutto fare a ore o giornate escluso lisso. Via Principe Amedeo 20 telefono 547-916.

PENSIONATO offresi per pulizie uffici ed altri piccoli lavori. Telefonare 724-182. A71290

PIEMONTESE trentaquattrenne offresi 5 ore mattino oppure pomeriggio brava stiro rammendo e lavori casalinghi escluso sabato e lavori pesanti richiesta 10.000 alla settimana. Telefonare 655-372 dalle 13 alle 18.

REFERENZIATA offresi governo bimbi-casa 7-14 anche festivi oppure cameriera alberghi. Telefonare 853-503 mattino. A71288

SIGNORINA offresi fissa piccola famiglia trattamento famigliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino». A71311

SOLA cinquantenne distinta abilissima cucina andamento casa referenziata offresi preferibilmente persona sola mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A71086

TORNITORE ventisettenne serio capace occuperebbesi presso media grande industria. Scrivere: Di Girolamo, str. Settimo 114/12 10156 Torino. A71061

TRENTENNE autista patente C occuperebbesi presso seria ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino». A71267

VENTIDUENNE cerca lavoro magazzinaggio ed pulizia. Tel. 280-105.

VENTISEIENNE referenziata custodirebbe bimbo-a casa propria zona barriera Milano. Telefonare pomeriggio Minc 854-819. 24975

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

ABILI pantaloniste e tasche impermeabili cerca importante ditta. Telefonare 751-146. A71182

ADDETTI PRESSE PER TURNI CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

AGGIUSTATORI GENERICI PRATICI MONTAGGI INDUSTRIA MECCANICA CERCA, GINO CAPPONI 20

AGGIUSTATORI, stampisti, tornitori, fresatori e rettificatori, ed apprendisti; Zona Nichelino. Tel. 342-040.

ASSUMESI ambosessi 16-20 anni addetti macchine. Telef. 344-381.

ASSUMONSI apprendisti tornitori e fresatori. Telefonare 259-473. Orbetello 78. A71164

AUTORIMESSA centrale cerca tuttofare lavagista praticissimi referenziatissimi. Duchessa Jolanda 13.

CAMERIERA tuttofare 30-40enne cercasi fissa per pensione. Telefonare 518-648. A71136

CARPENTIERI IN FERRO E SALDATORI CERCANSI. PRESENTARSI ORE 11 LARGO BORGARO 42.

CERCA operai addetti puntatrici presse e manovali. Telefonare 342-720.

CERCANSI aggiustatori revisionatori macchine utensili. Telef. 753-997.

CERCANSI apprendisti per impresa cantiere Valle [illegible]. Telef. 351-326.

CERCANSI apprendisti, fresatore II, tornitore, calibristi. Presentarsi Caper Via Ala di Stura 59. 2001

CERCANSI propagandiste per facile lavoro 100.000 mensili. Telefonare 873-984 dalle 16 alle 20.

CERCANSI operai meccanici veramente esperti autocarri. Presentarsi al signor De Leonardis, corso Lecce 56, Torino. A70260

CERCASI abile tuttofare zona corso Cairoli. Telef. 878-522.

CERCASI AGGIUSTATORE MANUTENZIONE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0245

CERCASI AGGIUSTATORE STAMPISTA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI battilastra verniciatore pegs massima. Telefonare 372-188, 057-358. A71100

CERCASI guardiano notturno possibilmente pensionato. Tel. 853-938.

CERCASI lavapiatti ristorante. Telefonare 963-501. A71319

CERCASI operaio tubista qualificato. Telefonare 659-702

CERCASI OPERATORE TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0245

CERCO pensionato o ragazzo per pulizie autosalone corso Belgio 179.

CERCO personale per lavoro fisso. Presentarsi Rapetto, via Lombroso 30. Non telefonare. A71127

COLLAUDATORI 2ª, 3ª CATEGORIA, ADDETTI LINEA MONTAGGIO CERCANSI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0245

CONFEZIONISTE pratiche cerca maglificio Arianna, lavoro continuativo a domicilio. Telefonare 546-926.

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi usuali. Telefonare 759-913. 0457

COTTIMISTI MONTATORI CANALI LAMIERA ZINCATA CERCANSI. TELEFONARE 296-170 OPPURE 296-177. A71306

DISTILLERIA alcool e grappa ricerca operai pratici conduzioni impianti e caldaia. Disponibilità alloggio. Rivolgersi Distilleria Mazzetti, Altavilla Monferrato, tel. 92-091.

ELETTRICISTI capaci impianti industriali assumonsi. Telef. 351-437.

ELETTRICISTI impianti elettrici industriali, montatori quadri elettrici, cercansi, Buona retribuzione. Telefonare 265-748. A70201

ELETTRICISTI impianti industriali, montaggio cabine, cablatori, per periodo ferie cercansi. Telef. 265-748.

ELETTRICISTI INDUSTRIALI BUONE CAPACITA' CERCANSI. PRESENTARSI ORE 11 LARGO BORGARO 42. 2001

FATTORINO cercasi per negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

FATTORINO giovane volonteroso cercasi pratico motorino. Telefonare ore ufficio 744-949.

COMMISTA ed apprendista cercasi possibilmente con patente. Telefonare 670-047. 2001

GIOVANI cercansi anche studenti ottimo guadagno immediato. Via Sant'Anselmo 26/F. Telef. 657-394.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER PERIODO POSTFERIALE OPERAI PER OFFICINA MONTAGGIO MACCHINARIO ETA' [illegible] ANNI PREVIO BREVE CORSO DI ADDESTRAMENTO TEORICO PRATICO PRESSO APPOSITO CENTRO INTEGRALMENTE RETRIBUITO CON TRATTAMENTO OPERAI 3ª CATEGORIA. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI MERCOLEDI' 19 LUGLIO IN VIA BOLOGNA 51 2° PIANO DALLE 18 ALLE 21. A70960

INDUSTRIA confezioni cerca aiutanti e apprendiste sarte. Tel. 502-385.

INDUSTRIA Volpiano cerca abilissimo battilastra capace preparare sviluppi, aggiustatori, tornitori capaci. Telefonare 882-323.

LATTONIERI specializzati e apprendisti assumonsi, presentarsi via Pianezza 202. 1001

MACCHINISTE maglieria 8/50 8/60 e qualunque altezza cerchiamo per lavoro domicilio. Telef. 546-926.

MANOVALE assume cantiere edile Caselle. Rivolgersi corso Grosseto 274 Torino. 2001

MONTATORI carpentieri saldatori assume Secit, Borgaro Torinese.

OFFICINA meccanico assume volonteroso apprendista 15/18 anni. Presentarsi Corso Brescia 10 bis.

PERSONALE maschile femminile cercasi facile lavoro, Guala, B. Galliari 14. A71128

PICCOLA famiglia cerca tuttofare disposta trasferirsi al mare. Telefonare 584-133. A71274

FINO Torinese cercasi tuttofare a giornata. Telefonare 881-124.

SALDATORE elettrico qualificato cerca officina meccanica in Moncalieri. Telefonare 644-537.

SALDATORI elettrici conoscenza disegno cercansi, presentarsi via Pianezza 202. 1001

SARTORIA alta moda cerca per primi di settembre abilissima lavorante e aiutante sarta. Presentarsi subito Longo e Comolio, via Cernaia 11.

TUTTOFARE giovane pratica referenziata cercasi. Telefonare 687-764.

TORNITORE 1ª categoria veramente capace cercasi. Via Andorno 31, Torino. 1001

VERNICIATORE verniciatrice cercasi Via Antonelli 32, Regina Margherita Collegno. A71270

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AD introdotti imprese edili, anche abbinando, con residenza provincia Piemonte, primaria casa costruttrice offre rappresentanza vasta gamma proprio macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino».

AZIENDA nazionale settore parrucchieri signore cerca per le zone di: Torino, Alessandria, Cuneo; agenti introdotti nel settore. Offre: inquadramento sindacale o alto rimborso spese, premi, provvigioni, sicura possibilità avanzamento nella direzione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino».

18 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A.A. MAURIZIO Emme controlla ogni infedeltà documentando, indaga, informa ovunque. Pio V, telefoni 682-110, 650-870.

A.A.A. DETECTIVE «Trolese» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prenotazioni «controlli villeggiature». Esito assicurato. Nizza 102, telefoni 833-140, 630-716. 0524

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, tel. 509-034, 589-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondini, telefono 531-181.

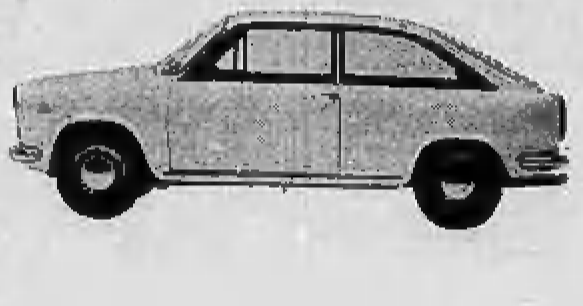
DENVER-SA' investigazioni industriali, tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-054.

(Continua a pag. 14)

Prima di tutto Primula

ha la trazione anteriore, il motore trasversale, i freni a disco,
il regolatore di frenata;
è stata progettata a Mirafiori;
è sicura, ha una frenata e una tenuta di strada ineguagliabili;
ha una linea compatta, è simpatica;
è un coupé scattante per lo sportivo, un coupé a 5 posti
cilindrata: 1221 cm³, velocità: oltre 145 Km/h
prezzo: L. 1.190.000

Prima di tutto ripresa tenuta di strada sicurezza



AUTOBIANCHI

ULTIME NOTIZIE

Riunito il Consiglio dei ministri

Il governo prende misure contro i «pirati della strada»

Il ritiro della patente sarebbe esteso a molti altri casi, oltre quello di «gravi infrazioni» - Altri argomenti: la riforma tributaria e Alto Adige - Passo italiano a Vienna - «Serrata» degli ospedali per gli assistiti dalle mutue inadempienti?

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, mercoledì sera.

Il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi, sta discutendo sulla Riforma tributaria, che è un tentativo di razionalizzare (diminuendo sensibilmente, tra l'altro, il numero delle tasse e delle imposte) il complesso e scarsamente efficiente sistema fiscale italiano. Sulla Riforma tributaria, che sarà attuata con una legge delega, il governo dovrebbe decidere nella riunione odierna.

Nella riunione in corso dovrebbero essere approvati anche i provvedimenti a favore della finanza locale o la modifica dell'articolo 91 del codice della strada. Questo articolo prevede il ritiro delle patenti per chi si sia reso colpevole di gravi infrazioni. Con la modifica, l'applicazione della norma sarà estesa a un numero di casi maggiore di quello previsto sinora. In altri termini, le possibilità per i «pirati della strada» di essere privati della patente aumenteranno sensibilmente.

*** Dell'Alto Adige governo e maggioranza hanno già discusso ieri, raggiungendo, pare, una completa intesa. Tuttavia Moro potrebbe ritenere opportuno far conoscere al Consiglio dei ministri (cioè, in pratica, a quei colleghi che non hanno partecipato alla riunione di ieri) le dichiarazioni che egli si prepara a fare alla Camera. Con tali dichiarazioni, si è appreso, si manifesta l'apprezzamento del governo italiano per le recenti decisioni austriache contro il terrorismo; si sottolinea, tuttavia, la necessità che tali decisioni portino a risultati concreti e si fa presente, infine, che per chiudere il problema altoatesino occorre che Vienna manifesti il suo consenso al «pacchetto» italiano, cioè alle proposte per una più larga autonomia a favore della popolazioni di lingua tedesca della provincia di Bolzano.

Non si sa ancora quando il dibattito sull'Alto Adige potrà iniziare alla Camera. L'esame del decreto sui fitti si protrae e ieri i capi gruppi dell'assemblea non sono riusciti a trovare un accordo sul calendario dei lavori. In questa situazione si ritiene che la discussione sull'Alto Adige non potrà avere inizio prima di venerdì; ma non è da escludere che possa essere rinviata addirittura alla settimana prossima. Se si arrivasse a questo rinvio, anche le vacanze della Camera (che dovevano avere inizio alla fine di questa settimana) dovrebbero essere naturalmente ritardate.

Dopo l'intervista del capo terrorista Burger al settimanale tedesco *Spiegel* (in cui sono stati annunciati nuovi attentati in Alto Adige) c'è stato un passo del nostro ministero degli Esteri presso i governi di Vienna e di Bonn. La decisione austriaca di sequestrare il numero della rivista su cui sono apparse le dichiarazioni di Burger è probabilmente una conseguenza della protesta italiana. Anche tale decisione, comunque, è stata vivamente apprezzata dal governo italiano, e tanto più perché a Vienna non si esclude che al sequestro di *Der Spiegel* possa seguire una istruttoria giudiziaria contro Burger per apologia di reato.

*** Il voto della Camera sui fitti è atteso per stasera o per domani. Il decreto che è all'esame dell'assemblea e che dovrebbe essere approvato, prevede che il regime vincolistico cessi, il primo gennaio 1968, per 580 mila contratti, cioè per il dieci per cento degli appartamenti a fitto bloccato. Il grosso dello sblocco, che riguarda 5 milioni circa di alloggi, verrà rinviato, invece, al 30 giugno del 1969.

*** La Fiaro (la Federazione degli ospedali) decide in giornata se sospendere, o no, l'assistenza ospedaliera a favore degli iscritti all'Inam e ad altri istituti mutualistici. I debiti delle mutue verso gli ospedali si sono fatti sempre più pesanti, creando una situazione insostenibile. Per uscirne la Fiaro ha annunciato che si riserva di rifiutare il ricovero negli ospedali di tutti gli assistiti degli enti mutualistici: a meno che le condizioni dei malati non siano gravissime, ed esistano, perciò, le condizioni «di urgenza». La decisione viene presa in giornata. Si spera che un intervento del governo permetta di evitare il ricorso alle drastiche misure annunciate. Ogni giorno; in Italia, entrano negli ospedali 15.500 persone e il 90 per cento circa sono assistiti dagli enti mutualistici. E' immaginabile, perciò, il disagio che la rottura tra ospedali e mutue determinerebbe.

Mario Pinzauti

Si inaugura a Roma il monumento a Pio XII

Roma, mercoledì sera.

Alle 18 di oggi, in piazza San Lorenzo fuori le mura, viene scoperto, in occasione del ventiquattresimo anniversario del bombardamento di Roma, il monumento a Pio XII. Alla cerimonia sarà presente il pontefice Paolo VI, che impartirà la benedizione. Parteciperanno anche il presidente del Consiglio e il ministro Andreotti.

Il monumento è opera dello scultore Berti.

L'avvocato in minigonna

Fila Oldak è la più giovane avvocatessa d'Inghilterra. Ha solo 21 anni: è riuscita a laurearsi [illegible] all'Università. Ha anche abbreviato di molti centimetri gli abiti e si è presentata con questa minigonna ai colleghi

Dopo il ritorno di Boumedienne e Aref da Mosca

CAIRO: i capi arabi, delusi hanno ripreso i loro colloqui

Un lungo scambio d'idee, ieri sera, fra Nasser e i «leaders» algerino e iracheno appena giunti dalla Russia - Ai tre si è unito il «premier» sudanese - Stamane alle 9 nuovo incontro

Nostro servizio particolare

Il Cairo, mercoledì sera.

Il presidente algerino Boumedienne e il suo collega iracheno Aref sono ieri sera di nuovo al Cairo. Nasser li ha accolti all'aeroporto e subito dopo si è recato con loro nella sua residenza, dove essi lo hanno informato sui colloqui che hanno avuto a Mosca con i dirigenti sovietici.

In mancanza di commenti ufficiali arabi su questi colloqui, se ne deduce il significato dal comunicato conclusivo emesso ieri a Mosca e riprodotto anche dalla stampa egiziana. Questo comunicato attraverso la sua genericità lascia trapelare che arabi e sovietici non sarebbero riusciti a trovare un terreno comune.

Esso premette che «*il ritorno della pace nel Medio Oriente dipende dalla liquidazione delle conseguenze dell'aggressione israeliana*» e aggiunge che Boumedienne e Aref hanno discusso con i loro ospiti il modo di liquidare questa «*aggressione*».

Il comunicato aggiunge: «*I dirigenti d'Algeria ed Irak hanno altamente apprezzato la posizione assunta dall'Unione Sovietica e da altri paesi socialisti nei riguardi dell'attuale crisi nel Medio Oriente, precipitata da Israele e dalle forze imperialiste che sono dietro di esso. Questo appoggio dell'Urss e degli altri paesi socialisti sta giocando un ruolo importante nell'opposizione ai piani aggressivi di Israele, che è incoraggiato dai circoli imperialisti*».

A loro volta i dirigenti sovietici sarebbero stati informati dai due Capi arabi sul «vertice» tenutosi al Cairo nei giorni scorsi nel quale — secondo voci che correvano ieri sera — sarebbe stato elaborato anche un piano segreto per la riconquista dei territori occupati da Israele. Tutto ciò non avrebbe fatto molto effetto sui dirigenti del Cremlino, i quali sono rimasti fermi, sembra, nell'opinione che per il Medio Oriente sia necessaria una soluzione politica e non militare.

Di conseguenza il documento pubblicato ieri a Mosca non fa alcun cenno alla possibilità di usare la forza nei confronti di Israele, anche se sostiene che il ritorno della pace dipende dal ritiro degli israeliani dai territori occupati con le ostilità di giugno. Ma mentre i sovietici mirano a ottenere ciò mediante un intervento delle Nazioni Unite, gli arabi parlano invece del futuro «secondo round» militare.

Sull'esito nel complesso deludente della missione a Mosca, Boumedienne, Aref e Nasser hanno discusso ieri sera per tre ore, dapprima senza testimoni, in casa di Nasser. A questo colloquio ha partecipato, ad un certo punto, anche il Primo ministro sudanese Mohammed Mahgoub. Successivamente i quattro hanno ripreso la conversazione a palazzo Dubbeh, alla presenza delle delegazioni dei rispettivi paesi. Le conversazioni sono riprese questa mattina.

Il giornale *Al Ahram* annuncia che il presidente sudanese Ismail El Azhari si metterà in contatto con re Feisal dell'Arabia Saudita per discutere il progetto di conferenza araba al livello dei capi di Stato. Il giornale precisa che Azhari potrebbe recarsi nell'Arabia Saudita ma che si tratterebbe di una sua iniziativa, poiché il viaggio non è stato deciso durante il piccolo vertice del Cairo.

u. r.

Eshkol: «Il vero contrasto è con Mosca non con gli arabi»

GERUSALEMME, mercoledì sera.

Il primo ministro israeliano Levi Eshkol, parlando ieri sera ad un gruppo di professori dell'Università ebraica, ha detto che la principale controversia di Israele è con l'Unione Sovietica piuttosto che con gli arabi.

«Certamente non abbiamo alcuna voglia di combattere contro l'Unione Sovietica — ha dichiarato il "premier" — ma non vogliamo neppure che l'Urss fornisca così tante armi all'Egitto. Dalla disfatta egiziana in giugno l'Urss ha dato al Cairo 200 "Mig". Per questo secondo me il dissidio è con l'Unione Sovietica piuttosto che con gli arabi».

Ragazza italiana al camping uccisa dal fulmine in Francia

Parigi, mercoledì sera.

Un fulmine ha colpito ieri sera una tenda rizzata al Bois de Boulogne e ha uccisa una ragazza italiana, Franca Dal Pozzo di 17 anni e ha gravemente ustionato il suo compagno, Stefano Maffei di 18 anni.

Denunciati due medici

Rilasciarono certificati agli orbi per guidare

Enna, mercoledì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Enna hanno denunciato all'autorità giudiziaria per falso ideologico gli ufficiali sanitari di Nicosia e Pietraperzia, dott. Giuseppe Falcida, di 63 anni, e Rocco Filitto, di 59, i quali avrebbero rilasciato quattro certificati di sana costituzione fisica ad altrettanti aspiranti alla patente di guida che presentavano invece, gravi imperfezioni.

Con i due medici sono stati denunciati per falso in atto pubblico Antonino Virz, di 29 anni, pastore con un occhio di vetro, gli agricoltori Ignazio Gentile, di 30, e Domenico Gianquinto, di 27, che non vedono da un occhio

ASSURDO DELITTO PRESSO NAPOLI

Un negoziante uccide il cliente perché protesta

L'assassino è un salumiere - La vittima gli aveva riportato una scatoletta di tonno guasto

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Un giovane falegname è stato ucciso a colpi di coltello da un salumiere di Torre Annunziata, presso il quale aveva protestato per una scatoletta di tonno avariato. L'assurdo delitto è avvenuto nel negozio di generi alimentari, gestito da Pasquale Manzo di 34 anni, in vico Gardini 42. La vittima è Michele Amura di 27 anni, abitante nello stesso rione.

Il giovane aveva mangiato l'altra sera il tonno comprato nel negozio e di lì a poco si era sentito male. Perciò il mattino seguente si è presentato come una furia dal venditore e gli ha gridato: «Mi volevi avvelenare». La reazione del salumiere è stata violenta e il litigio ha assunto toni drammatici. Nel diverbio sono intervenuti anche la moglie del salumiere, Anna De Martino di 31 anni, e poi altri vicini di casa della vittima che hanno tentato di rappacificare gli animi.

Ma all'improvviso Pasquale Manzo afferrato un coltellaccio di cui si serviva per affettare il salame si è avventato contro il falegname colpendolo per cinque volte con brutale ferocia. Un colpo ha raggiunto al cuore lo sventurato che si è accasciato al suolo. Mentre veniva portato in un ospedale con un'auto, i carabinieri arrestavano l'aggressore. Michele Amura è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Il salumiere per tutta la notte è stato interrogato dagli inquirenti che hanno fermato altre cinque persone testimoni del dramma. I carabinieri ritengono che il litigio per la scatoletta avariata di tonno sia stato soltanto un pretesto per regolare vecchi rancori. Sembra che tra i due non corressero buoni rapporti da diversi mesi.

a. l.

Direttore di stabilimento citato per lesioni gravi

Il fumo emesso dalla fabbrica avvelenava la popolazione

Trento, mercoledì sera.

(a. m.) Al direttore dello stabilimento Montedison di Mori, Giovanni Mantovanello, è stato notificato ieri sera il decreto di citazione a giudizio per lesioni personali colpose e gravi. Si è così conclusa la laboriosa istruttoria che il Pretore di Rovereto stava conducendo da qualche mese sul noto fenomeno delle manifestazioni morbose, che hanno colpito numerose persone, le cosiddette «macchie blu», consistenti in echimosi cutanee prodotte dalle esalazioni di fluoro dello stabilimento Montedison.

Il direttore dello stabilimento è stato imputato di aver cagionato una malattia di durata superiore ai quaranta giorni a 194 persone di Chizzola e Serravalle all'Adige, potenziando — come dice il decreto di citazione — gli impianti dello stabilimento predetto, senza idonei depuratori per evitare l'inquinamento dell'aria. Il Mantovanello è pure imputato di non aver effettuato opportune analisi chimiche delle emissioni dello stabilimento stesso, per accertare l'eventuale pericolosità delle esalazioni e quindi adottare i mezzi idonei per neutralizzarle.

Nel frattempo la situazione allo stabilimento non ha segnato alcun mutamento rispetto ai giorni scorsi, durante i quali le maestranze, proclamato lo stato di agitazione, avevano opposto un netto rifiuto all'ordine di procedere all'opera di spegnimento dei forni, finché non fossero state date precise garanzie per il futuro circa il posto di lavoro.

Tragica fine di una gita

Giovani fidanzati annegano nel Garda

Lui aveva vent'anni, lei diciotto - Erano usciti in barca insieme - Dopo qualche ora non tornano; vanno a cercarli: trovano la barca vuota Recuperati i corpi - Qualcuno affaccia l'ipotesi di un doppio suicidio

Servizio particolare a Stampa Sera

Sirmione, mercoledì sera.

Due giovani fidanzati, notissimi a Sirmione, sono annegati insieme nel Lago di Garda. Erano usciti nel primo pomeriggio per una gita in barca. Il lago a quell'ora era quasi deserto e la tragedia non ha avuto testimoni. Solo molto più tardi si è notata la loro assenza ed è stato dato l'allarme. La barca galleggiava vuota lontano dalla riva; dentro, sui sedili, c'erano solo gli abiti della coppia. Si sperava ancora che per una qualche ragione avessero raggiunto la sponda a nuoto; ma verso sera i vigili del fuoco hanno ripescato le due salme.

Ora i due innamorati riposano vicini, nella camera mortuaria, ed i genitori li piangono disperati. Pare che il loro non fosse stato un idillio senza affanni; pare che lo avessero portato avanti per oltre un anno nonostante che almeno una delle famiglie non lo gradisse; ma doveva essere un amore tenace, a quanto mormora la gente, di quelli che i contrasti in genere non spezzano ma rafforzano. Nessuno ha assistito alla tragedia, come s'è detto, e questo ha fatto sì che gli amici avanzassero varie ipotesi. Non è improbabile che per gettare un po' di luce sulla vicenda la magistratura apra un'inchiesta ed ordini l'autopsia delle salme.

Il giovane annegato, Federico Signori, [illegible], è il figlio del proprietario dei due più grossi alberghi del luogo, il «Catullo» e il «Villa Cortina». Era studente universitario. Di tutt'altra condizione sociale l'altra vittima, Valeria Mazzurana, 18 anni. Era una graziosa commessina di negozio nel vicino centro di Colombare di Sirmione. Si erano incontrati nella primavera dello scorso anno in questo negozio, dove lui era entrato quasi per caso, era stato un colpo di fulmine per entrambi, e si erano dati il primo appuntamento d'una serie innumerevole. Qualche tempo dopo però nei loro incontri dovettero esserci difficoltà: la famiglia di Federico voleva che il giovane terminasse gli studi prima di pensare ad accasarsi.

Non era la prima volta che andavano in barca sul lago. Si trattenevano al largo un'oretta, facevano il bagno perché entrambi sapevano nuotare. Ieri si sono presentati al Lido verso le 13, hanno noleggiato la barca dicendo al gestore «Torniamo per le due e mezzo, le tre al massimo». Era l'intervallo della ragazza che doveva tornare in negozio. L'uomo li ha osservati mentre si allontanavano, lui ai remi, lei sorridente con le cordicelle del timone fra le mani. Non dovevano più tornare.

Alle 17 il gestore ha dato l'allarme. Subito sono partiti alcuni motoscafi, hanno individuato la barca, l'hanno raggiunta chiamando Federico e Valeria. Ma nessuno ha risposto: la barca era vuota. Sulla riva erano giunti intanto i familiari, e di lì a poco hanno visto tornare sconvolti i soccorritori. Altri motoscafi hanno costeggiato la sponda, nell'estrema speranza che i due ragazzi fossero approdati a nuoto. Poi i vigili hanno trovato i due corpi senza vita, sul fondo, a poca distanza dalla barca.

Federico e Valeria sapevano nuotare, ma le acque del laghi sono infide, sotto la superficie ci sono correnti gelide che possono provocare congestioni. E' probabile che uno dei due si sia sentito male e l'altro sia accorso in suo aiuto e sia perito a sua volta. Può anche darsi che siano caduti insieme dalla barca sbilanciatasi all'improvviso. Nessuno ha veduto, nessuno ha udito le loro grida. Non si saprà mai come la tragedia abbia troncato d'un colpo, brutalmente due vite e un commovente idillio.

a. m.

Quotazioni nelle Borse

Seduta contrastata con lieve miglioramento generale

A TORINO — Il mercato a fine settembre (dato il consueto abbinamento delle liquidazioni di agosto e di settembre) ha inizio oggi con una seduta molto contrastata, conclusa in lieve miglioramento generale. I prezzi di apertura riflettono un'impostazione cauta, con qualche spunto di miglioramento, per altro neutralizzato dalla considerazione che il doppio stacco dell'interesse di riporto non ha modo di manifestarsi.

Dopo qualche battuta incerta, la quota è assoggettata a numerose vendite, specie sulle Fiat. Il tono cedente del mercato raggiunge un'espressione più marcata nella seconda metà della riunione: i titoli più scambiati tendono a flettere con scambi abbastanza elevati.

A questo punto, cioè in prossimità della chiusura, emerge un interessamento abbastanza vivace dei compratori. Compere fresche si affiancano evidentemente a ricoperture e determinano una ripresa sufficiente in qualche caso a colmare le perdite d'apertura. Il listino risulta misto, con titoli indeboliti rispetto ai prezzi di ieri, con altri in leggero vantaggio, con altri infine che presentano un netto progresso, superiore all'incidente del riporto.

Fra le voci in miglior vista risultano Assicurazioni Generali, Sip, Viscosa, Liquigas. Migliore il tono finale di Fiat e di Montedison. Titoli di Stato caratterizzati dal progresso dei Buoni del Tesoro.

Incerte le obbligazioni, con prevalenti flessioni, specie sulle convertibili.

Dopoborsa interessato da una lieve tendenza migliore.

I seguenti titoli quotano ex dividendo: Assicurazioni Generali lire 900 (lorde); Ferco lire 6; Finsider lire 40; Immobiliare Giardini lire 140; Italcable lire 180; Italgas lire 50; Stet lire 150; Toro ordinarie lire 110; Toro privilegiate lire 110.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6500-6700; sterlina oro nuovo 6300-6500; marengo svizzero 6650-6850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizz. 144,50-147,50; franco francese 125-128; oro fino 720-730; argento 33-37.

A MILANO — L'inizio del nuovo ciclo operativo ha registrato alcuni contrasti in apertura di seduta che ha toccato in particolare i titoli primari; specialmente la Fiat ha dovuto sopportare una certa pressione delle offerte con qualche cedimento finale nonostante il discreto assorbimento. Per la maggior parte dei titoli si è per contro registrato qualche buon rafforzamento che ha compensato il tasso del denaro. Chiusura migliore specie per Generali, Viscosa, Olivetti, Liquigas.

Principali oscillazioni: Generali 94.970-94.500-95.100; Fiat 2700-2679-2701-2690; Montedison 1181,50-1183-1189; Viscosa 4031-4010-4050; Anic 1374-1368-1376; Olivetti priv. 3093-3087-3130.

Ben tenuti i valori di Stato, specie la rendita 5%; poco mosse le Obbligazioni.

Dopoborsa attiva: Viscosa 4030; Generali 95.400-95.800; Fiat 2697-2700; Montedison 1190-1191.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 1869; Amiata 3231; Anic 1370; Assicur. 62.110; Bastogi 1818; Beni Stabili 2753; Binda 37.000; Burgo 13.150; Cantoni 12.550; Carlo Erba or. 8885; Carlo Erba pr. 5830; Cascami 5700; Cementir 3800; Châtillon 4980; Cieli 2852; Ciga 3470; Comp. Toro or. 6250; Comp. Toro pr. 4825; Cond. Acqua 564,50; Cucirini 6500.

Dalmine 1215; Distillati 2770; Emiliana 2362; E. Marelli 589,50; Eridania 3227; Eternit 2800; Falck or. 3540; Falck pr. 3260; Fiat or. 2694; Fiat pr. 2200; Finmare 347; Finsider 393,25; Fisac 433,75; Fond. Incendio 7300; Gavardo 1955; Generali 95.100; Gim 3320; Imm. Roma 474,50; Inis. Ind. Comm. 2725; Invest 2870.

Italcementi 12.600; Italgas 1482; Italsider 958; La Centrale 6620; Lanerossi 3320; L'Ausiliare 1905; Ledoga or. 4940; Ledoga pr. 4640; Linificio 440; Liquigas 213; Magneti M. 1010; Manif. Tosi 2365; Marzotto 1915; Mediobanca 72.330; Metalli 3021; Mira Lanza 29.550; Mittel 6700; Mondadori pr. 2935; Montedison 1189; Montepomi 490,50.

Motta 7080; Nebiolo 549; Nord Milano 2900; Olcese 405; Olivetti or. 2828; Olivetti pr. 3130; Orobia 2541; Pibigas 190; Pirelli e C. 3680; Pirelli S.p.A. 3498; Pozzi or. 103,50; Pozzi pr. 261,50; Ras 34.310; Rinascente or. 311; Rinascente pr. 255,25; Risanamento 5349; Romana Zuc. or. 169; Romana Zuc. pr. 327; Rossari 12.890; Rolandi 23.200.

Rumianca 1536; Safep 23; Saffa 4608; S. E. Sardi 3980; Sges 1520,50; Siele 2724; Silos 2740; Sip 2558; Sme 2280; Stampati 3127; Stet 2719; Sviluppo 1730; Tecnomasio 1000; Terni 273; Trafilerie 510; Un. Manifat. 30.100; Viscosa or. 4050; Viscosa pr. 2845; Westinghouse 878.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622,35; dollaro canadese 573; sterlina 1739; franco svizzero 144,29; franco francese 127,15; franco belga 12,36; fiorino olandese 172,75; marco germanico 155,70; scellino austriaco 24,08; peseta spagnola 10,40; escudo portoghese 21,75; corona danese 89,75; corona svedese 120,70; corona norvegese 87,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 47; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 19,80; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6350-6700; sterlina oro nuovo 6200-6500; marengo 6400-6750; sterlina unitaria 1730-1735; dollaro carta 623-628; franco svizzero 144-146; franco francese 126-129; oro fino 705-720; argento 38-41.

A GENOVA — Mercato azionario con discreti recuperi sui maggiori titoli. Reddito fisso in accentuata plusvalenza, ma con scarsi affari. Alcuni prezzi: Centrale 6613; Generali 95.000; Ras 34.350; Meridionali 1814; Nai 6040; Viscosa ordinarie 4034; Viscosa pr. 2840; Finsider 391; Italsider 959,50; Fiat ord. 2693; Fiat pr. 2210; Sip 2540; Montedison 1189.

A FIRENZE — Mercato incerto con alternativa di tendenza: ancora in denaro gli Assicurativi, per i quali bisogna tener conto dello stacco della cedola di dividendo. Alcuni prezzi: Bastogi 1820; Centrale 6625; Fondiaria Incendio 7475 ex; Fondiaria Vita 17000 ex; Viscosa Ordinarie 4025; Montedison 1180; Magona 1458; Fiat 2694; Immobiliare 474.

A TORINO

Valori di Stato	18	19	Obbligazioni	18	19	Obblig. convertibili / Azioni	18	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il 18 luglio 1967, munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata
Eugenia Amman ved. Mottura
Danno il doloroso annuncio i figli: Emilio con la moglie Mimmi Taldi e figlie; Ferdinando con la moglie Elena Bona; Paola con il marito Marcel Paternot e figli; Maria con il marito Armando Casaletti e figli; Jacy con il marito Vittorio Scarrone e figlie; i nipoti e i pronipoti; il fratello, le sorelle, i cognati e parenti tutti; l'affezionata Eleonora Carraglia. La famiglia ringrazia con commossa gratitudine il Prof. Dott. Antonio Vercellone e la signora Pina Giglio per le affettuose cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 20 luglio alle ore 8,45 nella Parrocchia di Santa Barbara (via Assarotti).
Torino, via Cernaia 30.
— 18 luglio 1967.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori, il Direttore, i Funzionari ed il Personale dell'Associazione Nazionale fra le Industrie della Gomma, Cavi Elettrici ed affini commossi prendono parte al dolore del Dott. Ferdinando Mottura, Vice Presidente dell'Associazione, per la scomparsa della Madre signora
Eugenia Amman ved. Mottura
— Milano, 18 luglio 1967.

L'Associazione Torinese Industriali della Gomma e Cavi Elettrici unitamente al Personale prende viva parte al dolore del suo Presidente Dott. Ferdinando Mottura per la scomparsa della Madre signora
Eugenia Amman ved. Mottura
— Torino, 18 luglio 1967.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Giovanni Magno
Ossequiosi lo partecipano la moglie Carolina Quirico, le figlie: Clariana col marito Giovanni Bertenotto, Maria col marito Meo Franzone e bimba, Bianca col marito Fulvio Schröder e bimbi, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 20 corr. alle ore 9 chiesa del S.S. Nome di Gesù.
— Torino, 19 luglio 1967.

La famiglia Carrano prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Geom. Carlo Venchi
— Torino, 18 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 300 per [illegible]

(Continua da pag. 12)

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-674. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 - tel. 511-024. 21580

ISTITUTO quarantennale informazioni private, matrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pertenoti tel. 676-109. Accademia Albertina 1. 0952

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-308. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà. Italia-estero. A58784

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massoterapia sauna dimagranti raggi relax. Telefonare 532-643. A71094

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. 0°40

ABILISSIMA masseuse garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum, relax. Telefonare 887-603. 0181

AUTOMOBILI L. 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE troverete nel vastissimo assortimento dell'autosalone Siracusa 158, telefono 351-496. Prezzi imbattibili, autovetture garantite da 50.000 in su anche senza anticipo. 0137

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 486-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). 0818

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213: Giulia TI, Fulvia, IM 3, 1800, 1300, 1100 D, Prinz 4, sport, 850, 500, Dauphine, 600 T furgone, fenestrato 8 posti, camioncini furgoni nuovi (aperto festivi) garanzia. 0242

A.A.A. ACQUISTERETE pagando entro vostra ottime autovetture rivolgendovi anche festivi corso Moncalieri 19. A69643

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila, senza anticipo, acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato. C. Ferrucci 60.

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493, Flavia coupé, berlina 1500, 1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM 3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, giardiniere, R 8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2, T3. Aperto festivi.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 160.000 a 630.000 (aperto festivi). 0173

A.A.A. CORSO Francia 343 massimissime: Appia 3ª, IM 3, 1500 L, Innocenti spider, Flavia, 850 spider, NSU 1000, Simca 1000, 2300 S, Triumph coupé, Giulia, assortimento familiari. Rateazioni, permute. Aperto festivi. 0173

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallela via Borgaro), visitateci, troverete serietà, garanzia, prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi, cambi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 150.000 in più. (Aperto festivi).

A.A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 [illegible] assortimento auto da 70.000 in su.

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodesiteni, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pagherete come Voi per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze, Autodesiteni imponente esposizione corso Grosseto 55, tel. 293-992. Attenzione: vicino corso Vercelli.

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 assortimento Fiat, Flavia, Appia berlina-coupé; Giulia 1600 ciocche; Simca 1300-1000 coupé; Bmw; Cortina 12 M; 850 spider, Familiari 1300, 1100, 850. Rateazioni (aperto festivi). 0333

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. 0114

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 684-714. 0792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. PINCOTEX - corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. 099

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. COOPER Mini [illegible], Mini Minor, 850 spider, 750, 600, 1000C, 1100 D, 1100H, Primula, DAF, 124, Bianchina panoramica: Madama Cristina 53. 0381

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi. Via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefoni 543-834, 530-445. 0147

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. SPYDER e coupé vari tipi vendonsi anche rateali. Via Vigone 44. 0114

A. 1100 TN nafta ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44.

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berlina, Appia, Flavia, Giulia, Duetto 10 mesi, Dauphine, Opel Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU [illegible], Simca 1300, Volkswagen, Triumph Spitfire TR 4, Facilitazioni pagamento. Cavallari, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, 1800, 1100 famigliari, Giulia 1600, Mini Morris, Tigrotto ribaltabile 40 quintali, camion 1100 T3, Saluzzo 32, telef. 60-622. 0748

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 232, telefono 265-736, disponibile vasto assortimento usate: Fiat 500 '63 '66, 600 '61 '63, 850 '65, 1100 '63, 1300 '63, 1500 '63 '64, Auto Bianchi Primula '65, Lancia Appia '61 '64, Flavia '61, Flaminia Touring '61 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi e giorni feriali fino ore 23. 0244

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-736, disponibile vasto assortimento usate: Alfa Romeo Giulietta sprint '59, Giulietta '62, Giulia '63, Ford Anglia TO '65, 12 M '63, 12 M familiare '63, 17 M '63, 17 M TS '66, Cortina '63 '64 '65, Volkswagen 1200 '63 '64, 1500 '63, 1500 familiare '63 '64, BMW 700 '61, Austin A 40 '63 '65, Peugeot 304 '58, 403 '62, 404 '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni feriali fino ore 23 e mattinate giorni festivi.

ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-736, disponibile vasto assortimento usate: Ferrari GTB '65, Scaglietti '63, GTS '63, Maserati spider hard top Iniezione '62, spider '61, 4 porte '66, Alfa Romeo Duetto da immatricolare. Ditta spider '67 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto giorni feriali fino ore 23 e mattinate giorni festivi. 0244

APPIA (I), 1962, 1961, 1959, perfette vendiamo rateizzando. Corso Dante 131. 0100

AUTO Agnesia Cenisia, via Rubiana 18, tel. 774-228, Flavia coupé 1800 km 13.000, Giulia super recenti, 124 nuove, Appia 63, Appia guida destra, 1800, 1100, 850, 500.

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri vicino dazio. 0353

AUTOMARKETS: 250 occasioni revisionate, ricondizionate, garanzia scritta, Vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempi: Fiat 500 160.000, 600 220.000, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320.000, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 290.000, Corsair 430.000, 17 M 360.000, Kadet 330 mila, giardinette e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegne immediate. Inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-385 anche mattinate festive. 0494

AUTONOLEGGI Autogianna tariffa da lire 450 al giorno compreso assicurazione non richiesto limite età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTORIMESSA, Pio V 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 500 giardiniera. 0496

AUTOSALONE Isabella, Corso Dante 131. Aperto festivi. Chiusura ore 23. Compra vende permuta.

AUTOSALONE Rodes, corso Palestro 85, tel. 233-992. Tunderbird spider, Flaminia spider, 2600 spider Corsaro, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, Morris Mini, Abarth OT, Volkswagen 1500, 1200, 1100-1500 familiare, Permute, rateazioni.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 1100, 1500 vasto assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefono 687-514. 0276

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 600 [illegible] 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. 0765

BERLINA 500 [illegible] 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi [illegible]. Via Galluppi 5. 0765

CERCASI camion 630 lungo per lavoro fuori Torino. Telef. 250-255.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 852-004. 0832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. 0832

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi, contrattazione diretta tra privati. Via Nizza 50.

FIAT 1300 D perfette condizioni 350.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0765

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA ET ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0318

FIAT 850 guida destra nuova forte sconto. Madama Cristina 93.

FIAT 1500 [illegible] 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FULVIA GT berlina trimest. Fulvia coupé, spider 1500 Fiat vendo. Telefonare ufficio 888-936.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fulcra, Chieri 16, telefono [illegible]. 0532

GAS liquido metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-063. 0712

GIULIA 1300 semestrale, come nuova. Permute, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0513

GIULIE: TI, GT, super, Giulietta, sprint, cambiamo rateizzando. Dante 131. 0100

JAGUAR 3, 85 8 mesi vendo. Telefonare 774-226. 034

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI - CONTROLLATE - GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOTT. DUCA ABRUZZI 6 BIS. TEL. 815-888 - 541-300.

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ. VIA VIGONE 44 - C.SO FERRUCCI 83. 0114

NUOVE gru idrauliche Mac, per autocarri e trattori, vende Pellissero, Francia 21. Telef. 753-880.

OCCASIONI: Fiat 1100 D e special, 1500 coupé, 2300 S, 600 Cortina; Lancia Appia III, Fulvia 2C, Flavia coupé 18; Alfa Giulietta TI, sprint, spider, Giulia 1300, super e sprint GT, Cortina; Bianchi stellina, R8, Ondine, W 1200, Triumph TR3, vende permute rateizza Scai commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

OPEL, Opel, Opel, Massano via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza. 0500

PRIVATISSI Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodesiteni, affermata organizzazione di compravendita automobili concessione per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. C. Grosseto 55, vicino C. Vercelli. Tel. 293-882 anche festivi.

PRIVATO cede 600 D, buonissimo stato qualsiasi prova 250.000. Telefonare 483-575. A70129

PRIVATO vende Abarth 850 motore nuovo bellissima 390.000. Telefonare 873-482. A71084

PRIVATO vende Appia III serie ottimo stato 330.000. Tel. 237.758.

PRIVATO vende bellissima 500 '63 km. 27.000 245.000. Tel. [illegible].

PRIVATO vende convenientemente a privato 850 super 1964 accessoriata. Telefonare 326-282 ore 18-19,30

PRIVATO vende privato Appia terza serie bellissima, facilitazioni. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende privato Fiat 850 1965 rateizzando. Telef. 753-102.

PRIVATO vendo 500, 8 mesi. Telefonare [illegible] dopo ore 23.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza R8 automatica seminuova, R10, R8 revisionate, giardinetta R4 L con garanzia, Dauphine Trend diroo 64-65, Giulietta sprint 1961 perfetta. Corso Siracusa 75, telef. 325-011.

RIMORCHIETTI auto tutti tipi consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157. 0530

ROULOTTE. Acquistate una Roller, farete vacanze di sogno, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-540, 644-078.

ROULOTTE Laika consegne sollecite. Disponibili altre marche vere occasioni. Corso De Nicola 56, telefono 595-233. 2001

ROULOTTES Levante, la più completa e conveniente lire 925.000. Rateazioni Sava, affrettatevi prenotare. Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135. 0530

NSU PRINZ 4 L | NSU 1100 TT | NSU TYP 110 | NSU 110 S.C. | NSU

DATE LE NUMEROSE RICHIESTE DI QUESTE AUTO, CHE PER LE DOTI DI ROBUSTEZZA, ELEGANZA ED ECONOMIA UNITE ALL'ECCEZIONALITA' DELLE PRESTAZIONI SI SONO AFFERMATE DOVUNQUE, LA ORSA COMUNICA CHE PUO' EFFETTUARE

CONSEGNE ENTRO 3 GIORNI

Chiedete ai possessori di una PRINZ il loro parere e poi prenotatela - Prove: C.so Ferrucci 80, t. 337.095 Via Vigone 44, t. 380.776, 386.973

C. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodesiteni, corso Grosseto 55, telefono 293-993 (vicino corso Vercelli). 0354

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili - Torino, corso P.pe Oddone 68. Attenzione, vicino Stazione Dora. 0354

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 0274

CON garanzia vendiamo 600, 1100, 1300 rateizzando. Corso Rosselli 11.

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 633-120. 0388

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano vastissimo assortimento prezzi imbattibili anche senza anticipo.

CORSO Siracusa 158 può garantirvi a prezzi imbattibili l'auto che desiderate anche senza anticipo.

FULVIA [illegible] garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FULVIA 2 C semestrale, altre 65-66 bellissime, Fulvia coupé 1966, Flavia berline 1500-1800, Appia II-III serie, Volkswagen 1200-1500, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, Tel. 593-182 Torino.

FULVIA, Flavia, 1500 C, 124, 850, 750, Dante 131. 0100

GIARDINIERE perfette, Bianchina panoramica, 500 controvento, Garanzia facilitazioni. Corso Dante 131.

GIULIA spider 1600, Giulietta spider 1300, Giulia GT, Fiat 750, spider. Bianchina spider, vendo, permuto, rateizzo. Corso Palestro 4 bis. Telefonare 510-462. 0305

LINCAR Automobili Torino Corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 438-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCATO nazionale dell'occasione, Car, Commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, tutti tipi vetture usate. 0420

MOLTISSIME 500, 600, 1100 lusso, 1100 codine Giulietta, Appia, Volkswagen, A 40. Corso Moncalieri 19.

PRIVATO vende Giulia GT junior 1300 4 mesi bianca bollo pagato convenientemente. Telef. 383-349 ore ufficio. A70769

OM succursale Francia 21, telefono 753-889, vende 650 recente allungato cassone 6 metri. Lupetto lungo, Lupetti normali e ribaltabili, Tigrotti allungati, Leoncini e Tigrotti ribaltabili, 1100 T metano e benzina ecc., rateazioni. 0339

ORGANIZZAZIONE compra-vendita auto semestrali vetture sovvenzioni. Telefonare 652-970, 513-284.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Telef. 622-479 pomeriggio.

PRIVATO vende Appia III serie 1962 perfettissima. Telef. 372-048.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SPIDER Giulietta rossa, spider 1200, 1500, 1600, [illegible] Dante 131.

SPIDER 1500 anno 1962 vende rateizzando, Telefonare 512-337.

SICA [illegible] Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. [illegible]. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SPIDER 1800 Fiat, Giulia super, 850 coupé, R8, Dauphine 61 vende rateizza corso Turati 74, tel. 594.075.

SPYDER 1600 SS, Prinz 1600, 1200 Allemano, spider 1300, Giulietta spider, 1500 Fiat permutiamo. Cisal, Doria 13, Raffaello 3.

SVENDO 500 D 135.000, 1100 lusso '59 190.000. Telef. 637-360, 551-930. A71307

VENDERETE massimo vostra auto semestrale segnalandoci scadenza. Telefonare 652-970, 513-284.

VENDO autocarro Supertaurus ottime condizioni permuta anche con camioncino. Telefonare [illegible] 0419

VENDO bellissima 1100 special unico proprietario, ricca accessori. Vercelli 111. 1001

VENDO Fiat 1200 spider tutto perfetta pochi Km. vera occasione. Torrefazione, via Barletta 123.

VENDO furgone T 3/65 seminuovo, via Rubiana 18. 054

VENDO privato Flavia coupé 1800 km 13.000 unico proprietario, radio, pelle, bollata. Via Rubiana 18.

VENDO sprint veloce come nuovo 5 marce. Telefonare 733-244.

VENDO 500 giardiniera e 600 ottime condizioni. Telefonare 484-630.

VENDO 500-600 eventualmente Giulietta facilitando. Tel. 669-787.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra-vendita facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. 0137

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi; usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi. Saluzzo 29. 015

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sabotopoli 227. 0478

500 Giardiniera [illegible] chilometri 3000, vendo. Tel. 655-731.

500, 600, 600 D, 850, 1100, 1300, 1500, 2100, Giulietta, 1100 familiare, Cortina familiare, R 4 L, R 8, Rekord '62, Kadett, Appia 3ª. Via Cigna 3. A70517

500 F rossa, semestrale, come nuova, garanzia, rateazioni. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis. 0513

642 NBR, campagnola, Fiat, 615 N1, Tigrotto, Volkswagen militare vende Coppo, strada Molsino, 81, telefono 890-700. 0307

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione. Via Galluppi 5. 0765

1100 R semestrale grigio scuro lire 700.000. Telefonare 065-715.

1500 semestrale km 5000, 1500 12 mesi vendonsi. Telef. 327-423.

1500 L scuro km. 28.000 unico proprietario vendesi facilitando. Telefono 395-165. 0570

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A67521

190.000 privato vende Fiat 1200 meccanica perfetta. Tel. 851-659.

CICLI MOTO SPORT L. 300 per parola

A. CONSEGNA pronta Vespa 50 colori di moda. Moroni. Unione Sovietica 160. 0172

AGENZIA Ape - Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

BARCHETTA economica per le vacanze direttamente dal cantiere CNC forti sconti. Murazzi Po 67, Torino.

CRUISER 30" bimotore, alterone 5.500.000. Telefonare 381-214 Genova ore 21. 241521

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai, acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A72715

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari sgomberiamo locali. Telefonare 485-440. 0475

A. SEDILI, schiedali, tavoli laminato plastica cedesi importante stock. Telefonare 724-747. A70154

A. 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19 bis. Gaya. Telefono 502-122.

ABITI da sposa su misura prezzo reclame. Juliette, via Garibaldi 8, 2° piano. Tel. 553-156.

AFFARONE [illegible] matrimonio svendo bellissima camera matrimoniale nuovissima. Telefonare 295-361

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 478-753.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE: Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiere L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (Giardino Balbo). Telefonare 238-705. 0897

CARROZZINE bambini, lettini prezzi convenientissimi, vasto assortimento. Diena, Giolitti 45.

CINTO ernia nylon lavabile leggero novità Ortopedia Rota, Lagrange 40.

CUCCIOLI boxer vende privato, Telefonare 518-904. A71340

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Tel. 287-628 officina.

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento, Casazzi, S. Quintino 4. 0325

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 531-107. 0730

MOBILI prezzi convenientissimi lunghe rateazioni, ritiransi mobili usati. Via Sant'Anselmo 1. A70336

MOBILIFICIO Orsp 20 rate [illegible] da 135.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile). 0256

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto, divani 20.000.

OCCASIONE, pelliccia visone selvaggio nuova, persiano nero, cappa visone bianca. Tel. 389-425.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI VIA POMBA 15. LAVATRICI FRIGORIFERI DA L. 15.000 IN PIU'. 0652

PELLICCE visoni canadesi; scuro, selvaggio, pastello, persiani Bukara extra, lontra Alaska grigi, neri, castorini naturali giacchini boleri visoni bianchi velolet. Tel. 389-425.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi, Telefonare 451-674.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare [illegible].

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Belanza. Telefonare 372-218.

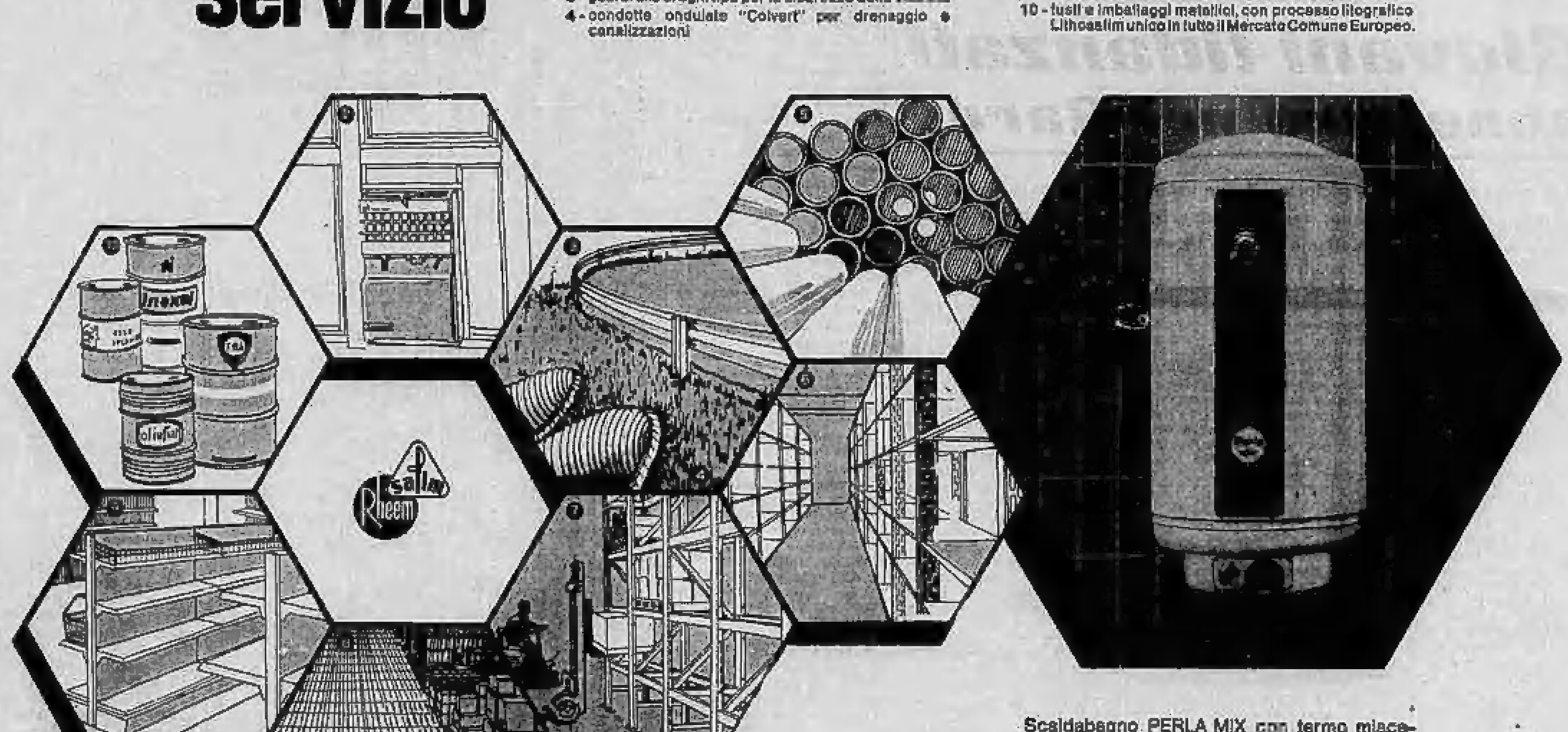
Rheem Safim

la qualità al vostro servizio

Per la casa
La Rheem Safim contribuisce a crearvi un maggiore benessere in casa con i suoi:
1 - scaldabagni elettrici e a gas, ad accumulazione ed istantanei
2 - condizionatori d'aria autonomi, installabili ovunque.
- Stufe a Kerosene
- Sabato Libero, scaffali componibili per il vostro "sabato libero"

Per i lavori pubblici
La Rheem Safim contribuisce alla vostra sicurezza sulle strade e a migliorare i servizi pubblici con i suoi:
3 - guardrails di ogni tipo per la sicurezza della viabilità
4 - condotte ondulate "Colvert" per drenaggio e canalizzazioni
5 - tubi saldati in acciaio grezzi e rivestiti per acquedotti, oleodotti e gasdotti.

Per l'industria e il commercio
La Rheem Safim risolve esteticamente e ai prezzi più convenienti i vostri problemi con i suoi:
6 - angolari e pannelli per scaffalature e strutture metalliche componibili
7 - portapallets per scaffalature industriali
8 - grigliati in acciaio per pavimentazioni industriali
9 - scaffalature Snap-Tite per Supermarkets, negozi a self-service
10 - fusti e imballaggi metallici, con processo litografico Lithosafim unico in tutto il Mercato Comune Europeo.



Scaldabagno PERLA MIX con termo miscelatore automatico incorporato.

Rheem Safim
Rheem Safim S.p.A. - Via A. Vespucci, 1 Melzo (MI) Tel. 95.50.851
FILIALI E AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA
CONSOCIATE IN TUTTO IL MONDO